



Commissione Europea



Ministero delle Politiche  
Agricole Alimentari e  
Forestali



Regione Puglia



*Programma di Sviluppo Rurale  
della Regione Puglia per il periodo 2007-2013  
Asse 4 - Misura 410*

## Gruppo d'Azione Locale



## *Piano di Sviluppo Locale*

**IMPRESA E INNOVAZIONE  
IN TERRA D'ARNEO**

<b>INDICE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE</b>	<b>Pag.</b>
<b>1. Il Gruppo di Azione Locale</b>	4
1.1 L'iter costitutivo	4
1.2 La forma giuridica	9
1.3 Il capitale sociale	10
1.4 La composizione del GAL	13
<b>2. Analisi del territorio e diagnosi del contesto</b>	14
2.1 Descrizione della zona geografica interessata	14
2.2 Il contesto socio-economico e territoriale	15
2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative	22
2.4 Le caratteristiche dell'economia locale	22
2.5 Il turismo e la ricettività	31
2.6 Il patrimonio rurale	34
2.7 I servizi sociali	34
2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali	35
2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi	36
<b>3. Analisi dei bisogni e delle potenzialità</b>	37
3.1 Analisi swot	37
3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario	41
<b>4. Descrizione degli obiettivi e della Strategia</b>	43
4.1 Gli obiettivi del PSL	43
4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia	44
4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL	45
4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne	46
4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori	47
4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure	47
4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento	51
4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale	56
4.9 La trasferibilità della Azioni proposte	56
4.10 L'innovazione	57
4.11 L'eventuale complementarità rispetto agli altri programmi/piani	59
<b>5. Le Misure d'intervento</b>	60
5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole	60
5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	72
5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche	80
5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	93
5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	96
5.6 Misura 331: Formazione e informazione	99
5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	103
5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale	117
5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale	118

<b>6. Informazione e Comunicazione</b>	127
6.1 L'informazione della popolazione locale	127
6.2 Il piano di comunicazione	127
6.3 L'animazione del territorio	130
6.4 La diffusione dei risultati	132
<b>7. Piano Finanziario</b>	133
7.1 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate	135
<b>8. L'attuazione del PSL</b>	137
8.1 Il cronoprogramma delle attività	137
8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL	139
<b>9. Organizzazione e funzionamento</b>	142
9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL	142
9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL	149
9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL	153
<b>10. Definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari</b>	155
10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari	155
10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi	156



**Programma di Sviluppo Rurale  
della Regione Puglia per il periodo 2007-2013  
Asse 4 - Misura 410**

**Gruppo d'Azione Locale**



**Piano di Sviluppo Locale**

**IMPRESA E INNOVAZIONE  
IN TERRA D'ARNEO**

## 1. Il Gruppo di Azione Locale

### 1.1 L'iter costitutivo

Il Gruppo d'Azione Locale Terra d'Arneo s.r.l. (di seguito GAL Terra d'Arneo) è una società a responsabilità limitata, costituita in data 10 marzo 1997 con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del proprio territorio. Il partenariato è composto da Enti pubblici, da organizzazioni sindacali, associazioni ed altri operatori privati, rappresentativi della realtà economico-sociale del territorio di intervento.

La sede legale ed operativa del GAL Terra d'Arneo è in Veglie (Le) alla Via Roma, n.27.

Il GAL Terra d'Arneo ha attuato con successo sia il Programma Leader II, con un budget complessivamente pari a 6,4 miliardi di lire, sia il Programma Leader +, con un budget complessivamente pari a circa 5 milioni di euro.

In fase di costituzione il capitale sociale del GAL Terra D'Arneo era di Lire 20.000.000 (ventimilioni).

Successivamente la società ha modificato lo Statuto Sociale, per adeguare il proprio capitale sociale e renderlo funzionale rispetto alle prescrizioni inserite nei Bandi regionali di accesso alle Iniziative Comunitarie LEADER.

Infatti con delibera di assemblea straordinaria del 2 aprile 2003 il capitale sociale è stato incrementato fino a Euro 95.000,00 (novantacinquemila/00), con l'allargamento del partenariato a nuovi soggetti.

In seguito, con delibera di assemblea straordinaria del 9 dicembre 2009 il GAL Terra d'Arneo ha aumentato il proprio capitale sociale sino ad Euro 130.000,00 (centotrentamila/00), da offrirsi in sottoscrizione a terzi, non soci. L'aumento deliberato è stato interamente sottoscritto e versato.

Si fa presente che in fase di aumento del capitale sociale ci sono state alcune modifiche rispetto a quanto indicato nel DST, che hanno riguardato sia il capitale sociale che la composizione del partenariato. Si tratta comunque di modifiche che migliorano tutti i requisiti richiesti.

In prima analisi si attesta che il capitale sociale è stato aumentato, come detto, sino ad Euro 130.000,00 (centotrentamila/00); c'è stato quindi un incremento rispetto a quanto indicato nel DST, nel quale si prevedeva un capitale sociale pari ad Euro 126.680,00 (centoventiseimilaseicentoottanta/00).

Inoltre, le modifiche intervenute nel partenariato sociale non comportano variazioni nel punteggio attribuito in relazione alle quattro classi di soci costituenti il partenariato previste nel DST ("Amministrazioni Comunali" - "Soggetti pubblico-istituzionali e Organizzazioni professionali agricole, Enti Parco" - "Soggetti portatori di interessi collettivi economico-produttivi"- "Soggetti portatori di interessi singoli"), in quanto per due classi si è mantenuto il numero minimo previsto e per due sono aumentati i soci.

Nelle successive tabelle si riportano le variazioni intervenute per ciascuna classe di soci, indicata nel paragrafo 4 "Composizione del partenariato" del DST.

<b>AMMINISTRAZIONI COMUNALI</b>	
<b>DST</b>	<b>PSL</b>
1. Campi Salentina	1. Campi Salentina
2. Carmiano	2. Carmiano
3. Copertino	3. Copertino
4. Guagnano	4. Guagnano
5. Leverano	5. Leverano
6. Nardò	6. Nardò
7. Porto Cesareo	7. Porto Cesareo
8. Salice Salentino	8. Salice Salentino
9. Veglie	9. Veglie

(Nella presente classe non vi sono state modifiche rispetto al DST)

<b>SOGGETTI PUBBLICO – ISTITUZIONALI E ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI AGRICOLE, ENTI PARCO</b>	
<b>DST</b>	<b>PSL</b>
1. Consorzio Intercomunale Nord Ovest Salento	1. Consorzio Intercomunale Nord Ovest Salento
2. Confederazione Italiana Agricoltori di Lecce	2. Confederazione Italiana Agricoltori di Lecce
3. Università del Salento	3. Università del Salento
4. Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Lecce	4. Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Lecce
5. Confederazione Produttori Agricoli COPAGRI Puglia	5. Confederazione Produttori Agricoli COPAGRI Puglia
6. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Lecce	6. Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Lecce
7. Provincia di Lecce	7. Provincia di Lecce
8. Unione Provinciale Agricoltori di Lecce	8. Unione Provinciale Agricoltori di Lecce

(Nella presente classe non vi sono state modifiche rispetto al DST)

<b>SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI ECONOMICO-PRODUTTIVI</b>	
<b>DST</b>	<b>PSL</b>
1. "APOGON" Associazione Speleologia sottomarina	1. "APOGON" Associazione Speleologia sottomarina
2. A.F.I. Associazione delle Famiglie Conf. It. Deleg. Lecce	2. A.F.I. Associazione delle Famiglie Conf. It. Deleg. Lecce
3. A.I.A.B. . Puglia Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica	3. A.I.A.B. . Puglia Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica
4. Associazione BLUESEA - Vacanze Studio nel Salento	4. Associazione BLUESEA - Vacanze Studio nel Salento

5. Associazione Turistica Pro Loco di Leverano	5. Associazione Turistica Pro Loco di Leverano
6. Associazione Turistica Pro Loco "Guagnano 93"	6. Associazione Turistica Pro Loco "Guagnano 93"
7. Associazione "Galileo Onlus"	7. Associazione "Galileo Onlus"
8. Associazione Operatori Turistici di Porto Cesareo	8. Associazione Operatori Turistici di Porto Cesareo
9. Associazione Turistica Pro Loco di Veglie	9. Associazione Turistica Pro Loco di Veglie
10. C.I.Bi. Consorzio Italiano per il Biologico Scarl	10. C.I.Bi. Consorzio Italiano per il Biologico Scarl
11. C.N.A. Provincia di Lecce	11. C.N.A. Provincia di Lecce
12. Cantina Coop. Riforma Fondiaria Arnesano – Monteroni	12. Cantina Coop. Riforma Fondiaria Arnesano – Monteroni
13. Cantina Coop. Salice Salentino	13. Cantina Coop. Salice Salentino
14. Cantina Sociale Coop. di Veglie	
15. Cantina Viticoltori Associati arl	
	14. Cantine Associate di Veglie sca
16. Cantina Coop. Sociale "Enotria" srl	15. Cantina Coop. Sociale "Enotria" srl
17. Centro Studi "Sviluppo sostenibile e paesaggio rurale"	16. Centro Studi "Sviluppo sostenibile e paesaggio rurale"
18. Coop Agr. La Quercia arl	
19. Coop. "Terradimezzo" Scrl	17. Coop. "Terradimezzo" Scrl
20. Coop. Soc. ONLUS "PANORAMA '98"	
21. Coop. Sociale Gandhi	18. Coop. Sociale Gandhi
22. Istituto Istruzione Secondaria Superiore di Nardò	19. Istituto Istruzione Secondaria Superiore di Nardò
23. Legacoop	20. Legacoop
24. Oleificio Coop. Salice Salentino	
25. Oleificio Coop. Riforma Fondiaria di Leverano	21. Oleificio Coop. Riforma Fondiaria di Leverano
26. Oleificio Coop. di Veglie arl	22. Oleificio Coop. di Veglie arl
27. 7 Terre Global Service Soc. Coop.	23. 7 Terre Global Service Soc. Coop.
28. A.PR.OL. Associazione tra Produttori Olivicoli della Provincia di Lecce	24. A.PR.OL. Associazione tra Produttori Olivicoli della Provincia di Lecce
29. Associazione CONFCOOPERATIVE Unione provinciale di Lecce	25. Associazione CONFCOOPERATIVE Unione provinciale di Lecce
30. Associazione GustaMente Puglia	26. Associazione GustaMente Puglia
31. Associazione SAAS CASARTIGIANI di Lecce	27. Associazione SAAS CASARTIGIANI di Lecce
32. Caffè Letterario via Roma - Nardò	28. Caffè Letterario via Roma - Nardò
33. Cantina Coop. San Giuseppe da Copertino	29. Cantina Coop. San Giuseppe da Copertino

34. Cantina Sociale Coop. di Leverano	30. Cantina Sociale Coop. di Leverano
35. Cantina Sociale di Nardò Soc.	31. Cantina Sociale di Nardò Soc.
36. Consorzio Salentino Olivicoltori	32. Consorzio Salentino Olivicoltori
37. Coop. Agricola Conti Zecca	33. Coop. Agricola Conti Zecca
38. Cooperativa Sociale Rinascita	34. Cooperativa Sociale Rinascita
39. Oleificio Cooperativo Riforma Fondiaria Nardò	35. Oleificio Cooperativo Riforma Fondiaria Nardò
40. 40. Unione Generale Coltivatori CISL di Lecce	36. 36. Unione Generale Coltivatori CISL di Lecce
41. U.S.P.A.S. Confartigianato Imprese di Lecce	37. U.S.P.A.S. Confartigianato Imprese di Lecce
	38. Ass. Regionale Produttori di Vino "Terre di Puglia"
	39. Piccola Società Coop. "EUZELIA"
	40. Consorzio Promo Salento
	41. AREPO Porta del Sud
	42. Unione Italiana del Lavoro UIL Lecce
	43. Confederazione Nazionale dei Lavoratori Unione Prov.le Lecce
	44. Banca di Credito Cooperativo BCC di Leverano

I soci indicati ai numeri 15 e 16 della colonna DST si sono unificati confluendo in un unico soggetto, che è indicato al numero 15 della colonna PSL. Inoltre i soci indicati ai numeri 18, 20 e 24 della colonna DST, hanno ceduto le loro quote e pertanto non fanno più parte del partenariato sociale. Invece in fase di aumento del capitale sociale sono intervenuti i soci indicati nella colonna PSL dal numero 38 al numero 44, originariamente non previsti.

<b>SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSI SINGOLI</b>	
<b>DST</b>	<b>PSL</b>
1. "Le Zagare" sas di Rosanò Aurelio	1. "Le Zagare" sas di Rosanò Aurelio
2. Antica Masseria del Sigillo Srl	2. Antica Masseria del Sigillo Srl
3. Az. Agr. Tamborrino Gaetanina	3. Az. Agr. Tamborrino Gaetanina
4. Azienda Agricola "Feudi di Guagnano" Srl	4. Azienda Agricola "Feudi di Guagnano" Srl
5. Azienda Vinicola Cantele Srl	5. Azienda Vinicola Cantele Srl
6. Banca Popolare Pugliese	6. Banca Popolare Pugliese
7. Bianco Igiene Ambientale Srl	7. Bianco Igiene Ambientale Srl
8. Cascione Antonio	8.
9. F.Ili Mello Snc di Antonio & Giovanni	9. F.Ili Mello Snc di Antonio & Giovanni
10. Martina Gino	10. Martina Gino

11. Mazzarelli Luigi	11. Mazzarelli Luigi
12. Progresso Service Srl	12. Progresso Service Srl
13. Scarciglia Elisabetta	13. Scarciglia Elisabetta
14. Semeraro Pietro	14. Semeraro Pietro
15. Agenzia Immobiliare Idrusa di Daniela Cerfeda	15. Agenzia Immobiliare Idrusa di Daniela Cerfeda
16. Agricola San Giovanni di Petito F. & S. ss	16. Agricola San Giovanni di Petito F. & S. ss
17. Antica Azienda Agricola Vitivinicola dei Conti Leone De Castris	17. Antica Azienda Agricola Vitivinicola dei Conti Leone De Castris
18. Azienda Agricola Bonsegna	18. Azienda Agricola Bonsegna
19. Azienda Agricola Casilli	19. Azienda Agricola Casilli
20. Azienda Agricola Ciccarese Ottavia	20. Azienda Agricola Ciccarese Ottavia
21. Azienda Agricola Colosso Carola Anna	21. Azienda Agricola Colosso Carola Anna
22. Azienda Agricola dell'Arneo	22. Azienda Agricola dell'Arneo
23. Azienda Agricola Gavotti	23. Azienda Agricola Gavotti
24. Azienda Agricola Ing. Giovanni Zuccaro	24. Azienda Agricola Ing. Giovanni Zuccaro
25. 25. Azienda Agricola Manieri Elia Vincenzo	25. Azienda Agricola Manieri Elia Vincenzo
26. Azienda Agricola Marra Francesco	26. Azienda Agricola Marra Francesco
27. Azienda Agricola Memmo Lina	27. Azienda Agricola Memmo Lina
28. Azienda Agricola Tenuta Annibale	28. Azienda Agricola Tenuta Annibale
29. Azienda Agricola Trono Francesca	29. Azienda Agricola Trono Francesca
30. Azienda Agricola Zaugg Liliane	30. Azienda Agricola Zaugg Liliane
31. Azienda Agrituristica Tenuta Quintino	31. Azienda Agrituristica Tenuta Quintino
32. Azienda Agrituristica Torre del Cardo	32. Azienda Agrituristica Torre del Cardo
33. Azienda Artigiana "Simone Dario"	33. Azienda Artigiana "Simone Dario"
34. 34. Azienda Ricettiva Calderalo Rosalea	34. Azienda Ricettiva Calderalo Rosalea
35. Azienda Ricettiva Centonze Maria Vincenza	35. Azienda Ricettiva Centonze Maria Vincenza
36. Bellimento snc di Presicce V. & G.	36. Bellimento snc di Presicce V. & G.
37. Comind Società Agricola srl	37. Comind Società Agricola srl
38. D'Amato Agroalimentare srl	38. D'Amato Agroalimentare srl
39. Gusto e Sapori di Fracella M. Assunta	39. Gusto e Sapori di Fracella M. Assunta
40. Jentu sarl	40. Jentu sarl
41. L'Orecchietta sas & Co	41. L'Orecchietta sas & Co

42. Masseria Mazzetta sas	42. Masseria Mazzetta sas
43. Mebimport srl	43. Mebimport srl
44. Novasiris srl	44. Novasiris srl
45. Panificio Vergine Giuseppe di Vergine Ezio & C. sas	45. Panificio Vergine Giuseppe di Vergine Ezio & C. sas
46. Petite Pavimentazioni srl	46. Petite Pavimentazioni srl
47. Salento Consulting srl	47. Salento Consulting srl
48. SUR.BA.DOR. sas	48. SUR.BA.DOR. sas
49. Tenuta Nucci snc	49.
50. Villa Taverna di Onorato Gabriele	50. Villa Taverna di Onorato Gabriele
	51. Confservizi Srl
	52. Idone Pietro
	53. Imperiale Marcello
	54. Sct Project sas di Stefano Scatigna & C.
	55. Job in Progress srl
	56. S.P.H.E.R.A. srl

I soci indicati ai numeri 8 e 49 della colonna DST, hanno ceduto le loro quote e pertanto non fanno più parte del partenariato sociale. Invece in fase di aumento del capitale sociale sono intervenuti i soci indicati nella colonna PSL dal numero 49 al numero 54, originariamente non previsti.

Nel complesso quindi attualmente il partenariato sociale è composto da 115 soci, di cui 14 soggetti pubblici (con un capitale versato di Euro 35.950,00) e 101 soggetti privati (con un capitale versato di Euro 94.050,00).

Anche in questo caso sono stati migliorati gli indici del DST, in quanto i soci pubblici sono rimasti invariati, mentre è aumentato il numero dei soci privati e le relative quote di sottoscrizione (nel DST si prevedevano complessivamente 94 soci privati, con un capitale versato di Euro 90.730,00).

## 1.2 La forma giuridica

Il GAL Terra d'Arneo, come detto, si è costituito sotto forma di società a responsabilità limitata, con capitale misto, pubblico e privato. La società è a maggioranza privata, in quanto lo Statuto Sociale prevede espressamente che i soggetti pubblici non possono detenere quote superiori al 35% del capitale sociale.

La scelta della forma giuridica è stata assunta, in linea con altre esperienze territoriali di successo, con l'obiettivo di assicurare una piena autonomia gestionale ed una snellezza operativa.

La società a responsabilità limitata ha una autonomia patrimoniale ed è dotata di un proprio capitale sociale, che assicura una autonoma capacità finanziaria, consentendo quindi di poter far fronte a tutti gli impegni assunti con mezzi propri.

Al contempo tale forma giuridica garantisce una chiarezza di rapporti tra tutti i soggetti sottoscrittori. Lo Statuto Sociale disciplina infatti le modalità di funzionamento della società, rinviando espressamente, per quanto dallo stesso non espressamente previsto, alle norme del codice civile e alle altre norme vigenti.

Considerata la peculiarità dell'attività sociale, avente lo scopo di partecipare a programmi che utilizzano o contengono fondi comunitari finalizzati alla promozione dello sviluppo economico sociale delle aree interessate, lo statuto sociale espressamente prevede che "gli utili risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% per riserva legale, non potranno essere ripartiti tra i soci ma solo destinati a riserva straordinaria o comunque reinvestiti nella società".

### 1.3 Il capitale sociale

Il capitale sociale del GAL Terra d'Arneo, come detto al precedente paragrafo 1.1, ammonta attualmente ad Euro 130.000,00 (centotrentamila/00) ed è interamente versato.

Per evitare posizioni dominanti all'interno della società, l'articolo 7 dello Statuto Sociale prevede espressamente che "nessun socio potrà avere una quota di partecipazione superiore al 23% del capitale sociale, ad eccezione dei soggetti pubblici, che però non possono superare la somma della quota del 35%".

Si specifica inoltre che attualmente il partenariato sociale è composto da 115 soci, di cui 14 soggetti pubblici e 101 soggetti privati.

Il capitale è così ripartito:

- n. **14** soci pubblici, capitale versato **Euro 35.950,00**, pari al **28%** del capitale sociale;
- n. **101** soci privati, capitale versato **Euro 94.050,00**, pari al **72%** del capitale sociale.

Nelle successive tabelle sono elencati i soci del GAL Terra d'Arneo, con le rispettive quote di partecipazione.

<b>ELENCO SOCI PUBBLICI</b>		
<b>N.</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>CAPITALE</b>
1	Consorzio Intercomunale Nord Ovest Salento	32.800,00
2	Comune di Carmiano	500,00
3	Comune di Copertino	500,00
4	Comune di Campi Salentina	100,00
5	Comune di Guagnano	100,00
6	Comune di Leverano	100,00
7	Comune di Nardò	100,00
8	Comune di Porto Cesareo	100,00
9	Comune di Salice Salentino	100,00
10	Comune di Veglie	100,00
11	Provincia di Lecce	500,00
12	Azienda Promozione Turistica Lecce	500,00
13	Università degli Studi del Salento	250,00
14	Istituto Istruzione Secondaria Superiore di Nardò	200,00
<b>TOTALE SOCI PUBBLICI</b>		<b>35.950,00</b>

<b>ELENCO SOCI PRIVATI</b>		
<b>N.</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>CAPITALE</b>
1.	"APOGON" Ass. Speleologia sottomarina	500,00
2.	"Le Zagare" sas di Rosanò Aurelio	500,00
3.	7 Terre Global Service Soc. coop.	2.000,00
4.	A.F.I. Ass. delle Famiglie Conf. It. Deleg. Lecce	100,00
5.	A.I.A.B. PUGLIA Ass. It. per l'Agr. Biologica	500,00
6.	Agenzia Immobiliare Idrusa di Daniela Cerfeda	500,00
7.	Agricola San Giovanni di Petito F. & S. ss	500,00
8.	Antica Azienda Agric. Vitivin,dei Conti Leone De Castris	2.000,00
9.	Antica Masseria del Sigillo Srl	250,00
10.	A.PR.OL. Ass.produttori olivicoli Provincia di Lecce	500,00
11.	AREPO Porta del Sud	250,00
12.	Assoc. BLUESEA - Vacanze Studio nel Salento	500,00
13.	Assoc. Regionale Produttori di Vino "Terre di Puglia"	1.000,00
14.	Associazione Turistica Pro Loco "Guagnano 93"	100,00
15.	Associazione Turistica Pro Loco di Leverano	500,00
16.	Associazione "Galileo Onlus"	1.000,00
17.	Associazione GustaMente Puglia	500,00
18.	Associazione Operatori Turistici di Porto Cesareo	250,00
19.	Associazione SAAS Casartigiani	500,00
20.	Associazione Turistica PRO LOCO di Veglie	1.000,00
21.	Az. Agricola Tamborrino Gaetanina	100,00
22.	Az. Agricola Casilli	500,00
23.	Az. Agricola dell'Arneo	500,00
24.	Az. Agricola Trono Francesca	500,00
25.	Az. Agricola Vitiv. Bonsegna	500,00
26.	Az. Agricola Zaugg Liliane	500,00
27.	Az. Agrituristiche Torre del Cardo	500,00
28.	Az. Artigiana "Simone Dario"	500,00
29.	Az. Ricettiva Centonze Maria Vincenza	500,00
30.	Az. Agricola "Feudi di Guagnano" Srl	200,00
31.	Az. Agricola Ciccarese Ottavia	500,00
32.	Az. Agricola Colosso Carola Anna	500,00
33.	Az. Agricola Gavotti	500,00
34.	Az. Agricola Ing. Giovanni Zuccaro	250,00
35.	Az. Agricola Manieri Elia Vincenzo	500,00
36.	Az. Agricola Marra Francesco	500,00
37.	Az. Agricola Memmo Lina	1.000,00
38.	Az. Agricola Tenuta Annibale	500,00
39.	Az. Vinicola Cantele Srl	500,00
40.	Banca di Credito Cooperativo di Leverano	3.500,00
41.	Banca Popolare Pugliese	9.500,00
42.	Bellimento s.n.c. di Vincenzo e Giuseppe Presicce	200,00
43.	Bianco Igiene Ambientale Srl	1.600,00
44.	C.I.A. Prov. di Lecce	4.000,00
45.	C.I.Bi. Consorzio Italiano per il Biologico Scarl	500,00
46.	C.N.A. Prov. di Lecce	1.000,00
47.	Consorzio Salentino Olivicoltori	500,00
48.	Caffè Letterario Via Roma	100,00
49.	Calderalo Rosalea	1.000,00
50.	Cantina Associate di Veglie s.c.a	400,00
51.	Cantina Coop. Rif. Fondiaria Arnesano - Monteroni	250,00

52.	Cantina Coop. Salice Salentino	1.000,00
53.	Cantina Coop. Sociale "Enotria" Srl	250,00
54.	Cantina Coop. S. Giuseppe da Copertino	500,00
55.	Cantina Coop. sociale di Leverano	1.000,00
56.	Cantina Sociale di Nardò soc. coop	500,00
57.	Centro Studi "Sviluppo sostenibile e paesaggio rurale"	500,00
58.	Comind Soc. Agricola srl	250,00
59.	U.S.P.A.S. Confartigianato Imprese di Lecce	500,00
60.	Ass. CONFCOOPERATIVE Unione Provinciale Lecce	250,00
61.	Conflavoratori Unione Prov.le Lecce	500,00
62.	Confservizi Srl	1.000,00
63.	Consorzio Promo Salento	500,00
64.	Coop Sociale Rinascita	500,00
65.	Coop. "Terradimezzo" Scrl	500,00
66.	Coop. Agricola Conti Zecca	250,00
67.	Coop. Sociale Gandhi	500,00
68.	COPAGRI Puglia	500,00
69.	Custodia s.r.l.	1.000,00
70.	D'Amato Agroalimentare srl	1.000,00
71.	F.Ili Mello Snc di Antonio & Giovanni	500,00
72.	Federazione Provinciale COLDIRETTI di Lecce	4.000,00
73.	Gusto e Sapori di Fracella M.Assunta	500,00
74.	Idone Pietro	150,00
75.	Imperiale Marcello	250,00
76.	Jentu sarl	1.000,00
77.	Job in progress	500,00
78.	Legacoop	6.000,00
79.	L'Orecchietta sas & Co	500,00
80.	Martina Gino	100,00
81.	Masseria Mazzetta sas	500,00
82.	Mazzarelli Luigi	150,00
83.	Mebimport srl	1.000,00
84.	Novasiris srl	2.000,00
85.	Oleificio Coop. Riforma Fondiaria di Leverano	500,00
86.	Oleificio Cooperativo di Veglie a R.L.	300,00
87.	Oleificio Cooperativo Riforma Fondiaria Nardò	500,00
88.	Onorato Gabriele Giovanni	2.000,00
89.	Panificio Vergine di Vergine & C.	500,00
90.	Petito Pavimentazioni srl	500,00
91.	Piccola Società Coop. "EUZELIA"	500,00
92.	Progresso Service Srl	5.000,00
93.	Scarciglia Elisabetta	200,00
94.	Sct Scatigna	250,00
95.	Semeraro Pietro	100,00
96.	SPHERA srl	250,00
97.	Sur.ba.dor. sas	500,00
98.	Tenuta Quintino srl	2.000,00
99.	Unione Italiana del Lavoro UIL Lecce	250,00
100.	Unione Generale Coltivatori di Lecce	4.000,00
101.	Unione Provinciale Agricoltori Confagricoltura	4.000,00
	<b>TOTALE SOCI PRIVATI</b>	<b>94.050,00</b>

## 1.4 La composizione del GAL (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale)

Le norme sociali sono regolamentate dallo Statuto Sociale, che prevede ruolo e funzioni degli organi sociali.

A norma di Statuto la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da sette membri, i quali nominano al proprio interno il Presidente. Il controllo della società spetta al Collegio Sindacale, cui è attribuito il controllo contabile della società. La nomina del Collegio Sindacale è facoltativa, ma diviene obbligatoria nei casi previsti dall'art. 2477 del codice civile, il quale, tra le altre casistiche, prevede esplicitamente l'obbligo dell'istituzione del Collegio Sindacale per le società che hanno un capitale sociale superiore a Euro 120.000,00. In tale ipotesi il Collegio deve essere formato da soggetti iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

Il Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica (come ancora risultante nel certificato camerale, in corso di aggiornamento) era composto dai seguenti signori:

1. Antonio Greco, nato a Veglie (Le) il 09.07.1945	Presidente
2. Cosimo Caputo, nato a Nardò (Le) il 23.07.1958	Vicepresidente
3. Giuseppe Giuri, nato a Nardò (Le) il 02.01.1951	Consigliere
4. Luigi Sansò, nato a Lecce (Le) il 06.05.1944	Consigliere
5. Michele Arcangelo Fina, nato a Salice Sal.no (Le) il 22.05.1955	Consigliere
6. Cosimo Durante, nato a Leverano (Le) il 17.01.1959	Consigliere
7. Giuseppe Orlando, nato a Gallipoli (Le) il 10.06.1956	Consigliere

In seguito all'aumento del capitale sociale e alla conseguente modifica del partenariato, con l'ingresso di nuovi soci nella compagine societaria, il Consiglio ha rassegnato le proprie dimissioni; pertanto l'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi a Veglie in data 22 gennaio 2010, ha nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'assemblea dei soci ha provveduto a designare quali componenti del Consiglio di Amministrazione i seguenti signori:

1. Cosimo Durante, nato a Leverano (Le) il 17.01.1959:
2. Cosimo Caputo, nato a Nardò (Le) il 23.07.1958:
3. Giuseppe Giuri, nato a Nardò (Le) il 02.01.1951:
4. Pantaleo Piccinno, nato a Caprarica (Le) il 03.10.1960:
5. Giovanni Parente, nato a Veglie (Le) il 01.03.1952:
6. Fabio Ingrosso, nato a Lecce (Le) il 13.10.1966:
7. Francesco Trono, nato a Copertino (Le) il 08.10.1965.

I Consiglieri indicati ai numeri 1 e 2 sono stati nominati in rappresentanza dei soci pubblici (Consorzio dei Comuni), mentre gli altri indicati ai numeri 3, 4, 5, 6 e 7 sono rappresentativi dei soci privati (CONFLAVORATORI, COLDIRETTI, CIA, COPAGRI e UPA).

Il Collegio Sindacale in carica è stato eletto nel corso dell'Assemblea dei soci del 22 gennaio 2010.

I componenti del Collegio, tutti iscritti all'Albo dei revisori dei Conti ai sensi della vigente normativa, sono i seguenti:

1. Rag. Gianfreda Silvano, nato a Taviano (Le) il 04/01/1955	Presidente
2. Dott. Muscatello Antonio, nato a Tricase (Le) il 31/07/1973	Componente
3. Dott. Milanese Lorenzo, nato a Nardò (Le) il 06/08/1978	Componente

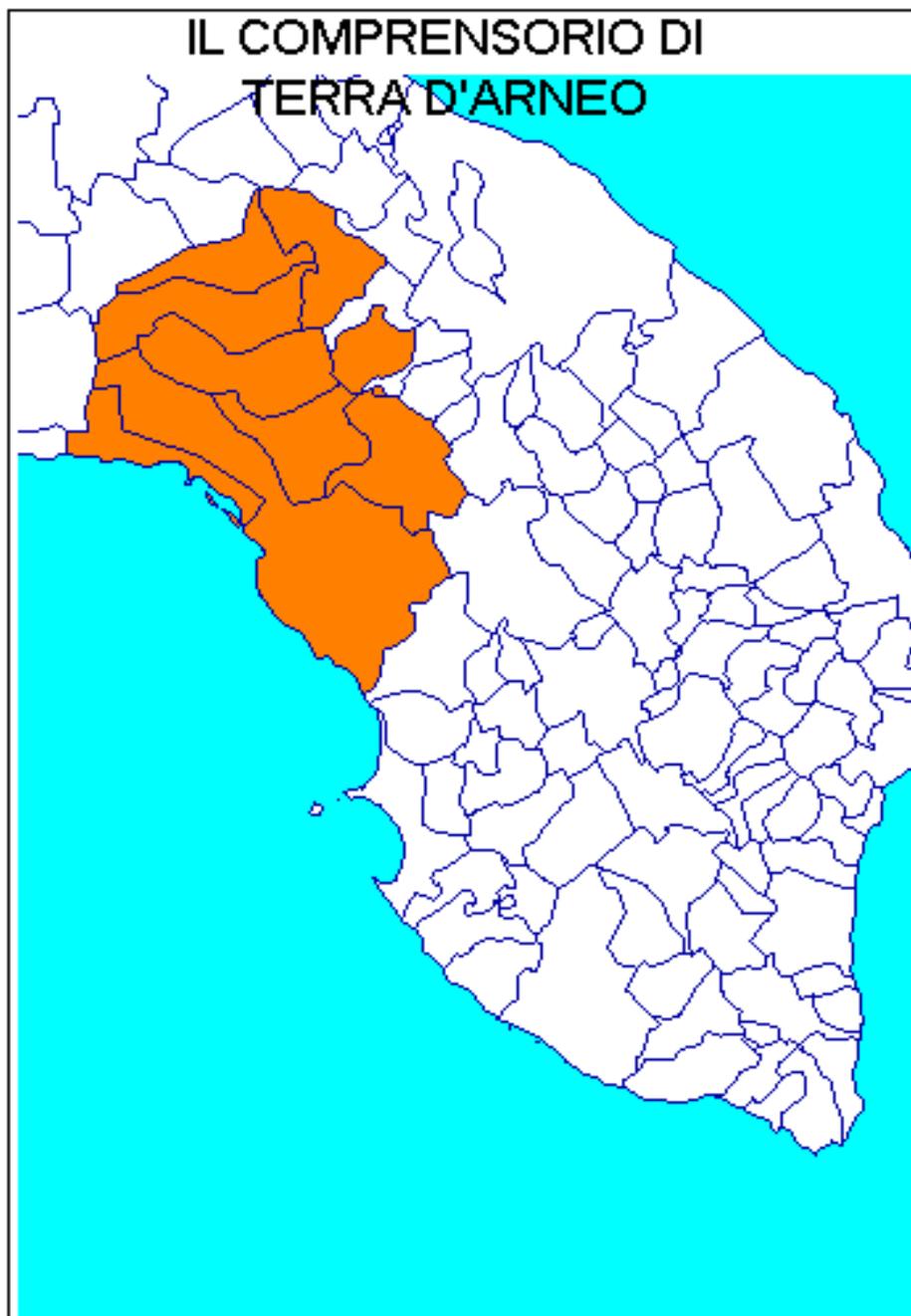
Nella seduta del 27 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, ha nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, il sig. Cosimo Durante.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali e il funzionamento del GAL si rimanda al successivo paragrafo 9.1.

## 2. Analisi del territorio e diagnosi del contesto

### 2.1 Descrizione della zona geografica interessata

L'area interessata dal PSL è costituita da nove comuni collocati nel settore nord ovest della provincia di Lecce (v. cartina 1).



**Cartina 1**

La superficie complessiva del comprensorio della Terra d'Arneo è pari a 558,6 chilometri quadrati (v. tab. 1).

**Tab. 1 Comuni e superficie territoriale**

<b>COMUNE</b>	<b>SUPERFICIE (kmq)</b>
1. Campi Salentina	45,11
2. Carmiano	23,66
3. Copertino	57,76
4. Guagnano	37,79
5. Leverano	48,77
6. Nardò	190,48
7. Porto Cesareo	34,67
8. Salice Salentino	59,00
9. Veglie	61,35
<b>TOTALE</b>	<b>558,59</b>

Questi comuni costituiscono un'area sostanzialmente omogenea, sia per vicende storiche che per caratteristiche geografiche e sociali, definita storicamente come Arneo.

Ciò che maggiormente contribuisce a creare un'identità condivisa attiene in particolar modo all'agricoltura.

E' in questi comuni, infatti, che si collocano le produzioni vitivinicole di maggior pregio della provincia di Lecce e si concentrano forme particolari di edilizia rurale come le masserie che, oltre a costituire per la loro tipologia e numerosità un unicum in tutto il Salento, sottolineano una struttura particolare dell'assetto fondiario di quest'area.

Tali fattori contribuiscono, dunque, a creare un paesaggio rurale segnato da caratteristiche del tutto peculiari nel Salento e in Puglia.

## **2.2 Il contesto socio-economico e territoriale**

### 2.2.1. Il valore aggiunto di Terra d'Arneo

Con 60,89 milioni di euro, e il 4,6 % del valore aggiunto imputabile all'agricoltura, l'apporto in termini percentuali del settore primario al valore aggiunto totale nel comprensorio di Terra d' Arneo risulta di poco inferiore al valore regionale. Analoghi modesti scostamenti si riscontrano per quanto riguarda industria e servizi (v. tab. 2).

**Tab. 2 PIL 2004 per settori e totale.**

	Agricoltura		Industria		Servizi		Totale	
	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%
Campi Sal.na	3,64	2,9	28,50	22,8	92,83	74,3	124,97	100
Carmiano	3,60	2,8	24,96	19,4	100,21	77,8	128,77	100
Copertino	8,92	4,5	37,42	18,7	153,78	78,9	200,12	100
Guagnano	3,76	8,5	8,32	18,9	32,02	72,6	44,11	100
Leverano	8,85	7,1	23,55	18,8	92,76	74,2	125,16	100
Nardò	16,96	4,1	86,83	21,1	306,97	74,7	410,77	100
Porto Cesareo	1,82	2,2	9,39	11,5	70,46	86,3	81,67	100
Salice Sal.no	5,93	9,9	11,72	19,5	42,44	70,6	60,10	100
Veglie	7,41	4,8	41,24	27,0	104,64	68,3	153,30	100
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>60,89</b>	<b>4,6</b>	<b>271,93</b>	<b>20,5</b>	<b>996,11</b>	<b>74,9</b>	<b>1328,97</b>	<b>100</b>
<b>Puglia</b>	<b>2.874,1</b>	<b>4,9</b>	<b>11.910,4</b>	<b>20,3</b>	<b>43.825,6</b>	<b>74,8</b>	<b>58.610</b>	<b>100</b>

Fonte: Osservatorio Regionale Banche-Imprese

Questo insieme di dati dice ancora poco ai fini della strategia del PSL ma risulta estremamente utile nel momento in cui si incrocia con i dati del valore aggiunto pro-capite che, con poco meno di 10.500 euro, risulta inferiore di ben 4.000 euro a quello della Puglia (v. tab. 3).

**Tab. 3 PIL pro capite 2004**

	Abitanti (2004)	PIL	PIL pro capite
	n°	Mln €	€
Campi Salentina	11.120	124,97	11.238
Carmiano	12.250	128,77	10.512
Copertino	24.130	200,12	8.293
Guagnano	6.120	44,11	7.207
Leverano	13.940	125,16	8.978
Nardò	30.410	410,77	13.507
Porto Cesareo	4.830	81,67	16.909
Salice Salentino	8.910	60,10	6.745
Veglie	14.120	153,30	10.857
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>125.830</b>	<b>1.328,97</b>	<b>10.561</b>
<b>Regione</b>	<b>4.046.440</b>	<b>58.610,10</b>	<b>14.484</b>

Fonte: Osservatorio Regionale Banche-Imprese

E' qui che si evidenzia uno dei temi al centro dell'Asse IV del PSR, rappresentato dalla insufficienza del settore agricolo nel contribuire alla formazione del reddito degli agricoltori e delle loro famiglie. Come si può verificare nella tabella 4, nei comuni con i valori più bassi del PIL pro-capite si coniugano i valori più alti dell'incidenza del PIL agricolo sul totale. Tale fattore appare una delle principali cause, maggiormente incidente nella differenza di valore aggiunto pro capite tra il comprensorio e la Puglia nel suo insieme.

**Tab. 4 PIL pro capite 2004**

Comuni	PIL pro capite €	Incidenza PIL agricoltura %
Campi Salentina	11.238	5,6
Carmiano	10.512	2,9
Copertino	8.293	2,8
Guagnano	7.207	4,5
Leverano	8.978	8,5
Nardò	13.507	7,1
Porto Cesareo	16.909	4,1
Salice Salentino	6.745	2,2
Veglie	10.857	9,9
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>10.561</b>	<b>4,8</b>
<b>Puglia</b>	<b>14.484</b>	<b>4,6</b>

Fonte: Osservatorio regionale Banche-Imprese

Confrontando i dati a livello comunale, infatti, appare evidente come esista in maniera netta una correlazione inversa fra le più alte percentuali di incidenza del valore aggiunto agricolo e i più bassi livelli di valore aggiunto pro capite. E' il caso di comuni come Guagnano, Leverano e Salice Salentino. In questi comuni il dato si evidenzia con nettezza, ma è lecito supporre che anche negli altri comuni del comprensorio, per quanto riguarda gli addetti all'agricoltura, la situazione sia analoga, sia pure resa meno evidente, a livello statistico, dal prevalere delle attività manifatturiere e terziarie.

### 2.2.2. Il lavoro in Terra d'Arneo

- Occupazione e disoccupazione

Il tasso di attività della popolazione del comprensorio di Terra d'Arneo raggiunge il 42,5 %, a fronte del 43,7 % regionale. Su valori superiori rispetto a quelli regionali si attesta invece l'indice di disoccupazione del comprensorio, con circa tre punti e mezzo oltre il valore della Puglia nel suo complesso (v. tab. 5).

**Tab. 5 Tassi di attività, disoccupazione e occupazione**

Comune	magg. 15 anni	attivi n°	tasso di attività %	disoccupati n°	tasso di disoccup. %
Campi Salentina	9.657	4.023	41,66	1.004	24,96
Carmiano	10.265	4.698	45,77	936	19,92
Copertino	18.554	7.822	42,16	1.837	23,49
Guagnano	5.422	1.987	36,65	447	22,50
Leverano	11.553	5.216	45,15	1.224	23,47
Nardò	25.627	11.232	43,82	3.021	26,90
Porto Cesareo	3.650	1.571	43,04	303	19,29
Salice Salentino	7.522	2.859	38,01	676	23,64
Veglie	11.585	4.768	41,16	897	18,81
<b>TOTALI</b>	<b>103.835</b>	<b>44.176</b>	<b>42,5</b>	<b>10.345</b>	<b>23,42</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>3.349.450</b>	<b>1.464.795</b>	<b>43,7</b>	<b>293.882</b>	<b>20,06</b>

Fonte: ISTAT, 14° Censimento Generale della Popolazione 2001

Non sembrano estranei a questi squilibri, rappresentati dall'insoddisfacente tasso di attività e dall'alto indice di disoccupazione, alcune caratteristiche peculiari e strutturali del mercato del lavoro di Terra d'Arneo.

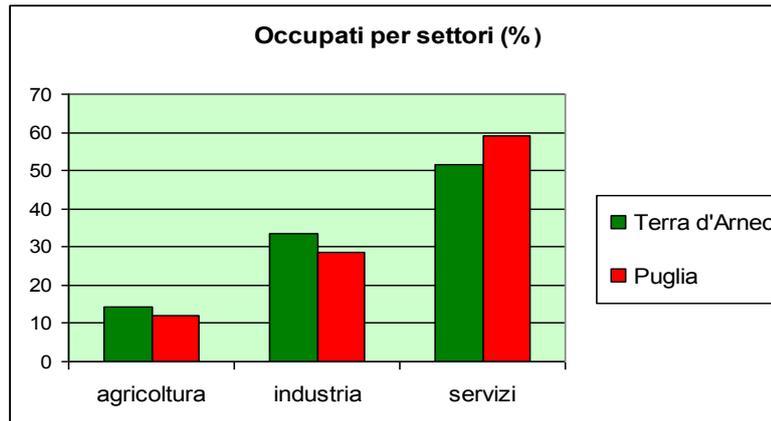
Queste sono rappresentate essenzialmente da un tasso di occupazione in agricoltura che risulta ancora relativamente elevato, giungendo al 14,52 % degli occupati, oltre due punti al di sopra del dato della regione, mentre sono ancora bassi gli indici riguardanti l'occupazione nel terziario e nei servizi (v. tab. 6).

**Tab. 6 Occupati e distribuzione percentuale fra i vari settori**

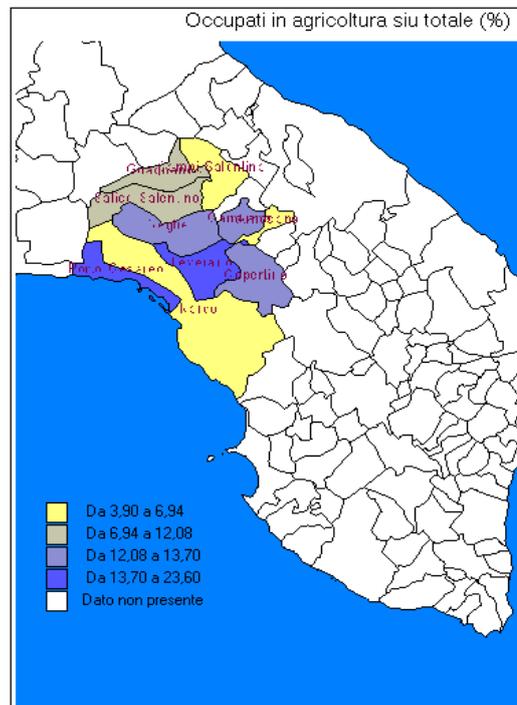
Comune	Occupati in totale	Occupati agricoltura		Occupati industria		Occupati altre attività	
	n°	n°	%	n°	%	n°	%
Campi Sal.na	3.019	194	6,43	873	28,92	1.952	64,66
Carmiano	6.531	643	9,84	3.762	57,61	2.126	32,55
Copertino	5.985	1.012	16,91	1.554	25,96	3.419	57,13
Guagnano	1.540	240	15,58	412	26,75	888	57,66
Leverano	3.992	1.231	30,84	879	22,02	1.882	47,14
Nardò	8.211	779	9,49	2.479	30,19	4.953	60,32
Porto Cesareo	1.268	318	25,08	265	20,90	685	54,02
Salice Sal.no	2.183	243	11,13	716	32,80	1.224	56,07
Veglie	3.871	653	16,87	1.375	35,52	1.843	47,61
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>36.600</b>	<b>5.313</b>	<b>14,52</b>	<b>12.315</b>	<b>33,65</b>	<b>18.972</b>	<b>51,83</b>
<b>Puglia</b>	<b>1.170.913</b>	<b>140.486</b>	<b>12,00</b>	<b>336.530</b>	<b>28,74</b>	<b>693.897</b>	<b>59,26</b>

Fonte: ISTAT, 14° Censimento Generale della Popolazione 2001

Grafico 1



Ai fini del PSL è importante sottolineare la rilevanza che rivestono gli aspetti del mercato del lavoro più direttamente riferiti al settore agricolo, con punte di assoluto rilievo in alcuni dei comuni nei quali il tasso di occupati in agricoltura addirittura supera quello degli occupati nell'industria (v. cartina 2 e grafico 1).



Cartina 2

Ne sono esempio eloquente i comuni di Leverano, Guagnano, Veglie e Salice Salentino, caratterizzati da particolari aspetti di specializzazione e di alta intensità di alcune attività agricole come la vite e le colture protette.

Resta da osservare quello che a tutti gli effetti appare essere una minaccia rispetto alle capacità di crescita del comprensorio e che è rappresentato dal basso indice di addetti nel settore dei servizi. Terra d'Arneo si pone per ben 8 punti al di sotto della media regionale. Una media che è per altro sostenuta da alcune situazioni del tutto particolari come Campi Salentina e Nardò entrambi con la presenza dell'ospedale e con quest'ultimo comune inoltre che esercita un ruolo di centro commerciale e di servizi per gran parte dell'area.

- Il lavoro delle donne

L'indice di attività femminile risulta di quasi 10 punti inferiore a quello complessivo del comprensorio (cfr. tab. 5) e di 1,8 punti superiore a quello della popolazione femminile pugliese (v. tab. 7). Il tasso di disoccupazione risulta invece di circa 3 punti superiore a quello della regione. Il dato che merita considerazione, tuttavia, è quello della fortissima differenziazione di genere esistente nel comprensorio, come si è già visto più di 10 punti percentuali nell'indice di presenza sul mercato del lavoro, oltre 4 punti e mezzo nell'indice di disoccupazione.

**Tab. 7 Tasso di attività e di disoccupazione femminile**

a	b	c	d	e	f	g
Comune	Totale popolazione femminile magg. 15 anni	Totale forza lavoro femminile	Tasso attività femminile c/b %	Totale donne occupate	Totale donne in cerca di lavoro	Tasso di disoccupaz. f/c %
Campi Salentina	5.162	1.577	30,55	1.054	523	33,16
Carmiano	5.319	1.908	35,87	1.439	469	14,86
Copertino	9.719	3.155	34,46	2.185	970	30,74
Guagnano	2.878	779	27,07	522	257	32,99
Leverano	5.943	2.129	35,82	1.483	646	30,34
Nardò	13.817	4.569	33,07	3.049	1.520	33,27
Porto Cesareo	1.871	534	28,54	376	158	29,59
Salice Salentino	3.948	1.031	26,13	659	372	36,08
Veglie	6.022	1.746	28,99	1.285	461	26,40
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>54.679</b>	<b>17.428</b>	<b>31,87</b>	<b>12.052</b>	<b>5.376</b>	<b>30,85</b>
<b>Puglia</b>	<b>1.743.583</b>	<b>526.087</b>	<b>30,18</b>	<b>379.555</b>	<b>146.532</b>	<b>27,9</b>

Fonte: ISTAT, 14° Censimento Generale della Popolazione 2001

La relativamente alta occupazione in agricoltura con le sue caratteristiche di precarietà, l'ancora basso indice di attività nei servizi, la piccolissima dimensione delle attività manifatturiere: sono queste le componenti che penalizzano in maniera particolare la componente femminile del mercato del lavoro. E, ancora una volta, sono i comuni a più alta componente dell'agricoltura ad esprimere gli indici più bassi di attività femminile.

- Il lavoro dei giovani

Il generale malessere del mercato del lavoro in Terra d'Arneo si ripercuote anche sul settore giovanile con un tasso di disoccupazione superiore dell'1,4 % a quello regionale (v. tab. 8).

**Tab. 8 Tassi di disoccupazione giovanile**

Comune	Giovani 15-29 anni (n°)	Giovani 15-29 anni disoccupati (n°)	Tasso di disoccupazione giovanile %
Campi Salentina	2.411	1.298	53,85
Carmiano	2.682	1.117	41,64
Copertino	4.861	2.529	52,02
Guagnano	1.246	630	50,60
Leverano	3.133	1.514	48,33
Nardò	6.229	3.380	54,27
Porto Cesareo	1.005	396	39,37
Salice Salentino	1.965	985	50,13
Veglie	3.133	1.245	39,74
<b>TOTALE</b>	<b>26.665</b>	<b>13.094</b>	<b>49,1</b>
<b>PUGLIA</b>	<b>577.008</b>	<b>276.271</b>	<b>47,8</b>

Fonte: ISTAT, 14° Censimento Generale della Popolazione 2001

E' importante notare come i più alti tassi di disoccupazione giovanile si riscontrino nei comuni di maggiori dimensioni (Campi Salentina, Copertino, Nardò, Salice Salentino). Questi tassi maggiormente elevati sono concomitanti con gli indici di occupazione in agricoltura particolarmente bassi nei comuni citati nei quali, evidentemente, in maggior misura è percepibile e sentita la bassa capacità attrattiva del settore. In sostanza i processi di espulsione, o di fuga, dei giovani dal settore agricolo non trovano opportunità di assorbimento in altri settori.

Queste osservazioni sono di notevole rilevanza rispetto alla definizione dell'analisi SWOT e nella determinazione dei fabbisogni d'intervento riguardanti la creazione di attività capaci di assorbire questi volumi di eccesso di occupazione e di restituire attrattività al settore agricolo.

## 2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative

Nel 2006 la popolazione di Terra d'Arneo raggiungeva i 126.903 abitanti con una densità di poco più di 227 abitanti per chilometro quadrato. Dal censimento del 2001 al 2006 la popolazione della Terra d'Arneo ha registrato un aumento di 3.316 abitanti, per un incremento percentuale del 2,7 % (v. tab. 9)

**Tab. 9 Andamento demografico 2001-2006 e densità**

Comune	Popolazione (abitanti)		Variazione demografica 2001- 2006		Densità di popolazione al 2006 (abitanti/kmq)
	2001	2006	n°	%	
Campi Salentina	11.242	10.964	-278	- 2,5	243,1
Carmiano	12.160	12.297	137	1,1	519,7
Copertino	22.294	24.303	2.054	9,2	420,7
Guagnano	6.193	6.027	-166	-2,7	159,5
Leverano	13.914	14.053	139	1,0	288,1
Nardò	30.520	30.886	366	1,2	162,1
Porto Cesareo	4.419	5.273	854	19,3	152,1
Salice Salentino	8.863	8.829	-34	-0,4	149,6
Veglie	14.022	14.271	244	1,7	232,6
<b>TOTALE</b>	<b>123.627</b>	<b>126.903</b>	<b>3.316</b>	<b>2,7</b>	<b>227,2</b>

Fonte dati: Istat 2001 e 2006, Rilevazioni annuali della popolazione

## 2.4 Le caratteristiche dell'economia locale

### 2.4.1. L'industria manifatturiera di Terra d'Arneo

Il tessuto imprenditoriale di Terra d'Arneo si differenzia in una certa misura dai parametri che caratterizzano la regione Puglia. Complessivamente l'indice di imprenditorialità nel comprensorio risulta leggermente inferiore a quella regionale; il rapporto si inverte se si prendono in considerazione solo le attività di natura manifatturiera, la cui presenza risulta di quasi un punto superiore (v. tab. 10).

**Tab. 10 Imprese totali e imprese manifatturiere per 100 abitanti**

Comune	Imprese totale	Imprese manifatturiere	Abitanti	Totale imprese per 100 abitanti	Imprese manifatturiere per 100 abitanti
Campi Salentina	610	106	11.242	5,43	0,94
Carmiano	767	119	12.160	6,31	0,98
Copertino	1.088	150	22.294	4,88	0,67
Guagnano	284	45	6.193	4,56	0,73
Leverano	662	101	13.914	4,76	0,73
Nardò	1.616	224	30.520	5,29	0,73
Porto Cesareo	361	27	4.419	8,17	0,61
Salice Salentino	363	62	8.863	2,59	0,70
Veglie	758	155	14.022	5,40	1,10
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>6.509</b>	<b>989</b>	<b>123.627</b>	<b>5,26</b>	<b>0,80</b>
<b>Puglia</b>	<b>224.895</b>	<b>29.047</b>	<b>4.020.707</b>	<b>5,59</b>	<b>0,72</b>

Fonte: ISTAT, 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

Al di là della indicazione di una certa necessità di diversificazione del tessuto d'impresa, in direzione delle attività di servizi, già vista nella descrizione del mercato del lavoro, il dato non fa intravedere ancora la debolezza, quantomeno di natura strutturale, che esiste all'interno del sistema economico dell'area. La dimensione ridotta e di natura artigianale ne è infatti la principale caratteristica.

Oltre il 35 % infatti, delle imprese del comprensorio, si colloca nella dimensione artigianale, contro il 29 % circa della regione. Corrispettivo speculare è un indice di imprese artigiane per 100 abitanti sensibilmente superiore a quello della Puglia (v. tab. 11).

**Tab. 11 Imprese artigiane: rapporto con totale imprese e indice per 100 abitanti**

Comune	Imprese artigiane	Totale imprese	Abitanti	Imprese artigiane per 100 abitanti	Imprese artigiane su imprese totali %
Campi Salentina	191	610	11.242		
Carmiano	269	767	12.160		
Copertino	437	1.088	22.294		
Guagnano	103	284	6.193		
Leverano	265	662	13.914		
Nardò	488	1.616	30.520		
Porto Cesareo	82	361	4.419		
Salice Salentino	131	363	8.863		
Veglie	320	758	14.022		
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>2.286</b>	<b>6.509</b>	<b>123.627</b>	<b>1,85</b>	<b>35,12</b>
<b>Puglia</b>	<b>65.078</b>	<b>224.895</b>	<b>4.020.707</b>	<b>1.62</b>	<b>28,96</b>

Fonte: ISTAT, 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

Non è compito primario dell'Asse IV del PSR intervenire in direzione di questa necessità di rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale locale. Tuttavia gli indicatori fin qui presentati contribuiscono a individuare la debolezza del sistema attuale nel creare nuove occasioni di lavoro e la conseguente linea strategica rivolta alla creazione di nuove imprese, soprattutto in direzione della diversificazione delle attività rispetto a quelle di natura più prettamente manifatturiera e in specie verso le attività di natura terziaria.

I dati del comparto agroalimentare mostrano un dato in una certa misura differente dal quadro in precedenza delineato e confermano la forza e l'importanza del settore agricolo nel comprensorio. In questo caso infatti, a differenza del manifatturiero nel suo complesso, il rapporto fra aziende artigiane e aziende totali è sostanzialmente uguale per l'area e per la regione (v. tab. 12).

**Tab. 12 Imprese agroalimentari e addetti**

Comune	Imprese agroalimentare	di cui artigiane	Addetti	Dimensione media
Campi Salentina	16	12	35	
Carmiano	19	10	72	
Copertino	32	18	347	
Guagnano	8	4	22	
Leverano	19	12	72	
Nardò	37	30	125	
Porto Cesareo	12	10	18	
Salice Salentino	25	8	54	
Veglie	10	13	87	
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>178</b>	<b>117</b>	<b>832</b>	<b>4,6</b>
<b>Puglia</b>	<b>5.432</b>	<b>3.490</b>	<b>23.312</b>	<b>4,3</b>

Fonte: ISTAT, 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

Il settore rivela tutta la sua importanza e il suo peso se si considera come la dimensione media aziendale in termini di addetti risulti superiore a quella della regione e giunga ad occupare ben 832 persone.

Uno degli aspetti di rilievo è quello della diversificazione del settore, ma anche delle concentrazioni che in alcuni essa e che fanno ipotizzare fenomeni di specializzazione settoriale, per altro già verificati nel corso dell'attuazione del LEADER + (v. tab. 13).

**Tab. 13 Unità locali del settore agroalimentare per comparti produttivi**

Comune	Conser. frutta e ortaggi	Olio oliva	Derivati latte	Gelati	Pane biscotti	Pasticceria	Paste alimentari	Vino
Campi Sal.na	-	2	-	-	5	2	1	4
Carmiano	-	5	1	-	6	4	1	2
Copertino	-	4	-	-	13	6	2	7
Guagnano	-	1	-	-	4	1	1	2
Leverano	1	2	-	-	8	1	3	3
Nardò	-	2	1	-	18	10	2	1
Salice Sal.no	1	1	-	-	5	2	1	2
Veglie	1	6	-	2	6	5	1	1
Porto Cesareo	-	-	-	-	4	2	3	-
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>69</b>	<b>33</b>	<b>15</b>	<b>22</b>

Fonte: ISTAT, 8° Censimento Generale dell'Industria e dei Servizi 2001

E' il caso, oltre al vino e all'olio, della panetteria e della pasticceria che hanno raggiunto livelli che cominciano a posizionare questi comparti anche al di fuori dal ristretto ambito locale. Va tenuto conto che in questa classificazione non rientrano le attività casearie, di notevole importanza, svolte dalle aziende zootecniche, classificate nell'ambito delle aziende agricole.

2.4.2. L'agricoltura di Terra d'Arneo

Con oltre 14.500 aziende agricole e 32.837 ettari circa di superficie agricola la Terra d'Arneo rappresenta circa un quinto delle aziende e altrettanto della superficie agricola della provincia di Lecce (v. tab. 14).

**Tab. 14 Aziende e superficie totale**

Comune	Aziende	Superficie totale	Dimensione media
Campi Salentina	1.119	2.680,48	2,39
Carmiano	954	1.471,17	1,54
Copertino	2.759	3.994,70	1,45
Guagnano	1.082	2.200,33	2,03
Leverano	1.927	3.381,48	1,75
Nardò	3.717	10.815,88	2,91
Porto Cesareo	155	763,74	4,92
Salice Salentino	1.108	2.479,91	2,24
Veglie	1.725	5.049,16	2,93
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>14.546</b>	<b>32.836,85</b>	<b>2,26</b>
<b>Puglia</b>	<b>352.483</b>	<b>1.379.277,74</b>	<b>3,91</b>

Fonte: ISTAT, 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

Di fatto, per le dimensioni, per la qualità dei terreni e delle produzioni e per il livello di diversificazione delle colture, l'agricoltura di Terra d'Arneo rappresenta il più importante distretto agricolo della provincia.

Questi dati sono il risultato finale di un processo che ha interessato l'agricoltura di Terra d'Arneo e che si sostanzia nella progressiva perdita di terreno agricolo e nel continuo aumento del numero delle aziende agricole, con la conseguente riduzione della dimensione media aziendale (v. tab. 15).

**Tab. 15 Aziende e superficie totale. Anni 1990-2000**

Comune	Aziende		Superficie totale		Variazione %		
	anni	1990	2.000	1990	2000	aziende	superficie
Campi Salentina		1.098	1.119	2.624,82	2.680,48		
Carmiano		797	954	1.467,57	1.471,17		
Copertino		1.655	2.759	4.077,85	3.994,70		
Guagnano		1.077	1.082	2.218,33	2.200,33		
Leverano		1.148	1.927	3.423,40	3.381,48		
Nardò		3.079	3.717	13.045,00	10.815,88		
Porto Cesareo		129	155	608,55	763,74		
Salice Salentino		1.341	1.108	3.779,73	2.479,91		
Veglie		1.487	1.725	5.206,09	5.049,16		
<b>Terra d'Arneo</b>		<b>11.811</b>	<b>14.546</b>	<b>36.535,49</b>	<b>32.836,85</b>	<b>23,2</b>	<b>-10,1</b>
<b>Puglia</b>		<b>350.477</b>	<b>352.483</b>	<b>1.593.711,82</b>	<b>1.379.277,74</b>	<b>0,6</b>	<b>-13,4</b>

Fonte: ISTAT, 4° e 5° Censimento dell'Agricoltura

Solo nel corso dell'ultimo periodo censuario, quindi, le aziende crescono addirittura di 2.735 unità mentre, nel giro di 10 anni, vengono meno ben 3.670 ettari di terreno destinato all'agricoltura.

Un processo i cui dati salienti collimano in larga misura con i problemi nodali del settore agricolo, individuati e descritti nell'analisi del valore aggiunto del comprensorio, e ne forniscono almeno una parte delle spiegazioni e delle ragioni.

Alcuni segni, tuttavia divergono in termini di valore assoluto, e già fanno intravedere quelle che sono le specificità, e per certi versi i punti di forza relativi, dell'agricoltura del comprensorio. Resta il fatto che anche nell'Arneo, a fronte di oltre 2.700 nuove aziende agricole, si devono fare i conti con circa 37 chilometri quadrati di superficie in meno destinata alla agricoltura.

Il processo fin qui descritto si riflette in maniera diretta su quella che è la configurazione complessiva della struttura agricola del comprensorio di Terra d'Arneo, segnata comunque dal dato sostanziale rappresentato da quasi i quattro quinti di tutte le aziende agricole che si collocano al di sotto della dimensione dei due ettari (v. tabella 16 e grafico 2).

**Tab. 16 Aziende agricole per classe di superficie**

Comune	- di 2 ha	2-5 ha	5-10 ha	10-20 ha	20 ha e oltre	Tot. aziende
Campi Sal.na	879	163	43	23	11	1.119
Carmiano	794	122	26	7	5	954
Copertino	2.399	248	56	37	19	2.759
Guagnano	839	182	34	18	9	1.082
Leverano	1.446	404	49	20	8	1.927
Nardò	2.808	509	195	122	83	3.717
Porto Cesareo	74	53	10	8	10	155
Salice Sal.no	871	174	37	13	13	1.108
Veglie	1.303	310	58	24	30	1.725
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>11.413</b>	<b>2.165</b>	<b>508</b>	<b>272</b>	<b>188</b>	<b>14.546</b>
<b>% su totale</b>	<b>78,5</b>	<b>14,8</b>	<b>3,5</b>	<b>1,9</b>	<b>1,3</b>	<b>100,0</b>
<b>Puglia</b>	<b>246.082</b>	<b>58.038</b>	<b>23.397</b>	<b>12.995</b>	<b>11.971</b>	<b>352.483</b>
<b>% su totale</b>	<b>69,8</b>	<b>16,5</b>	<b>6,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,4</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ISTAT, 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000



**Grafico 2**

Fatta eccezione per le colture a forte specializzazione in serra, per il resto, evidentemente, si tratta di aziende agricole che hanno un difficile rapporto con la dimensione d'impresa, anche quando inserite in più vasti aspetti di tipo cooperativistico, pur presenti nel comprensorio.

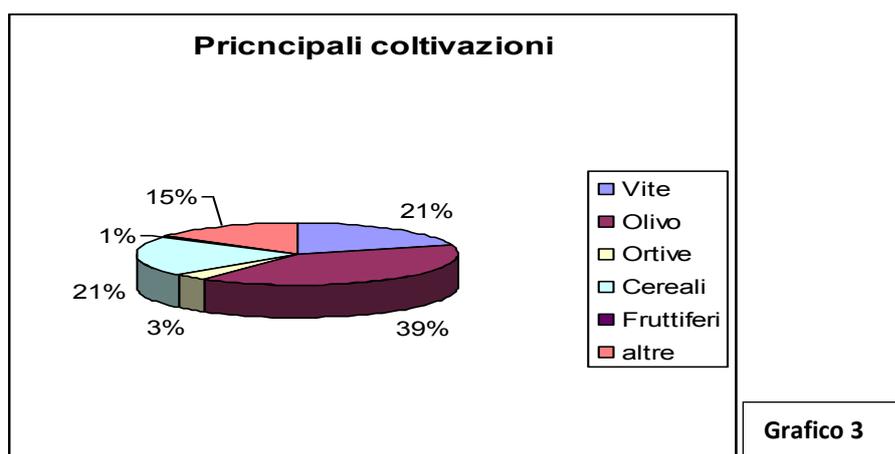
I censimenti in esame non forniscono dati completi su tutte le destinazioni colturali del comprensorio. Non si dispone, quindi, della informazione relativa alle colture protette, alla floricoltura e ad altri processi di diversificazione pur in atto nel comprensorio.

Individuando tuttavia le colture più rappresentative del comprensorio si riscontra un livello di diversificazione colturale che rappresenta un'eccezione in un contesto, come quello leccese, dove cereali e olivo rappresentano almeno i due terzi di tutto l'ordinamento colturale. Qui in Terra d'Arneo la situazione si presenta in maniera differente con una notevole consistenza di viti e ortive e di altre colture che rappresentano la base per una serie di produzioni di qualità che fanno di Terra d'Arneo l'area di riferimento per l'agroalimentare di qualità nella provincia. Le superfici a ortaggi, in particolare, con 1.072 ettari costituiscono quasi un quarto dei 4.537 ettari a ortive della provincia (v. tab. 17 e grafico 3).

**Tab. 17 Principali colture agricole**

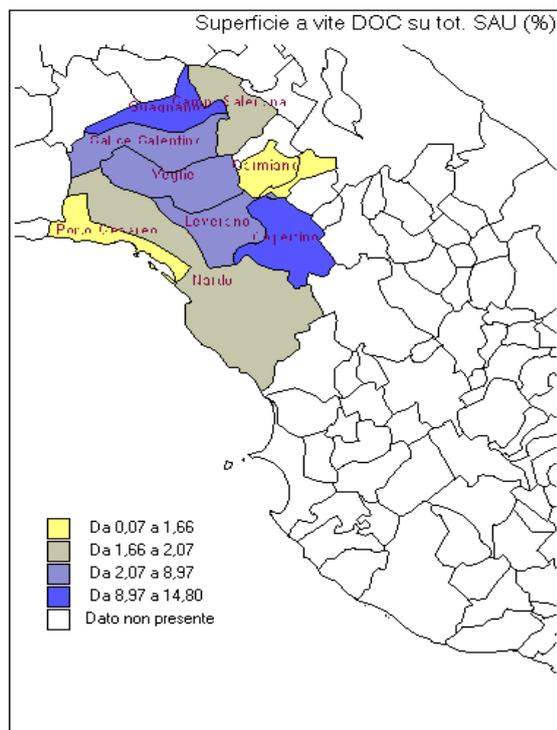
Comune	Vite (ha)	Olivo (ha)	Ortive (ha)	Cereali (ha)	Fruttiferi	SAU totale
Campi Sal.na	918,5	657,2	16,6	527,3	11,2	2.376,3
Carmiano	483,9	582,3	54,4	173,6	25,4	1.418,4
Copertino	645,1	1.874,6	144,4	850,8	16,4	3.934,7
Guagnano	1.106,0	391,0	95,2	169,9	4,1	2.063,4
Leverano	870,8	1.752,6	92,4	249,8	7,9	3.316,1
Nardò	515,0	3.399,0	443,3	3.043,1	28,7	10.067,1
Porto Cesareo	25,7	225,4	73,2	189,0	0,2	597,0
Salice Sal.no	932,0	568,8	50,6	391,3	8,31	2.304,0
Veglie	806,8	2.450,6	93,9	804,4	37,1	4.787,6
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>6.303,8</b>	<b>11.901,5</b>	<b>1.072</b>	<b>6.399,2</b>	<b>139,31</b>	<b>28.490,976</b>
<b>% su sup. tot.</b>	<b>20,5</b>	<b>38,6</b>	<b>3,4</b>	<b>20,9</b>	<b>0,5</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT, 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000



Per fare alcuni raffronti basti considerare che la viticoltura del comprensorio rappresenta di fatto il cuore di tutta la viticoltura salentina. I 6.303 ettari di Terra d'Arneo, fra cui quattro DOC e una IGT, rappresentano circa il 63 % dei 10.400 ettari circa che costituiscono la viticoltura leccese (v. cartina 3 e grafico 4).

### Superficie a DOC su totale SAU



Cartina 3

#### Vini a D.O.C. e a I.G.T. di Terra d'Arneo:

- Copertino (DOC)
- Leverano (DOC)
- Nardò (DOC)
- Salice Salentino (DOC)
- Salento (IGT)

Grafico 4

A queste valutazioni, riguardanti la ricchezza gastronomica ed enologica di Terra d'Arneo, contribuisce anche la consistenza della zootecnia del comprensorio dove si contano circa 1.500 capi bovini, pari a quasi un quinto dell'intero parco bovino provinciale e un quarto per quanto attiene gli ovi-caprini (v. tab. 18).

Tab. 18 Consistenza del patrimonio zootecnico

Comuni	Bovini		Ovi-caprini
	totale	di cui vacche	
Campi Salentina	9	3	84
Carmiano	117	9	160
Copertino	319	144	1.388
Guagnano	0	0	0
Leverano	21	4	350
Nardò	695	349	5.635
Porto Cesareo	0	0	290
Salice Salentino	123	42	60
Veglie	203	91	230
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>1.487</b>	<b>642</b>	<b>8.197</b>

Fonte: ISTAT, 5° Censimento Generale dell'Agricoltura 2000

Non si tratta certo di valori eccezionali sul piano assoluto ma pur sempre di un dato che contribuisce ad ampliare e a completare in maniera significativa l'offerta di prodotti locali di qualità del comprensorio di Terra d'Arneo

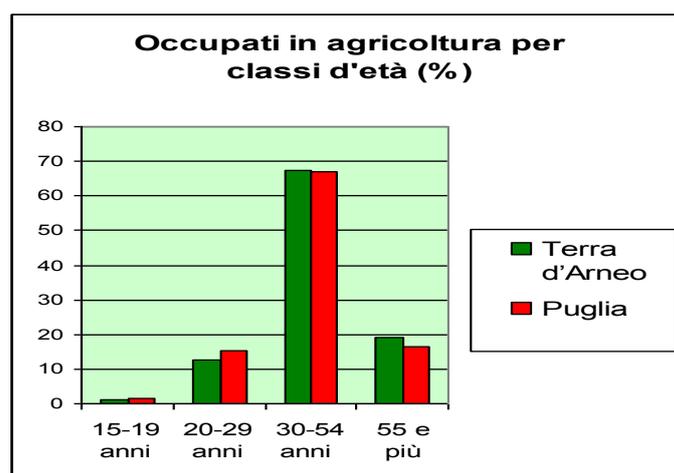
Come si è visto finora il quadro complessivo dell'agricoltura di Terra d'Arneo è fatto di luci ed ombre ma con caratteristiche complessive che, in ogni caso, possono rappresentare un punto di forza per l'intera economia del comprensorio. Esiste tuttavia una variabile che si pone come una delle minacce per ogni tipo di prospettiva, non solo dello sviluppo agricolo del comprensorio, ma anche per lo stesso mantenimento dell'attuale assetto dell'agricoltura nell'area. La questione dei giovani in agricoltura appare essere probabilmente la questione delle questioni, al di là di ogni prospettiva di politica agricola o dello sviluppo rurale.

Rispetto ai 5.313 addetti solo poco più di 700 si collocano nella fascia di età al di sotto dei 30 anni, il 13,8 del totale (v. tab. 19 e grafico 5).

**Tab. 19 Occupati in agricoltura per classi d'età**

Comune	Classi di età				Totale occupati
	15-19	20-29	30-54	55 e più	
Campi Salentina	2	21	116	55	194
Carmiano	4	44	467	128	643
Copertino	10	124	669	209	1.012
Guagnano	0	17	164	59	240
Leverano	22	224	812	173	1.231
Nardò	10	106	506	157	779
Porto Cesareo	4	45	204	65	318
Salice Salentino	1	26	154	62	243
Veglie	2	71	469	111	653
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>55</b>	<b>678</b>	<b>3.561</b>	<b>1.019</b>	<b>5.313</b>
<b>% su totale</b>	<b>1,0</b>	<b>12,8</b>	<b>67,0</b>	<b>19,2</b>	<b>100</b>
<b>Puglia</b>	<b>2.143</b>	<b>21.475</b>	<b>93.947</b>	<b>22.921</b>	<b>140.486</b>
<b>% su totale</b>	<b>1,5</b>	<b>15,3</b>	<b>66,9</b>	<b>16,3</b>	<b>100</b>

Fonte: ISTAT, 14° Censimento Generale della Popolazione 2001



**Grafico 5**

Il PSL si pone come questione essenziale quella della individuazione delle strategie opportune per trattenere i giovani nel contesto, se non agricolo, almeno rurale. Deve trattarsi di una strategia di lungo respiro che parta da un recupero del valore della ruralità attraverso l'utilizzo corretto e integrato delle azioni della misura 3.1.1. dell'Asse III, fino alla capacità di rendere positiva, per la permanenza dei giovani, la qualità della vita in Terra d'Arneo, attraverso una congrua dotazione di servizi, come risulterà evidente nel prossimo paragrafo.

2.4.3. I servizi per la cultura e il tempo libero

Cultura e tempo libero non sono fattore secondario nella valutazione del territorio. Forse quanto il lavoro rappresentano un elemento determinante per la permanenza dei giovani e per l'attrattività di un'area nel suo complesso, anche per quanto riguarda la sua capacità di attrarre e trattenere i visitatori.

Sotto questo aspetto emerge un quadro di segno negativo nel complesso, anche rispetto alle dotazioni regionali (v. tab. 21).

**Tab. 21 Servizi per il tempo libero e la cultura**

Comune	Interpretazioni artistiche	Intrattenimento e spettacolo	Biblioteche e archivi	Musei e conservazione di luoghi storici	Orti botanici e riserve naturali
Campi Salentina	1	-	2	-	-
Carmiano	3	4	-	-	-
Copertino	6	-	-	1	-
Guagnano	-	1	-	-	1
Leverano	-	2	1	-	-
Nardò	2	1	2	-	2
Porto Cesareo	-	4	-	-	-
Salice Salentino	3	6	1	-	-
Veglie	-	2	1	-	-
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>15</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
<b>Rapporto x 1.000 ab.</b>	<b>0,12</b>	<b>0,16</b>	<b>0,06</b>	<b>0,01</b>	<b>0,02</b>
<b>Puglia</b>	<b>866</b>	<b>779</b>	<b>145</b>	<b>60</b>	<b>58</b>
<b>Rapporto x 1.000 ab.</b>	<b>0,21</b>	<b>0,19</b>	<b>0,04</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>

Fonte: ISTAT 5° Censimento dell'Industria e dei Servizi 2001

A questo proposito vanno messi in debito conto gli indici particolarmente bassi riguardanti la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e naturale.

Tutto ciò, unito alle indicazioni emerse nella fase di concertazione del DST, propone una chiara indicazione di necessità e bisogni di natura collettiva che vanno opportunamente previsti all'interno del PSL.

Come si è visto in precedenza la capacità di proporre un territorio articolato in tutte le sue componenti, compresa quella rurale e agricola, passa anche attraverso una qualità del territorio stesso considerata complessivamente in termini di occasioni di cultura, tempo libero, servizi sociali per i suoi abitanti e in particolare per quelle fasce, come i giovani, che in misura maggiore sono sensibili a un insieme di valori e di opportunità presenti nei luoghi in cui scelgono di lavorare e vivere.

## 2.5 Il turismo e la ricettività in Terra d'Arneo

Il turismo nei dieci comuni della Terra d'Arneo interessa in maniera significativa solo due comuni (Nardò e Porto Cesareo), al di là di una frazione marginale per quanto riguarda il comune di Copertino.

Pur se relativamente di una certa importanza, rispetto al totale del movimento turistico della provincia di Lecce e al mercato rappresentato dal marchio Salento, si tratta di una frazione ancora relativamente marginale. Inoltre il settore non riesce, se non in misura del tutto limitata, a coinvolgere le aree interne del comprensorio (v. tab. 22).

**Tab. 22 Arrivi e presenze turistiche. Anno 2006**

Comune	Italiani		Stranieri		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Copertino	1.986	5.795	98	222	2.084	6.017
Nardò	21.924	154.417	1.433	9.097	23.357	163.514
Porto Cesareo	32.634	157.334	3.276	20.098	35.910	177.432
<b>Totale</b>	<b>56.544</b>	<b>317.546</b>	<b>4.807</b>	<b>29.417</b>	<b>61.351</b>	<b>346.963</b>

Fonte dati: APT della Provincia di Lecce

Tuttavia si è in presenza di una situazione a carattere fortemente dinamico, caratterizzata da una velocità di crescita che merita di essere valutata alla luce delle scelte da compiere all'interno delle strategie di sviluppo del comprensorio. Infatti fra il 2000, data di riferimento del precedente PSL, e il 2006 la crescita del movimento turistico ha fatto segnare un tasso di crescita che si pone su valori del tutto superiori a quelli del resto della provincia (v. tab. 23).

**Tab. 23 Andamento di arrivi e presenze anni 2000-2006**

Comune	2006		2000		Differenza	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
Nardò	23.357	163.514	10.263	78.000	+ 13.094	+ 85.436
Porto Cesareo	35.910	177.432	15.740	102.358	+ 20.170	+ 75.074
<b>Totale</b>	<b>61.351</b>	<b>346.963</b>	<b>26.003</b>	<b>180.358</b>	<b>+ 35.348</b>	<b>+ 166.605</b>

Fonte dati: APT della Provincia di Lecce

Negli ultimi sei anni gli arrivi sono più che raddoppiati e lo stesso può dirsi per le presenze. Le ragioni sono molteplici: l'affermarsi in maniera sempre più incisiva del Salento sui mercati nazionali e internazionali del turismo, la entrata in funzione nell'area di alcune nuove importanti strutture ricettive e anche, se pur in parte senz'altro minima, le numerose iniziative in materia di turismo rurale effettuate, anche dal GAL, nel corso di LEADER II e LEADER + proprio nei comuni di Porto Cesareo e Nardò.

La Terra d'Arneo, quindi, inizia a costruire una propria e autonoma dimensione turistica che va ascritta all'interno delle opportunità per il comprensorio. Ciò vale in particolare per quei nuovi comuni che, nel corso di questa nuova programmazione dell'Asse IV, sono entrati a far parte del GAL e che ancora non hanno potuto sperimentare e attuare, a differenza di quelli che già hanno sperimentato l'approccio LEADER, forme compiute e organizzate di turismo rurale.

La consistenza delle strutture ricettive nel comprensorio di Terra d'Arneo e la loro distribuzione geografica all'interno del comprensorio confermano questa valutazione.

Nei due comuni costieri di Nardò e Porto Cesareo, com'è in parte ovvio, si concentrano 2.213 posti letto dei 2.424 totali per quanto riguarda le strutture alberghiere, e 3.533 su 3.870 per quanto si riferisce all'insieme delle strutture ricettive complementari (v. tab. 24).

**Tab. 24 Distribuzione delle strutture ricettive nei comuni di Terra d'Arneo**

Comune	Alberghi		Esercizi complementari	
	n°	posti letto	n°	posti letto
Campi Salentina	0	0	0	0
Carmiano	0	0	2	12
Copertino	2	46	10	48
Guagnano	0	0	0	0
Leverano	0	0	3	120
Nardò	7	1.190	38	1.555
Porto Cesareo	20	1.023	6	1.978
Salice Salentino	1	40	1	10
Veglie	0	0	3	27
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>2.424</b>	<b>81</b>	<b>3.870</b>

Fonte: ISTAT 2004

Ancora più netta è la situazione se ci si riferisce agli agriturismi, una delle tipologie di intervento che saranno prese in considerazione dal PSL. Come si può rilevare in tabella 25 la consistenza di queste strutture risulta del tutto limitata e ristretta alle località costiere o immediatamente adiacenti (Veglie).

**Tab. 25 Consistenza delle strutture agrituristiche in Terra d'Arneo**

Comune	Rilevazione ISTAT 2003		Rilevazione APT 2007	
	Agriturismi	Posti letto	Agriturismi	Posti letto
Campi Salentina	-	-	-	-
Carmiano	-	-	-	-
Copertino	-	-	-	-
Guagnano	-	-	-	-
Leverano	-	-	1	6
Nardò	1	15	4	37
Porto Cesareo	1	12	1	12
Salice Salentino	-	-	-	-
Veglie	2	18	3	27
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>45</b>	<b>9</b>	<b>82</b>

Fonte: ISTAT 2003 e APT Lecce

La parte più interna della Terra d'Arneo, quella coincidente con il cuore enologico dell'intero Salento, più vicina a una città d'arte come Lecce, che, come ad esempio Copertino, presenta risorse storiche di significative, risulta del tutto sguarnita di una componente strategica per lo sviluppo rurale come l'agriturismo.

Si è in presenza di un quadro in cui risulta evidente come l'agriturismo e il turismo rurale assumano una valenza che va al di là del rilievo puramente settoriale. E' a questo comparto che va affidata la missione, anche se certamente non in via esclusiva, di fattore attrattivo per la Terra d'Arneo nel suo complesso.

Nel quadro complessivo di questi indicatori di segno contrastante resta ancora relativamente bassa la capacità del settore di creare occupazione. Complessivamente il settore "alberghi e ristoranti" fornisce un apporto al totale dell'occupazione dell'area pari al 2,3 %, la ricettività alberghiera in senso stretto giunge allo 0,2 %, anche alla luce di una rilevazione che non tiene conto della stagionalità propria di questo comparto. In un caso e nell'altro si è di fronte a dati di gran lunga inferiori al valore della regione e probabilmente non coerenti e adeguati rispetto all'indubbio posizionamento turistico del comprensorio (v. tab. 26).

**Tab. 26 Occupati settore turistico e incidenza su totale occupati**

Comune	Occupati alberghi e ristoranti n°	di cui alberghi n°	Totale occupati n°	Occupati alb. e rist. su totale occupati %	Occupati alberghi su totale occupati %
Campi Salentina	86	-	3.019	2,8	-
Carmiano	62	-	6.531	1,0	-
Copertino	115	5	5.985	1,9	0,1
Guagnano	16	-	1.540	1,0	-
Leverano	63	-	3.992	1,6	-
Nardò	206	10	8.211	2,5	0,1
Porto Cesareo	234	49	1.268	18,4	3,9
Salice Salentino	50	-	2.183	2,3	-
Veglie	46	10	3.871	1,2	0,3
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>883</b>	<b>74</b>	<b>37.655</b>	<b>2,3</b>	<b>0,2</b>
<b>Puglia</b>	<b>32.219</b>	<b>4.836</b>	<b>1.170.913</b>	<b>2,7</b>	<b>0,4</b>

Fonte: ISTAT 5° Censimento dell'Industria e dei Servizi 2001

La valutazione di questo insieme di dati pone con immediatezza alcune questioni sostanziali per la redazione del Piano. Il contributo che il PSL può dare al superamento di questo divario non può certamente riguardare il rafforzamento del comparto alberghiero ma può essere comunque rilevante su più piani: dall'allargamento dell'offerta di posti letto attraverso l'agriturismo e le piccole strutture ricettive, eventualmente sotto forma di albergo diffuso, all'allargamento della occupazione turistica anche nei comuni dove questa è assente; dall'arricchimento dell'attrattività dell'area mediante il miglioramento delle dotazioni di servizi e dell'offerta di tipicità, ad una azione di promozione territoriale che si affianchi, con contenuti specifici, a una più ampia campagna di promozione a respiro regionale.

## 2.6 Il patrimonio rurale

Terra d'Arneo non si discosta, nella sua dotazione di risorse storico-culturali, da quelle che sono le caratteristiche generali della provincia di Lecce, in particolare per quanto riguarda il periodo preistorico e messapico, le cripte ipogee del periodo bizantino, le torri costiere, i frantoi ipogei, il barocco, i centri storici, ecc.

Al di là di un elenco sistematico di ogni tipo di bene esistente nel comprensorio si ritiene più opportuno, ai fini del PSL, individuare quelle situazioni e quei beni che rappresentano una peculiarità di Terra d'Arneo e che, a maggior titolo, possono rappresentare punti di riferimento per una strategia di valorizzazione e promozione di quest'area:

- a) Nardò ha in via di attuazione un imponente programma di recupero dello straordinario patrimonio monumentale che la caratterizza e che ha portato alla ormai definitiva concretizzazione della definizione di "città d'arte". Il suo insieme di palazzi, chiese e conventi, inserito in un centro storico largamente restaurato, può costituire in prospettiva un punto di riferimento per un turismo non solo estivo;
- b) Copertino ha il suo punto di forza nella presenza di uno dei castelli (XVI sec.) più imponenti e meglio conservati della regione. La innumerevole serie di palazzi, chiese e conventi, oltre a un centro storico di tutto rilievo, ne fanno una cittadina che, insieme a Nardò e in una strategia di sistema, rappresenta un ulteriore polo di riferimento per forme di turismo culturale e gastronomico;
- c) le masserie fortificate rappresentano uno dei fattori maggiormente attrattivi del paesaggio rurale di Terra d'Arneo. Si tratta di insediamenti rurali complessi, edificati nel periodo a cavallo fra la metà del 1400 e la fine del 1700, in cui, oltre alla abitazione padronale erano presenti le abitazioni dei contadini, magazzini, stalle, laboratori, ecc. Nel comprensorio si contano circa 100 di queste strutture; alcune delle quali (circa 12), nel corso delle precedenti programmazioni LEADER, sono state recuperate dallo stato di abbandono generalizzato in cui versavano. Esse costituiscono ormai un punto di riferimento per il turismo rurale, non solo in Terra d'Arneo ma nel contesto provinciale in generale, e dimostrano come si tratti di una risorsa che può divenire di assoluta importanza per l'intero comprensorio;

A questi elementi di rilievo vanno aggiunti i beni culturali che sono stati oggetto di interventi nel corso dei precedenti programmi LEADER. Fra questi vanno annoverati in particolare l'area archeologica di Scalo di Furno a Porto Cesareo, la Chiesa della Favana a Veglie e i Musei del Vino a Salice Salentino e Guagnano.

## 2.7 I servizi sociali

In un panorama regionale complessivo di carenza di servizi alla persona, per le tipologie di servizi qui prese in esame, la Puglia si pone costantemente fra l'11° e il 12° posto fra le regioni italiane, la Terra d'Arneo mostra di soffrire carenze, anche notevoli, rispetto agli stessi valori regionali .

Ciò vale in primo luogo per i servizi di natura assistenziale, sia residenziale che non residenziale. Nel primo caso l'indice comprensoriale è di quasi tre volte inferiore a quello regionale, nel secondo caso risulta comunque sensibilmente inferiore (v. tab. 27).

**Tab. 27 Unità locali assistenza sociale**

Comune	Assistenza sociale residenziale	Assistenza sociale non residenziale
Campi Salentina	-	2
Carmiano	-	5
Copertino	1	6
Guagnano	1	1
Leverano	-	7
Nardò	-	4
Porto Cesareo	-	-
Salice Salentino	1	6
Veglie	-	4
<b>Terra d'Arneo</b>	<b>3</b>	<b>35</b>
<b>Rapporto x 1.000 ab.</b>	<b>0,02</b>	<b>0,28</b>
<b>Puglia</b>	<b>334</b>	<b>1.302</b>
<b>Rapporto x 1.000 ab.</b>	<b>0,08</b>	<b>0,32</b>

Fonte: ISTAT 5° Censimento dell'Industria e dei Servizi 2001

Un dato che fa rilevare come ben 6 comuni su 9, alcuni anche di relativamente grandi dimensioni come Nardò, vale a dire oltre 86.000 abitanti su 123.600, non abbiano alcuna struttura dedicata ai servizi sociali di natura residenziale.

Ciò propone con tutta evidenza una chiara priorità all'interno delle scelte del PSL in direzione dell'intervento sia degli enti pubblici che dei soggetti privati. Questa priorità si concretizza nella necessità di promuovere e sostenere la realizzazione, in un rapporto di complementarità, e non sostitutivo, con piani sociali di zona, di una rete di servizi innovativi, adatti alla realtà territoriale e sociale sulla quale si andrà a intervenire.

## 2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali

La Terra d'Arneo un tempo era terra d'acque e paludi, come indica l'antica radice etimologica all'origine della parola Arneo, che intervallavano boschi di macchia mediterranea popolati da una ricca fauna selvatica.

La parte più rilevante del patrimonio ambientale del comprensorio oggi è rappresentata dai resti di quell'habitat. Ne sono espressione le aree protette esistenti nel comprensorio, tutte collocate in prossimità della fascia costiera (v. tab. 28).

**Tab. 28 Consistenza delle Aree protette**

Codice	Tipologia	Denominazione
IT 9150007	Sito di Interesse Comunitario	Torre Uluzzo
IT 9150013	Sito di Interesse Comunitario	Palude del Capitano
IT 9150024	Sito di Interesse Comunitario	Torre Inserraglio
IT 9150027	Sito di Interesse Comunitario	Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto
IT 9150028	Sito di Interesse Comunitario	Porto Cesareo
IT 9150031	Sito di Interesse Comunitario	Masseria Zanzara
-	Parco Naturale Regionale	Porto Selvaggio

A queste aree va aggiunta la Riserva Naturale Orientata Regionale di Porto Cesareo estesa per circa 171 chilometri quadrati.

Il parco Regionale di Porto Selvaggio, infine, rappresenta l'emergenza naturalistica più rilevante, anche in termini di estensione territoriale, del patrimonio naturalistico della Terra d'Arneo ed è a questa che dovrà far riferimento, almeno in parte, la sentieristica da attivare con il PSL.

## **2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi**

L'intera area del GAL Terra d'Arneo è compresa all'interno del Programma di Area Vasta di Lecce. Il documento strategico è stato recentemente completato e quindi offre la possibilità di verificare l'esistenza di ampi spazi di complementarità con gli obiettivi del DST.

Nel dettaglio il documento strategico di Area Vasta per quanto attiene lo sviluppo locale individua, fra l'altro, i seguenti obiettivi:

- Destagionalizzazione dei flussi turistici;
- Sviluppo del turismo rurale e agriturismo;
- Costruzione di pacchetti turistici integrati;
- Sviluppo di prodotti turistici innovativi;

Gli strumenti individuati riguardano azioni volte a: diversificare il reddito per le imprese agricole e i territori rurali, favorire la permanenza sul territorio degli abitanti, in particolare giovani e donne, migliorare la qualità della vita, valorizzare la funzione ricreativa, culturale e sociale dell'azienda agricola, qualificare e valorizzare l'ospitalità agrituristica, sostenere le produzioni enogastronomiche di qualità.

In quest'ambito si punta altresì alla valorizzazione delle risorse storiche, artistiche, paesaggistiche e tradizionali per consolidare l'identità del territorio e implementare l'attrattività turistica e la conseguente competitività del sistema locale sui mercati interni e internazionali.

Un elemento importante dell'assetto territoriale è costituito dalla programmazione messa in atto dai Piani Sociali di Zona che disegnano un quadro degli interventi in materia di servizi sociali destinati in particolare alla categoria più svantaggiate.

Nel corso della predisposizione del PSL il GAL ha attivato un tavolo di confronto su questi temi che ha portato a recepire indicazioni rispetto ai contenuti del PSL (v. allegato n. 3 al PSL) e ha consentito di definire con maggiore precisione i contenuti della misura 3.2.1.

### 3. Analisi dei bisogni e delle potenzialità

#### 3.1 Analisi SWOT

##### SISTEMA SOCIO ECONOMICO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogno	Linee di intervento previste
Diffusa propensione alla creazione di impresa	<p>Decremento della popolazione e flussi migratori in uscita;</p> <p>Alti livelli di disoccupazione, in particolare femminile;</p> <p>PIL pro-capite significativamente più basso rispetto alla media regionale;</p> <p>Presenza inferiore alla media regionale di servizi per le fasce deboli o in difficoltà;</p>	<p>Presenza di figure sociali (donne e giovani) in grado di svolgere una funzione determinante per il recupero della vitalità e dell'interesse verso il territorio rurale;</p> <p>Crescita dell'offerta formativa;</p>	<p>Scarsa attrattività del territorio rurale per i giovani dovuta allo limitato dinamismo delle opportunità economiche e alla carenza di funzioni e servizi avanzati per l'economia e per la vita di relazione ;</p> <p>Difficoltà culturali all'introduzione e all'efficace utilizzo delle nuove tecnologie;</p>	<p>Creazione di attività di servizi in grado di assorbire gli eccessi di disoccupazione soprattutto di giovani e donne;</p> <p>Restituzione di attrattività al settore agricolo attraverso attività complementari ;</p>	<p>Sostegno alle attività di servizi sia alle persone che per il tempo libero;</p> <p>Diversificazione delle attività agricole;</p>

### SISTEMA AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE

Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce	Opportunità	Fabbisogni	Linee di intervento previste
<p>Presenza di aree di specializzazione produttiva (vino, colture in serra, ortaggi) ;</p> <p>Varietà e qualità dei prodotti agricoli locali;</p> <p>Propensione degli operatori verso l'innovazione;</p> <p>Creazione di un vero e proprio distretto enologico di qualità (negroamaro, primitivo) con la presenza di numerose aziende affermate;</p>	<p>Alta frammentazione aziendale;</p> <p>Scarsa organizzazione di filiera nei comparti ortofrutticoli;</p> <p>Deficit, per le imprese di minori dimensioni, del sistema di collegamento con i mercati, compresi quelli di prossimità;</p> <p>Fatta eccezione per il vino, i prodotti locali, non escono da un circuito di mercato ridotto e di corto raggio;</p> <p>Piccola dimensione delle aziende del settore alimentare;</p>	<p>Progressiva ulteriore diminuzione di forze giovani nel settore agricolo;</p> <p>Processi di abbandono delle attività agricole;</p> <p>Ulteriore avanzamento del processo di invecchiamento degli operatori del settore;</p>	<p>Funzione di traino dell'agriturismo per la conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità;</p> <p>Possibilità di proporsi come distretto di riferimento delle produzioni di alta qualità per l'intero territorio regionale;</p> <p>Notevoli possibilità di espansione se adeguatamente conosciute e promosse le caratteristiche qualitative delle produzioni locali;</p>	<p>Sostegno alla vendita dei prodotti in azienda o in circuiti di prossimità;</p> <p>Promozione e valorizzazione di un patrimonio enologico e gastronomico di elevata qualità sui mercati lontani;</p>	<p>Realizzazione di attività commerciali in particolare sotto forma di rete di produttori, creazione di punti di esposizione e degustazione e di itinerari del gusto e della gastronomia;</p> <p>Creazione di nuove attività nel settore per rafforzare le potenzialità e l'offerta agro-alimentare del territorio;</p> <p>Attività di promozione sui mercati, in particolare attraverso i progetti di cooperazione;</p>

### SISTEMA TURISTICO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni	Linee di intervento previste
<p>Esistenza di un sistema organizzato e integrato di ricettività nell'area interna basato su masserie e alloggi di qualità;</p> <p>Presenza di un consistente sistema di beni naturali e aree protette (parco di Porto Selvaggio, Area Marina protetta do Porto Cesareo, aree SIC e ZPS) ;</p>	<p>Capacità ricettiva non adeguata sul piano dimensionale e di qualità;</p> <p>Basso livello di presenza e di coordinamento nell'offerta di servizi complementari al settore turistico;</p> <p>Difficoltà di collegamento con il sistema aeroportuale e ferroviario;</p>	<p>Forte e crescente interesse per il Salento e per i circuiti gastronomici ed enologici ;</p> <p>Esistenza di un ricco e qualificato patrimonio costruito utilizzabile per la ricettività rurale;</p> <p>Possibilità di ampliare il sistema esistente di ricettività alle nuove aree del comprensorio e alle nuove strutture create con il PSL;</p> <p>Domanda potenziale di servizi a supporto del turismo;</p>	<p>Crescente estensione delle offerte e delle attività di promozione del turismo rurale da parte di altre regioni italiane ed europee concorrenti (necessità di qualificare l'offerta locale) ;</p>	<p>Estensione del turismo rurale alle aree ancora non interessate o interessate in modo marginale;</p> <p>Miglioramento della qualità dell'offerta ;</p> <p>Dotazione di servizi alle strutture ricettive e ai turisti;</p>	<p>Nuove iniziative ricettive con particolare attenzione ai centri storici di elevato valore;</p> <p>Creazione di centri visita, punti di accoglienza, segnaletica, ecc. ;</p> <p>Attività formative e di stage per gli operatori e gli addetti al settore;</p>

**PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>	<b>Fabbisogni</b>	<b>Linee di intervento previste</b>
<p>Varietà di risorse ambientali e presenza di numerose aree tutelate;</p> <p>Aree naturali di elevato pregio per la presenza di un alto grado di biodiversità di flora e fauna;</p> <p>Presenze storico-culturali di notevole spessore e in grado di supportare la realizzazione di un sistema integrato di offerta di beni culturali;</p>	<p>Riduzione del territorio rurale a fronte di un incremento degli insediamenti urbani;</p> <p>Compromissione di parte della costa e di alcune aree interne a causa di un forte abusivismo edilizio;</p> <p>Degrado del patrimonio edilizio rurale;</p>	<p>Sensibilità crescente all'ambiente rurale e crescita della domanda di turismo verde, gastronomico, enologico e scoperta del territorio e dei suoi valori tradizionali;</p> <p>Propensione alla concertazione fra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi di tutela e promozione del territorio e dei suoi valori;</p>	<p>Abbandono dell'agricoltura che determina la riduzione del presidio puntuale del territorio;</p> <p>Espansione dell'edilizia di seconda casa e aumento della pressione sulle risorse naturali;</p> <p>Deterioramento, già in atto, del patrimonio storico culturale, in particolare quello minore;</p>	<p>Creazione di un sistema di fruizione per valorizzare e tutelare il patrimonio storico-ambientale esistente;</p> <p>Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale;</p>	<p>Creazione di percorsi e itinerari ;</p> <p>Creazione di una rete di centri di informazione e accoglienza turistica;</p> <p>Recupero del patrimonio storico architettonico con finalità museali, espositive e culturali;</p>

### 3.2 Il tema catalizzatore principale

Terra d' Arneo si caratterizza per un fattore del tutto unificante che la rende unica e particolare all'interno dell'intero territorio provinciale e probabilmente anche pugliese. Questo è, infatti, un comprensorio che racchiude al suo interno contemporaneamente una somma di valori di natura gastronomica ed enologica, fra loro estremamente vari e articolati, che è difficile ritrovare, in questa misura e con questo livello di diversificazione, nel resto della provincia di Lecce.

Contribuiscono alla formazione di questa specializzazione territoriale:

- il buon indice di diversificazione dell'agricoltura, la presenza di una tradizione enologica ormai largamente affermata con il Primitivo e il Negroamaro, una buona produzione oleicola, una zootecnia che, unica nella provincia di Lecce almeno in questa misura, produce una larga gamma di prodotti caseari,
- il progressivo affermarsi, in termini qualitativi e quantitativi, del comparto agroalimentare diversificato in una molteplicità di settori fra i quali emergono la panetteria e i prodotti da forno.

Questi punti di forza si basano su una robusta impalcatura del settore agricolo che meno di altre zone della provincia ha subito modificazioni e contribuisce alla presenza di un paesaggio rurale di elevata qualità immediatamente riconoscibile nel complesso del contesto agricolo provinciale.

Si tratta di un insieme di caratteristiche che contribuiscono fortemente a differenziare, e a far emergere, proprio grazie a queste sue precise peculiarità, la Terra d'Arneo come uno tra i poli di eccellenza della provincia di Lecce, dove invece prevale l'elemento costiero e balneare con le sue caratteristiche di forte stagionalità e di aggressività verso le risorse naturali.

Questo è già un punto di forza della Terra d'Arneo che necessita di essere completato in una visione di sistema più ampia che comprenda l'insieme delle risorse e delle potenzialità di quest'area. Si è visto nell'ambito della analisi SWOT quanto sia bassa la dotazione di capacità ricettiva, in particolare nelle parti interne del comprensorio, la bassa dotazione di servizi per la valorizzazione delle produzioni e per la fruizione dell'area.

Si prospetta quindi un tema che interessa la creazione e il completamento delle dotazioni dei settori produttivi e dei servizi e che investe in varia misura e con varie gradazioni l'intero comprensorio di Terra d'Arneo.

L'importante risorsa rappresentata dal settore agro-alimentare, enologico e oleicolo, ha bisogno, per esprimere al meglio le sue potenzialità, di inquadrarsi e inserirsi in un contesto più ampio di valorizzazione del territorio dove il turismo rurale e le risorse storiche, culturali e ambientali contribuiscono alla creazione di un prodotto-territorio dove le due componenti interagiscono reciprocamente fra loro.

Il tema unificante, in questo quadro, deve considerare un territorio ricco di potenzialità che, nel suo complesso, ha necessità di acquistare valore, di esaltare la qualità del suo paesaggio e dei suoi prodotti e di rendere tutto ciò percepibile da parte, in primo luogo, degli stessi abitanti, nonché dal mercato e dai visitatori.

Ciò avviene all'interno dello stesso tema unificante laddove si considerano con particolare attenzione gli interventi riguardanti la creazione di servizi al turismo, la creazione di percorsi e di itinerari connessi con le risorse locali e con le attività create dal Programma di Sviluppo.

Questi punti di forza del territorio possono quindi divenire il riferimento attorno al quale far ruotare la strategia del DST. Un riferimento che risulta fortemente inclusivo per tutto il territorio interessato, senza privilegiare le aree costiere a discapito di quelle interne ma che, invece, può assumere una dimensione di valore aggiunto sia per le une che per le altre.

Cultura del paesaggio rurale e qualità del mangiare e del bere rappresentano un valore sostanziale della qualità della vita di questo territorio. Questo livello, per essere forte e rappresentativo, deve necessariamente coniugarsi con una azione complessiva, dove siano coinvolte e rappresentate tutte le componenti di un modo di vita e di soggiorno proprio della Terra d'Arneo.

Qualità e cultura che, per essere percepiti e apprezzati nel loro completo valore, necessitano di essere inseriti e far parte integrante di un contesto di servizi, di fruibilità del territorio, di valori riconoscibili di quel paesaggio e di quella storia che generano cultura della nutrizione, della gastronomia, dell'enologia.

Due necessità, dunque, fra loro coerenti: da un lato quella della creazione di un sistema di nuove attività che contribuiscano a diversificare le attività agricole, proprio come condizione per il mantenimento di un buon insediamento di imprese e di giovani nel settore agricolo e, dall'altra, quella di puntare sul punto di forza principale dell'area valorizzandolo adeguatamente con tutte le sue caratteristiche anche in termini di paesaggio e di patrimonio.

Queste due necessità trovano il loro momento unificante nel tema della:

**creazione di nuove attività produttive in settori non agricoli e di servizi e valorizzazione delle esistenti.**

In questo modo il sostegno alle produzioni tipiche e al turismo da un lato e la dotazione di servizi per la valorizzazione delle produzioni e del territorio nel suo complesso dall'altro, costituiscono gli elementi portanti di uno schema in cui il territorio sceglie di essere competitivo sul piano della qualità di prodotti e dell'ospitalità e della modernizzazione del suo modo di essere.

Il tema prescelto presenta una forte capacità unificante delle caratteristiche territoriali in quanto interviene con uguale valenza sulle due componenti della Terra d'Arneo:

- lo Spazio rurale inteso come l'insieme delle attività di produzione e di turismo rurale presenti nel territorio,
- il Paesaggio rurale inteso come la fruibilità complessiva dell'agricoltura, dell'ambiente, della storia e del soggiorno degli abitanti e dei visitatori .

Lo "Spazio rurale" e il "Paesaggio rurale" diventano i luoghi della organizzazione delle varie misure strutturate in base ad azioni chiave attorno alle quali si articolano gli interventi del PSL. In questa visione strategica l'attuazione del piano porterà alla costruzione di un sistema organizzato dove la convergenza delle varie misure che compongono il PSL contribuisce in maniera unitaria:

- al raggiungimento degli obiettivi del PSL,
- alla vitalità delle attività promosse dal Programma.

## 4. Descrizione degli obiettivi e della Strategia

### 4.1 Gli obiettivi del PSL

Compito degli obiettivi specifici nel PSL è quello di selezionare all'interno del menu delle misure ammissibili dell'Asse III quelle che risultano coerenti con il tema unificante e, in tal modo, rispettare il principio della concentrazione delle risorse e la concentrazione tematica degli interventi.

L'individuazione degli obiettivi specifici del PSL, quindi, altro non può essere che la declinazione, a misura delle peculiarità territoriali, degli obiettivi specifici dell'Asse III secondo i vincoli imposti dal tema unificante e in coerenza con le indicazioni della strategia.

L'identificazione degli obiettivi specifici, in questo quadro, risponde agli esiti della analisi SWOT e ne raccoglie le risultanze secondo un ordine di priorità che costituisce criterio di ripartizione delle risorse disponibili.

Il sistema degli obiettivi specifici, intorno ai quali saranno impostati gli interventi del PSL pertanto risulta essere il seguente:

- 1) Sviluppare e valorizzare la Terra d'Arneo come luogo dei prodotti di qualità e del turismo;
- 2) Sviluppare un sistema complessivo di servizi per rendere più attrattiva l'area per gli abitanti e per i visitatori;
- 3) Creare una rete di servizi e di percorsi per la tutela e la fruizione del paesaggio e del patrimonio.

Come si può vedere i tre obiettivi specifici altro non sono che tre declinazioni a carattere settoriale del tema catalizzatore e di questo ne individuano, quindi, le componenti tematiche secondo aggregazioni funzionali delle azioni. Da qui, dunque ne discende una organizzazione degli interventi coordinati secondo tre precise aree tematiche:

- 1) le produzioni tipiche e il turismo rurale interpretato nelle due dimensioni del turismo rurale nei centri abitati e dell'agriturismo,
- 2) i servizi per la commercializzazione in loco delle produzioni, per la promozione e la vendita del turismo e per i servizi alla persona,
- 3) la fruizione come attrezzatura e organizzazione del territorio perché questo possa offrire al meglio la sua dimensione produttiva e turistica.

## 4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia

La scelta del tema unificante e la sua articolazione nelle due matrici dello Spazio rurale e del Paesaggio rurale comporta necessariamente, per la stessa definizione interna al tema, il dover interpretare la strategia del PSL secondo un criterio di sistema.

L'assunto alla base del tema unificante consiste, infatti, nel creare un territorio fortemente caratterizzato da una offerta organica di produzioni agro-alimentari ed enologiche di qualità strettamente connesse ad una forte dotazione di offerta di soggiorno e di servizi. Perché ciò si realizzi l'area deve presentarsi in forma organizzata e in tal modo rendere visibili e apprezzabili questi suoi contenuti da parte degli abitanti, dei visitatori e del mercato.

La costruzione del Sistema rurale di Terra d'Arneo richiede, quindi, l'adozione di una strategia capace di attraversare il Programma di Sviluppo sia in senso verticale che orizzontale.

La strategia di sistema rurale, per le motivazioni fin qui espresse, va quindi intesa e definita nel senso pieno di:

1. completare le dotazioni produttive e di servizi del comprensorio,
2. organizzare gli interventi secondo reti e aggregazioni settoriali.

Il primo asse strategico punta a rendere omogeneo il territorio del GAL, eliminando le differenze che possono verificarsi fra quelle aree che hanno già vissuto l'esperienza di LEADER II e LEADER + e quelle che ne fanno parte per la prima volta. Occorre, quindi, coprire anche i nuovi territori con le attività produttive e di servizi e migliorare ancora, sotto questo aspetto, le aree che già hanno attuato LEADER +.

Il secondo asse punta a creare un sistema di integrazioni a livello di territorio secondo uno schema che rappresenta la continuazione del processo avviato e messo in atto con la precedente programmazione. Nel caso delle piccole e piccolissime aziende dell'agroalimentare, del turismo rurale, dell'artigianato (che sono la componente essenziale dell'offerta territoriale) ciò porta a intervenire, attraverso le azioni che saranno inserite nel PSL, in direzione:

- della qualità complessiva dell'offerta,
- dell'aggregazione dell'offerta,
- delle azioni comuni di mercato,
- delle integrazioni funzionali fra imprese dello stesso settore e fra i settori.

### 4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL

Il tema unificante e la strategia del PSL sono incentrate sulla crescita complessiva delle attività di produzione e di servizi nel territorio come fattore strategico per la competitività della Terra d'Arneo. Ciò comporta, in maniera che si può definire vincolante, che questa competitività si espliciti in modo totale sulle due componenti di intervento individuate nella descrizione del tema unificante: lo Spazio rurale e il Paesaggio rurale.

Queste due componenti trovano, per definizione, il loro terreno di competitività qualitativa nelle caratteristiche di qualità e sostenibilità ambientale dello Spazio rurale, inteso come l'insieme delle attività di produzione e di turismo rurale presenti nel territorio, e del Paesaggio rurale, inteso come la fruibilità complessiva dell'agricoltura, dell'ambiente, della storia e del soggiorno degli abitanti e dei visitatori.

Su questi due contesti il PSL interviene inserendo norme, criteri e disposizioni rivolte a rendere nulli, quando non positivi, gli effetti degli interventi sulla qualità e la sostenibilità ambientale delle due componenti citate del PSL.

Queste norme, criteri e disposizioni sono infatti riscontrabili nella descrizione dei contenuti di tutte le singole azioni ed hanno un carattere prescrittivo per la redazione dei progetti e in alcuni dei criteri di selezione individuati per le gli stessi, determinando così una adeguata premialità per il rispetto e l'applicazione di principi e accorgimenti volti soprattutto a minimizzare l'impatto ambientale degli interventi.

Qui di seguito se ne indicano gli obiettivi e i contenuti distinti secondo le due componenti territoriali indicate, da cui si evince come il principio della sostenibilità ambientale sia posto alla base di ciascuna iniziativa allo scopo di conseguire, accanto agli obiettivi generali di piano, impatti positivi, diretti o indiretti, nei confronti dei temi ambientali con cui queste iniziative interagiscono

- Lo spazio rurale

Rispetto a questa dimensione del PSL, riguardante le attività più strettamente di natura produttiva sono da considerare:

- L'applicazione del "Manuale per la sostenibilità ambientale delle produzioni", (realizzato dal GAL nel corso di LEADER + e parte integrante del PSL) nella predisposizione dei progetti da parte dei richiedenti, potenziali beneficiari, i quali devono attenersi alle indicazioni contenute nello stesso e darne dimostrazione attraverso relazione del tecnico progettista.
- La individuazione e l'inserimento, nel bando relativo a ciascuna azione, di criteri di punteggio che premiano sia le forme di risparmio (energetico e idrico) sia la riduzione e il controllo delle emissioni (idrici e gassosi) e dei rifiuti. Il rispetto di questi criteri e la relativa premialità in termini di punteggio sono applicati anche agli interventi riguardanti la ricettività turistica (agriturismo e piccola ricettività).

- Il paesaggio rurale

Quest'ambito riguarda il paesaggio rurale nella sua accezione più completa, comprendente sia il paesaggio agricolo che quello urbano, con particolare riferimento al recupero del patrimonio costruito. A tal proposito, le indicazioni e le prescrizioni contenute nelle rispettive azioni del PSL riguardano:

- L'adozione di tecniche a impatto ambientale minimo o nullo nella realizzazione degli itinerari e della sentieristica con l'applicazione delle "Linee guida per gli interventi sui beni naturalistici" realizzato dal GAL nel corso del PIC LEADER +
- Il rispetto delle tipologie costruttive originarie degli immobili interessati da ristrutturazione (patrimonio culturale, agriturismo, turismo rurale, ecc.) con l'applicazione delle "Linee guida per il recupero dei beni culturali", anch'esse realizzate dal GAL nel corso del PIC LEADER +
- La dimostrazione dell'utilizzo di materiali tradizionali e tecniche per la coibentazione degli edifici e per la riduzione delle dispersioni, così come previsto dal manuale indicato in precedenza.

L'adozione di queste prescrizioni dovrà essere dimostrata e descritta in sede di presentazione dei progetti e darà luogo a punteggio diversificato in relazione al grado di applicazione.

In particolare per quanto riguarda quello che può diventare un fattore di criticità in materia ambientale, rappresentato dagli interventi riguardanti le energie rinnovabili, si evidenzia come il PSL preveda esclusivamente impianti di taglia molto ridotta, collocati su terreni marginali o incolti e come non sia consentita l'installazione su terreni coltivati a oliveto e vigneto.

A completamento di questa impostazione il GAL ha stipulato un protocollo di lavoro con L'ATO/LE1 nel quale si individua un percorso comune rivolto a fornire al GAL e alle imprese una serie di supporti in materia di sostenibilità ambientale e di controllo nella gestione dei rifiuti. Questo protocollo individua anche modalità per molti versi innovative sui temi della gestione ambientale che troveranno attuazione nel corso della realizzazione del PSL ( v. allegato n. 1 al PSL).

#### **4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne**

Il PSL di Terra d'Arneo, oltre al riconoscimento del punteggio aggiuntivo per giovani e donne nell'accesso ai finanziamenti, ha individuato due specifici strumenti per rendere quanto più possibile agevole e concreto l'accesso di queste categorie alla possibilità di creare nuove attività.

In primo luogo il GAL ha stipulato una convenzione con la Provincia di Lecce grazie alla quale è prevista una collaborazione continua fra il GAL e i Centri provinciali per l'impiego competenti per i comuni che compongono la Terra d'Arneo con i seguenti obiettivi:

- fornire informazioni ai giovani e alle donne, attraverso i Centri per l'impiego, sulle attività del GAL sui bandi e sui loro contenuti,
- mettere in contatto queste categorie, per tramite dei Centri, con il GAL per avviarli alla creazione di nuove attività con il sostegno del PSL,
- organizzare in comune specifiche attività, come incontri e manifestazioni, per informare i giovani e le donne sulle opportunità offerte dal PSL,
- fornire in collaborazione con i Centri supporto e assistenza tecnica a giovani, donne e fasce sociali deboli sulle modalità di accesso al Piano, sulla redazione dei progetti da presentare al GAL, sulle procedure riguardanti l'attuazione dei progetti finanziati, ecc..

Il testo e i contenuti della convenzione in oggetto sono allegati al PSL ( v. allegato n. 2 al PSL).

Inoltre il GAL, anche sulla scorta della esperienza già attivata nella precedente edizione di LEADER +, attiverà uno specifico "Sportello giovani e donne" che fornirà consulenza di tipo specialistico – settoriale ai giovani e alle donne che si rivolgeranno al GAL per poter avviare propri progetti di impresa coerenti con le misure del PSL. Questa attività è prevista all'interno della azione 2 della Misura 3.3.1.

#### **4.5 La coerenza tra Strategia e il Tema catalizzatore**

I punti di forza della Terra d'Arneo possono divenire il riferimento attorno al quale ruota la strategia del PSL. Completare le capacità turistiche e di produzioni locali di qualità e organizzare gli interventi secondo aggregazioni settoriali e di rete, che sono i due capisaldi della strategia, significa creare dei riferimenti che risultano fortemente inclusivi per tutto il territorio interessato, senza privilegiare le aree costiere a discapito di quelle interne ma che, invece, può assumere una dimensione di valore aggiunto sia per le une che per le altre.

La strategia del PSL diviene quindi la condizione essenziale perché il tema della Creazione di nuove attività produttive e di servizi risulti concretamente unificante, non soltanto nella sua capacità di comprendere al meglio le opportunità e i punti di forza del comprensorio ma, ancor di più, sia in grado di unificare e integrare le diverse parti del territorio e i diversi attori che vengono coinvolti dal PSL

Cultura del paesaggio rurale e qualità del mangiare e del bere rappresentano un valore sostanziale della qualità della vita di questo territorio. Questo livello, per essere forte e rappresentativo, deve necessariamente coniugarsi con una azione complessiva, dove siano coinvolte e rappresentate tutte le componenti di un modo di vita e di soggiorno proprio della Terra d'Arneo.

Qualità e cultura che, per essere percepiti e apprezzati nel loro completo valore, necessitano di essere inseriti e far parte integrante di un contesto di servizi, di fruibilità del territorio, di valori riconoscibili di quel paesaggio e di quella storia che generano cultura della nutrizione, della gastronomia, dell'enologia.

Due necessità dunque, fra loro coerenti, e inquadrare nei due assi della strategia del PSL: da un lato quella della creazione di un sistema di nuove attività che contribuiscano a diversificare le attività agricole, proprio come condizione per il mantenimento di un buon insediamento di imprese e di giovani nel settore agricolo e, dall'altra, quella di puntare sul punto di forza principale dell'area valorizzandolo adeguatamente con tutte le sue caratteristiche anche in termini di paesaggio e di patrimonio.

Queste ragioni fanno sì che la creazione di una capacità diffusa di produrre beni e servizi, la creazione di momenti di aggregazione di questa offerta, secondo i due assi individuati per la strategia del PSL, siano le componenti necessarie alla concretezza operativa del tema unificante.

#### **4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure**

Il rapporto e la sequenzialità logica, che parte dal tema unificante giunge fino alla individuazione delle misure, deve attraversare, per una sua compiuta verifica, la strategia e gli obiettivi specifici individuati in precedenza.

Tuttavia i forti caratteri di integrazione esistenti nell'impostazione strategica del PSL e di interdipendenza fra le varie misure e azioni non consentono una scrematura netta e rigida fra Misure ammissibili e non ammissibili nel PSL.

Nella impostazione prescelta il metro di verifica della coerenza fra misure e obiettivi è dato piuttosto dal peso che le singole misure (e le rispettive azioni) assumono nella economia interna del PSL stesso.

Come si evidenzia nella tabella successiva le tre misure che più direttamente incidono e producono un riflesso diretto sul tema della "Creazione di nuove attività produttive e di servizi" hanno una rilevanza sul totale delle risorse finanziarie del PSL destinate alla attuazione dell'Asse III che raggiunge e supera (come più analiticamente riportato nel successivo capitolo 7, inerente il Piano finanziario del PSL) l'87 % per quanto riguarda le risorse pubbliche assegnate alla Misura 4.10 e il 90 % per quanto riguarda invece quelle totali.

Si tenga presente che l'indice percentuale attribuito alla Misura 3.1.2. è solo apparentemente più basso di quelli relativi alle Misure 3.1.1. e 3.1.3. Infatti esso viene influenzato dall'importo estremamente basso della spesa massima ammissibile previste nel PSR, pari a Euro 40.000. Di fatto il numero di interventi realizzabili con questa misura risulta quindi pari o superiore a quelli attuabili con le altre due misure in questione (v. indicatori per azione).

Tema unificante	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)		
			Misura	Incidenza % su totale misure Asse III	
				Risorse pubbliche	Risorse totali
Creazione di nuove attività produttive e di servizi e valorizzazione delle esistenti	1. Sviluppare e valorizzare la terra d'Arneo come luogo dei prodotti di qualità e del turismo.	1. completare le dotazioni produttive e di servizi del comprensorio  2. organizzare gli interventi secondo reti e aggregazioni settoriali	<b>Misura 3.1.1.</b> Diversificazione delle attività agricole	<b>45,0</b>	<b>55,0</b>
			<b>Misura 3.1.2.</b> Sviluppo e creazione di imprese	<b>7,2</b>	<b>8,0</b>
	<b>Misura 3.1.3.</b> Incentivazione di attività turistica		<b>34,6</b>	<b>27,0</b>	
	<b>Misura 3.2.1.</b> Servizi essenziali per la popolazione		3,6	2,4	
	<b>Misura 3.2.3.</b> Tutela del patrimonio rurale		3,7	4,1	
	<b>Misura 3.3.1.</b> Formazione e informazione		5,9	3,5	
	<b>Totale Asse III</b>		<b>100</b>	<b>100</b>	
	3. Creare una rete di servizi e di percorsi per la fruizione del paesaggio e del patrimonio e per la messa in rete delle attività create dal programma				

Da un'altra angolatura, già evidenziata nel DST, il rapporto fra misure e strategia trova una sua verifica nella coerenza delle singole azioni con gli obiettivi specifici del PSL.

La concordanza fra gli obiettivi specifici, che sono la traduzione operativa della strategia del PSL, e le varie azioni rappresenta un ulteriore elemento di verifica qualitativa, dopo quella quantitativa, della congruenza e della corrispondenza esistente fra le misure individuate e i risultati che la strategia si propone per la Terra d'Arneo.

La coerenza delle Misure e delle azioni attivate con gli obiettivi specifici del PSL è presentata nello schema seguente.

Obiettivi specifici		Azioni Asse III
<b>1. Sviluppare e valorizzare la Terra d'Arneo come luogo dei prodotti di qualità e del turismo.</b>		3.1.1. <u>Azione 1</u> – Agriturismo
		3.1.1. <u>Azione 4</u> – Prodotti artigianali in ambito aziendale
		3.1.2. <u>Azione 1</u> – Artigianato tipico locale
		3.1.3. <u>Azione 5</u> – Piccola ricettività
<b>2. Sviluppare un sistema complessivo di servizi per rendere più attrattiva l'area per gli abitanti e per i visitatori</b>		3.1.1. <u>Azione 2</u> – Servizi educativi e didattici forniti da aziende agricole
		3.1.1. <u>Azione 3</u> – Servizi socio-sanitari forniti da aziende agricole
		3.1.2. <u>Azione 3</u> – Servizi alla popolazione locale
		3.2.1. Servizi essenziali per la popolazione
<b>3. Creare una rete di servizi e di percorsi per la fruizione del paesaggio e del patrimonio e per la messa in rete delle attività create dal programma</b>		3.1.2. <u>Azione 2</u> – Commercio di prodotti tradizionali attraverso l'aggregazione di micro-imprese
		3.1.3. <u>Azione 1</u> – Creazione di itinerari naturalistici
		3.1.3. <u>Azione 2</u> – Centri di informazione, sale di accoglienza e degustazione, vetrine di prodotti, ecc.
		3.1.3. <u>Azione 3</u> – Sentieristica per l'accesso alle aree naturali e alle strutture ricettive

Come si vede, le misure inserite nel PSL, e con esse le azioni contenute al loro interno, concorrono tutte e in varia misura al conseguimento degli obiettivi specifici e alla attuazione della strategia individuata.

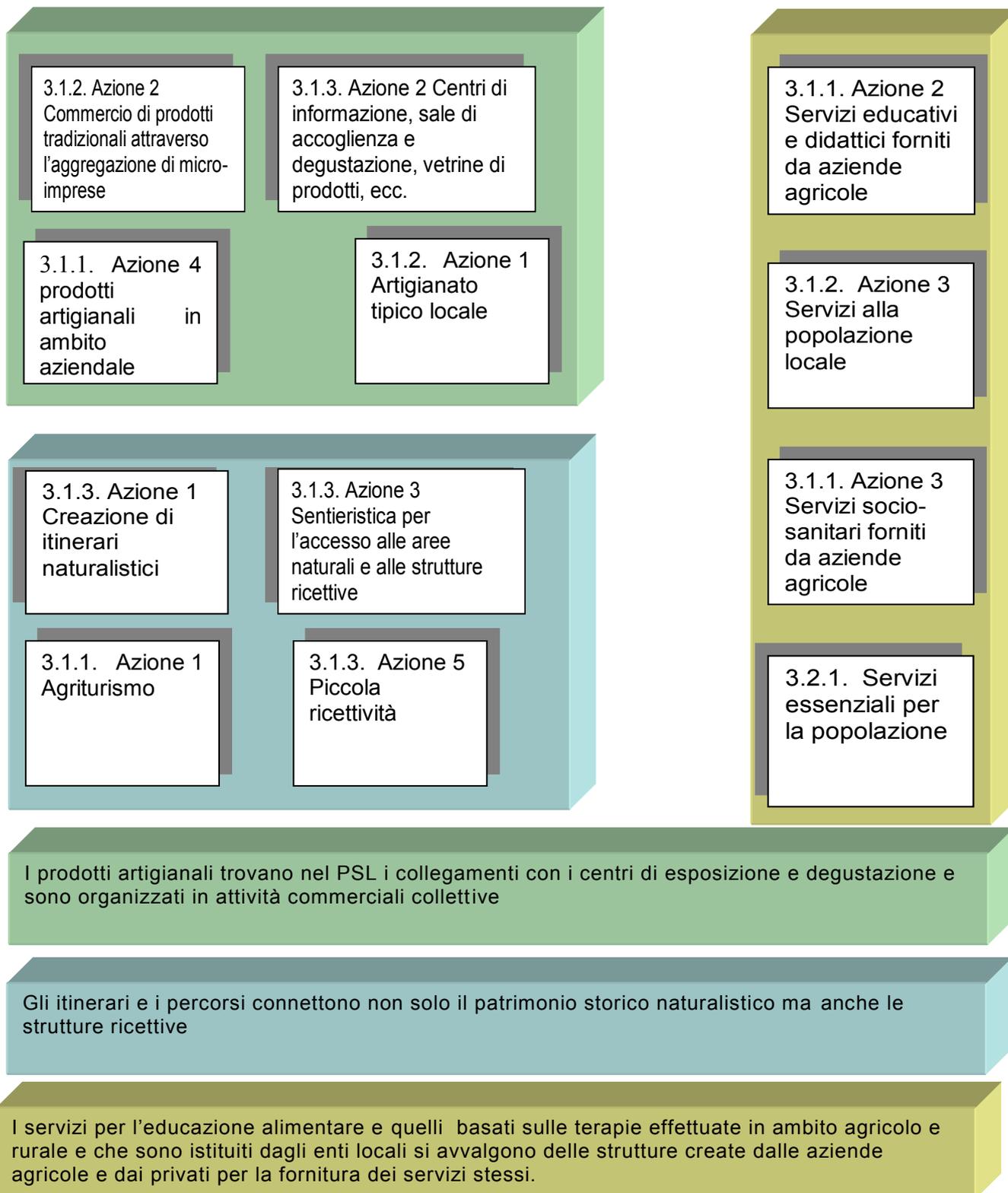
Un ulteriore elemento della congruenza delle misure e delle azioni con la strategia è rappresentato dalle integrazioni esistenti fra le stesse. Come si è detto in precedenza gli obiettivi specifici del PSL rappresentano il momento del coordinamento e della integrazione delle misure, e delle azioni che le compongono, attraverso filoni di attività fra loro coerenti e individuate secondo una sequenzialità che parte dalla creazione delle attività, passa attraverso i servizi necessari al miglior funzionamento di queste attività, per giungere alla creazione di una impostazione organizzativa del territorio che ne consente la sua fruizione più completa.

Per quanto riguarda questo livello di integrazione, in via generale va evidenziato come le azioni contenute nelle varie misure, che si configurano come attività di servizi, rappresentano l'elemento di aggregazione e di messa in relazione delle varie attività di natura produttiva poste in essere, in coerenza con quella parte della strategia del PSL che si riferisce alla organizzazione degli interventi secondo reti e aggregazioni settoriali.

Il caso più significativo è quello rappresentato dalla necessità di collegamento tra le aziende agricole e la Misura 3.2.1, per quanto riguarda i servizi istituiti dagli enti locali. Quest'ultimi, infatti, non dispongono, chiaramente delle attività agricole necessarie e dovranno avere il supporto delle aziende agricole attivate con la Misura 3.1.1. In virtù di questa considerazione tali azioni dovranno essere realizzate solo in maniera integrata attraverso proposte presentate congiuntamente dagli enti pubblici e dai privati.

Non si tratta, quindi, soltanto di un collegamento di natura funzionale, ma che prefigura, come si vedrà nel PSL, modelli di economia solidale, fortemente capaci di creare coesione locale a supporto dei necessari processi di sviluppo economico.

Più in generale le azioni riguardanti i servizi saranno attivate successivamente a quelle riguardanti le attività produttive in modo da assicurare la rispondenza e il collegamento dei primi con i secondi. Le interrelazioni fra azioni e le integrazioni fra i vari gruppi sono illustrati nello schema successivo.



#### 4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento

La capacità delle azioni di modificare positivamente le situazioni di difficoltà note nei settori interessati dal Piano di Sviluppo Locale e di sfruttare le opportunità esistenti è dimostrata dal collegamento logico e le concordanze esistenti fra le azioni e le risultanze dell'analisi SWOT.

Come si può osservare dalle tabelle seguenti, le azioni del PSL dimostrano una capacità di intervenire positivamente non soltanto grazie a una relazione diretta con il settore interessato ma anche attraverso una molteplicità di correlazioni positive con i vari settori. Si tratta, quindi, della funzione che il PSL assegna alle varie azioni di risolvere minacce e punti di debolezza dei settori oggetto di intervento, non soltanto in una logica mono settoriale.

Evidentemente non si tratta di un processo automatico. Al contrario. Queste relazioni virtualmente positive lo divengono realmente soltanto se inquadrare all'interno di una strategia opportuna e a condizione che i fattori di integrazione individuati si rivelino reali.

Nei paragrafi precedenti si sono ampiamente evidenziate le motivazioni che portano a ritenere che la strategia individuata per il PSL risulti quella più appropriata per il comprensorio di Terra d'Arneo. Si è anche dato rilievo alle forti caratteristiche di integrazione del PSL, rafforzate e rese operative da quella parte della strategia che si basa sul potenziamento e il consolidamento delle Reti degli operatori locali, già realizzate e rese operative nel corso del precedente programma LEADER +.

Come risulta dalle tabelle successive, il settore agricolo e il settore turistico trovano un'ampia serie di rispondenze nel numero di azioni che intervengono in direzione di questi comparti, anche in maniera incrociata e complementare, e giustificano quindi anche le dotazioni finanziarie previste.

Lo stesso avviene per il contesto socio-economico (con particolare riferimento alla piccola impresa e agli aspetti riguardanti l'occupazione) nel quale occupa un ruolo di particolare rilievo l'attuazione di tutte le tre tipologie di azioni contenute nella misura 3.1.2.

Va infine evidenziato il collegamento, anch'esso di natura multisetoriale, fra le caratteristiche storico-ambientali del comprensorio di Terra d'Arneo e le azioni in particolare della misura 3.1.3., oltre l'azione specifica di tutela e recupero del patrimonio locale.

Per quanto riguarda l'azione 3.3.1. inerente la formazione se ne è evidenziato il ruolo connesso con il turismo, in ragione delle particolari necessità e carenze esistenti a tal proposito in questo settore. Resta ferma, in ogni caso, l'attuazione di questa azione in maniera tale da interessare tutti i settori, ivi compresa la dimensione ambientale degli interventi riguardanti tutte le azioni previste nel PSL.

**SISTEMA SOCIO ECONOMICO**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>	<b>Fabbisogno</b>	<b>Linee di intervento previste</b>	<b>Azioni</b>
Diffusa propensione alla creazione di impresa;	<p>Decremento della popolazione e flussi migratori in uscita;</p> <p>Alti livelli di disoccupazione, in particolare femminile;</p> <p>PIL pro-capite significativamente più basso rispetto alla media regionale;</p> <p>Presenza inferiore alla media regionale di servizi per le fasce deboli o in difficoltà;</p>	<p>Presenza di figure sociali (donne e giovani) in grado di svolgere una funzione determinante per il recupero della vitalità e dell'interesse verso il territorio rurale;</p> <p>Crescita dell'offerta formativa;</p>	<p>Scarsa attrattività del territorio rurale per i giovani dovuta al limitato dinamismo delle opportunità economiche e alla carenza di funzioni e servizi avanzati per l'economia e per la vita di relazione;</p> <p>Difficoltà culturali all'introduzione e all'efficace utilizzo delle nuove tecnologie;</p>	<p>Restituzione di attrattività al settore agricolo attraverso attività complementari;</p> <p>Creazione di attività artigianali e di servizi in grado di assorbire gli eccessi di disoccupazione soprattutto di giovani e donne;</p>	<p>Diversificazione delle attività agricole;</p> <p>Sostegno alle attività di servizi sia alle persone che per il tempo libero;</p>	<p><b>Misura 3.1.1.</b> <b><u>Azioni 1, 2, 3, 4</u></b></p> <p><b>Misura 3.1.2.</b> <b><u>Azioni 1.2. e 3.</u></b></p> <p><b>Misura 3.2.1.</b> <b><u>Azione 1</u></b></p>

## SISTEMA AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE

Punti di forza	Punti di debolezza	Minacce	Opportunità	Fabbisogni	Linee di intervento previste	Azioni
<p>Presenza di aree di specializzazione produttiva (vino, colture in serra, ortaggi);</p> <p>Varietà e qualità dei prodotti agricoli locali;</p> <p>Propensione degli operatori verso l'innovazione;</p> <p>Creazione di un vero e proprio distretto enologico di qualità (negroamaro, primitivo) con la presenza di numerose aziende affermate;</p>	<p>Alta frammentazione aziendale;</p> <p>Scarsa organizzazione di filiera nei comparti ortofrutticoli;</p> <p>Deficit, per le imprese di minori dimensioni, del sistema di collegamento con i mercati, compresi quelli di prossimità;</p> <p>Fatta eccezione per il vino i prodotti locali, pur di ottimo livello, non escono da un circuito di mercato ridotto e di corto raggio;</p> <p>Piccola dimensione delle aziende del settore alimentare;</p>	<p>Progressiva ulteriore diminuzione di forze giovani nel settore agricolo;</p> <p>Processi di abbandono delle attività agricole;</p> <p>Ulteriore avanzamento del processo di invecchiamento degli operatori del settore;</p>	<p>Funzione di traino dell'agriturismo per la conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità;</p> <p>Possibilità di proporsi come distretto di riferimento delle produzioni di alta qualità per l'intero territorio regionale;</p> <p>Notevoli possibilità di espansione se adeguatamente conosciute le caratteristiche qualitative delle produzioni locali;</p>	<p>Sostegno alla vendita dei prodotti in azienda o in circuiti di prossimità;</p> <p>Promozione e valorizzazione di un patrimonio enologico e gastronomico di elevata qualità sui mercati lontani;</p>	<p>Realizzazione di attività commerciali in particolare sotto forma di rete di produttori, creazione di punti di esposizione e degustazione e di itinerari del gusto e della gastronomia;</p> <p>Creazione di nuove attività nel settore per rafforzare le potenzialità e l'offerta agro-alimentare del territorio;</p> <p>Attività di promozione sui mercati, in particolare attraverso i progetti di cooperazione;</p>	<p><b>Misura 3.1.2. Azione 2</b></p> <p><b>Misura 3.1.3. Azioni 1 e 2</b></p> <p><b>Misura 3.1.1. Azione 4</b></p> <p><b>Misura 4.3.1. Azione 5</b></p>

## SISTEMA TURISTICO

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni	Linee di intervento previste	Azioni
<p>Esistenza di un sistema organizzato e integrato di ricettività nell'area interna basato su masserie e alloggi di qualità;</p> <p>Presenza di un consistente sistema di beni naturali e aree protette (parco di Porto Selvaggio, Area marina protetta di Porto Cesareo, aree SIC e ZPS) ;</p>	<p>Capacità ricettiva non adeguata sul piano dimensionale e di qualità;</p> <p>Basso livello di presenza e di coordinamento nell'offerta di servizi complementari al settore turistico;</p> <p>Difficoltà di collegamento con il sistema aeroportuale e ferroviario;</p>	<p>Forte e crescente interesse per il Salento e per i circuiti gastronomici ed enologici ;</p> <p>Esistenza di un ricco e qualificato patrimonio costruito utilizzabile per la ricettività rurale;</p> <p>Possibilità di ampliare il sistema esistente di ricettività alle nuove aree del comprensorio e alle nuove strutture create con il PSL;</p> <p>Domanda potenziale di servizi a supporto del turismo;</p>	<p>Crescente estensione delle offerte e delle attività di promozione del turismo rurale da parte di altre regioni italiane ed europee concorrenti (necessità di qualificare l'offerta locale) ;</p>	<p>Estensione del turismo rurale alle aree ancora non interessate o interessate in modo marginale;</p> <p>Miglioramento della qualità dell'offerta ;</p> <p>Dotazione di servizi alle strutture ricettive e ai turisti;</p>	<p>Creazione di centri visita, punti di accoglienza, segnaletica, ecc. ;</p> <p>Nuove iniziative ricettive con particolare attenzione ai centri storici di elevato valore;</p> <p>Attività formative e di stage per gli operatori e gli addetti al settore;</p>	<p><b>Misura 3.1.3. Azione 2</b></p> <p><b>Misura 3.1.3. Azione 5</b></p> <p><b>Misura 3.1.1. Azione 1</b></p> <p><b>Misura 3.3.1. Azione 1</b></p>

**PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE**

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>	<b>Opportunità</b>	<b>Minacce</b>	<b>Fabbisogni</b>	<b>Linee di intervento previste</b>	<b>Azioni</b>
<p>Varietà di risorse ambientali e presenza di numerose aree tutelate;</p> <p>Aree naturali di elevato pregio per la presenza di un alto grado di biodiversità di flora e fauna;</p> <p>Presenze storico-culturali di notevole spessore e in grado di supportare la realizzazione di un sistema integrato di offerta di beni culturali;</p>	<p>Riduzione del territorio rurale a fonte di un incremento degli insediamenti urbani;</p> <p>Compromissione di parte della costa e di alcune aree interne a causa di un forte abusivismo edilizio;</p> <p>Degrado del patrimonio edilizio rurale;</p>	<p>Sensibilità crescente all'ambiente rurale e crescita della domanda di turismo verde, gastronomico, enologico e scoperta del territorio e dei suoi valori tradizionali;</p> <p>Propensione alla concertazione fra soggetti pubblici e privati per la programmazione di interventi di tutela e promozione del territorio e dei suoi valori;</p>	<p>Abbandono dell'agricoltura che determina la riduzione del presidio puntuale del territorio;</p> <p>Espansione dell'edilizia di seconda casa e aumento della pressione sulle risorse naturali;</p> <p>Deterioramento, già in atto, del patrimonio storico culturale, in particolare quello minore;</p>	<p>Creazione di un sistema di fruizione per valorizzare e tutelare il patrimonio storico-ambientale esistente;</p> <p>Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale;</p>	<p>Creazione di percorsi e itinerari ;</p> <p>Creazione di una rete di centri di informazione e accoglienza turistica;</p> <p>Recupero del patrimonio storico architettonico con finalità museali, espositive e culturali;</p>	<p><b>Misura 3.1.3. Azioni 1 e 3</b></p> <p><b>Misura 3.1.3. Azione 2</b></p> <p><b>Misura 3.2.3. Azione 1</b></p>

## 4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale

Il PSL si pone in una linea di completa continuità rispetto a quanto già presentato nel DST. L'attuale documento, infatti, altro non è che la successiva integrazione del DST con gli ulteriori elementi richiesti dall'Avviso pubblico regionale.

In particolare non hanno subito alcuna modifica i contenuti riguardanti la individuazione e la definizione del tema catalizzatore, della strategia e degli obiettivi specifici.

Per quanto attiene alle modifiche intervenute nel capitale sociale e nel partenariato si rimanda al capitolo 1, nel quale sono state analiticamente dettagliate.

Si fa presente, inoltre, che rispetto al piano finanziario presentato nel DST è stata applicata una riduzione, resasi necessaria per adeguarlo alla diminuzione operata dalla Regione nella determinazione dei fondi da assegnare a ciascun GAL ammesso alla fase di selezione conclusiva.

Si specifica, infine, che alcune modifiche sono state apportate anche per quanto riguarda i progetti di cooperazione. La riduzione dell'importo assegnato ha indotto il GAL a rinunciare alla realizzazione di due progetti, individuati tra quelli meno aderenti alla strategia e agli obiettivi definiti per il PSL.

I restanti progetti risultano invece invariati rispetto ai contenuti nel DST, in quanto gli importi previsti sono stati già in precedenza concordati con i partner e devono risultare di pari importo per tutti i partecipanti.

## 4.9 La trasferibilità della Azioni proposte

Anche se dotato di risorse finanziarie relativamente importanti il PSL non è in grado di coinvolgere, sul piano numerico l'intera platea delle aziende potenzialmente finanziabili. D'altro canto la natura innovativa della maggior parte delle azioni richiede, in ogni caso, che le stesse siano rese visibili nei contenuti e nelle stesse modalità di attuazione e gestione. La trasferibilità delle azioni passa, quindi, dalla messa in atto degli opportuni dispositivi che rendano possibili questi processi che, altrimenti, risulterebbero isolati.

Requisiti essenziali della riproducibilità e, quindi, della trasferibilità in contesti analoghi delle azioni sono quelli della messa in atto di dispositivi rivolti alla conoscenza e alla diffusione degli interventi attuati, degli elementi suscettibili di modellizzazione, delle pratiche impiegate per realizzarli e dei risultati ottenuti.

Si tratta, quindi, di prevedere un vero e proprio Piano della trasferibilità i cui contenuti riguarderanno:

- La realizzazione di Seminari Tematici LEADER nel corso dei quali, per ogni settore o azione, verranno illustrate le modalità tecniche di attuazione dei relativi interventi, i risultati conseguiti, gli ostacoli e le difficoltà incontrati, sia di ordine tecnico che normativo - procedurale;
- La strutturazione, di concerto con le organizzazioni professionali e le associazioni di operatori economici rappresentativi della realtà territoriale, delle "Giornate LEADER" dedicate ai temi del PSL dove saranno realizzati degli incontri sul campo con i soggetti responsabili di interventi significativi promossi dal GAL. In questo modo gli operatori economici avranno modo di conoscere e vedere dal vivo la tipologia degli interventi effettuati ed i risultati conseguiti.

- La realizzazione e diffusione di manuali di carattere tecnico – specialistico presso gli esperti ed i tecnici presenti sulla zona ed operanti nei settori di interesse del PSL. In questo modo sarà garantita la condivisione e la diffusione degli elementi di riproducibilità del progetto in un linguaggio e secondo modalità più tecniche ed articolate;
- La progettazione e la realizzazione di materiale audiovisivo di breve durata che illustrerà gli elementi salienti degli interventi più significativi realizzati dal PSL, ognuno riguardante un aspetto tecnico specifico rilevante e suscettibile di modellizzazione. Gli interventi saranno, quindi, presentati come dei veri e propri casi – studio replicabili e trasferibili.

Tutto il materiale realizzato sarà inoltre reso disponibile anche sul sito web del GAL.

#### **4.10 L'innovazione**

L'impostazione strategica del PSL consente all'area, nel suo insieme, di esprimere compiutamente tutti gli aspetti delle sue capacità produttive e di servizi e di poterle tradurre in una concreta valenza in termini di sviluppo locale. Si realizza, in questo modo, una capacità dell'area di affrontare i mercati esterni e di prossimità con una netta identità di prodotto-territorio che coinvolge l'insieme degli attori locali, in particolare quelli di piccole dimensioni, che realizzano i prodotti e che attivano servizi direttamente legati alle specificità locali.

Per poter assicurare il raggiungimento ottimale degli obiettivi prefissati, queste componenti della strategia locale necessitano, tuttavia, di essere legate fra loro da forti e robuste connessioni non solo concettuali ma anche operative. Nel caso del PSL di Terra d'Arneo questo elemento unificante sul piano operativo è individuato nella organizzazione degli interventi secondo reti e aggregazioni settoriali.

Le reti locali sono, infatti, quelle rappresentate dai settori che compongono il PSL e si costituiscono, quindi, secondo aggregazioni concrete di interessi. Ad esempio: la rete dei prodotti artigianali e quella dell'alimentazione tradizionale, del turismo rurale, ecc.

La densità e lo spessore delle reti locali sarà indubbiamente diverso e variabile a seconda delle tipologie di interventi e di soggetti coinvolti e del grado di collaborazione che sapranno porre in atto. Tuttavia, si tratterà di un processo che dovrà scorrere durante tutto l'arco di attuazione del PSL e avere quei caratteri di approssimazione successiva e di geometria variabile che costituiscono uno degli aspetti proprio dei processi di sviluppo locale.

E' questo l'aspetto che costituisce il carattere innovativo del PSL. Innovativo in modo particolare poiché introduce un fattore nuovo: quello della collaborazione fra i soggetti locali. Come è noto l'incapacità dei soggetti locali a cooperare in direzione di obiettivi comuni costituisce uno dei più forti handicap, in aree come la Terra d'Arneo.

Questo aspetto, nel PSL, assume una valenza strategica fondamentale in relazione alla necessità, individuata nella motivazione degli obiettivi, di considerare in maniera unitaria l'insieme delle risorse locali.

E solo in tal modo, infatti, che risulta possibile l'aggregazione fra gli interventi, di per sé tutti di piccole dimensioni, riguardanti i beni culturali e ambientali, le piccole strutture produttive e le attività di servizi. Ciò tanto più in considerazione dell'obiettivo, proprio del PSL, della creazione di micro-attività da parte dei soggetti deboli quali i giovani e le donne.

Queste reti, di fatto, sono uno degli strumenti essenziali per l'integrazione del Programma. E' infatti difficile e complesso mettere in rete e integrare i singoli soggetti, soprattutto se, come avviene nel caso di LEADER, questi sono molto numerosi e di dimensioni unitarie ridotte.

E' relativamente più semplice far interagire i soggetti all'interno di una rete di interessi e quindi, in questo modo, far interagire fra loro i temi catalizzatori, i settori che li compongono e i relativi gruppi di aggregazione.

Nella strategia del PSL l'integrazione fra soggetti e l'integrazione fra settori, finora poco comunicanti tra loro, divengono strettamente connessi e funzionali.

La traduzione in aggregazione di interessi concreti potrà avvenire secondo moduli organizzativi che passano attraverso la realizzazione di alcune delle azioni del PSL come, ad esempio, nel caso della azione riguardante la creazione di itinerari previsti dalla Misura 3.

Questi verranno aggregati in un sistema unitario denominato "Gli itinerari di Terra d'Arneo" che attraverserà tutto il comprensorio in una dimensione assolutamente sovra-comunale. Si potrà avere pertanto, a titolo esemplificativo, la Strada del pane, la Strada dei sapori, la Strada dei mercati, la Strada dei Parchi e del Paesaggio rurale, la Strada dei musei, ecc. Compito del Programma e della strategia è quello di connettere fra loro queste strade, di intrecciarle secondo un sistema di percorsi che consentono articolazioni ed assemblaggi a seconda degli interessi comuni degli attori e delle aziende locali.

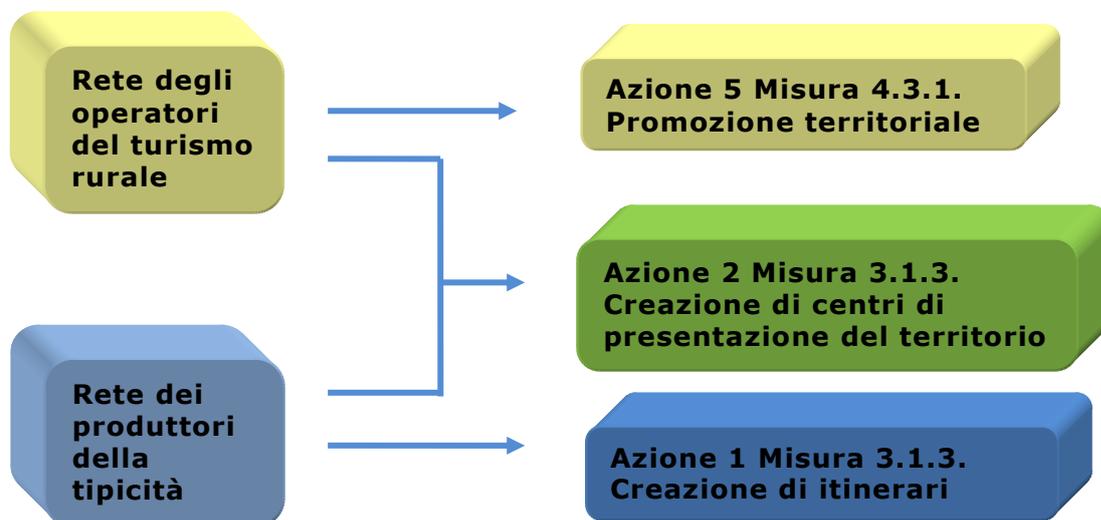
Gli itinerari, quindi, non sono tanto percorsi fisici. In misura più notevole e importante sono:

- un sistema integrato di varie componenti settoriali del PSL (produttori, gestori di beni, fornitori di servizi, ecc.);
- un segno della capacità di organizzazione fra loro dei soggetti coinvolti dal PSL;
- un sistema organizzato di servizi ai produttori e ai gestori dei beni da un lato e dall'altro ai consumatori e visitatori.

In sostanza il concetto di itinerario, e il sistema degli itinerari, definiscono un modo di essere e di organizzarsi del territorio di Terra d'Arneo e del processo di sviluppo che lo interessa.

Indipendentemente dal tipo di soggetto attuatore il PSL prevede, quindi, rapporti di natura operativa e relazionale fra le reti e la realizzazione del PSL. Più complessivamente il ruolo delle reti si esplica in quelle azioni a carattere trasversale e sovra comunale che riguardano complessivamente il territorio di Terra d'Arneo.

Lo schema relazione esistente all'interno del PSL fra le reti e le azioni del PSL è rappresentato nello schema successivo.



In questo modo il PSL viene a introdurre nel comprensorio di Terra d'Arneo forme del tutto innovative di integrazione e di relazione fra settori tradizionalmente distinti connettendo fra loro:

- i soggetti privati tra loro attraverso le reti settoriali previste nella strategia;
- i soggetti pubblici fra loro nella realizzazione del sistema degli itinerari e dei centri di servizio (punti di commercializzazione, di degustazione, di accoglienza e di informazione turistica, ecc.);
- i soggetti privati con quelli pubblici nella gestione del sistema in cui le strutture realizzate dagli enti pubblici interagiscono con le produzioni, con l'offerta di turismo e con i servizi realizzati dai privati.

#### **4.11 L'eventuale complementarità rispetto agli altri programmi/piani**

Come è stato indicato nel corso della diagnosi territoriale, i comuni della Terra d'Arneo sono inseriti in due Ambiti di zona dei servizi sociali. In via primaria il PSL interagisce con i Piani sociali dei servizi di zona. Rispetto a questi gli interventi effettuati nell'ambito delle aziende agricole sociali e quelli realizzati dalle amministrazioni locali si collocano in una logica di stretta complementarità poiché devono risultare obbligatoriamente complementari e non ripetitivi rispetto a quelli posti in essere dagli Ambiti di zona.

Sul piano più strettamente strutturale il PSL interagisce con il Piano di Area Vasta che interessa tutta la parte nord della provincia di Lecce. Il piano di Area Vasta impegna i fondi della programmazione FESR per il periodo 2007-2013 su alcuni Assi strategici che interagiscono fortemente con quanto previsto dal PSL.

In particolare il rapporto fra la programmazione di Area Vasta e quella del PSL si sviluppa attorno ai due assi del FESR che riguardano rispettivamente:

- l'identità e il patrimonio culturale e ambientale,
- lo sviluppo territoriale e lo sviluppo eco-compatibile.

Gli obiettivi specifici della programmazione di Area Vasta contribuiscono in notevole misura a creare migliori condizioni di contesto nelle quali si vanno a inserire le azioni e gli interventi del Piano del GAL. In questo senso gli obiettivi specifici dell'una e dell'altra programmazione convergono all'interno di quattro direttrici comuni:

1. migliorare l'attrattività del territorio a fini turistici mirando a destagionalizzare i flussi e contribuire a migliorare la qualità della vita dei residenti anche attraverso la promozione di nuove forme di sviluppo economico sostenibile,
2. migliorare l'efficacia delle politiche di conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale materiale ed immateriale locale tramite il coordinamento istituzionale,
3. favorire la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione dei saperi e la formazione nei settori tradizionali prodotti dalla cultura materiale del territorio attraverso la salvaguardia delle tipicità e la condivisione della conoscenza tra le generazioni,
4. valorizzare il patrimonio culturale materiale e immateriale – storia, beni culturali, ambiente naturale, risorse della creatività, tipicità di produzione - come identità distintiva e risorsa per la crescita del territorio.

## 5. Le Misure d'intervento

### 5.1 Misura 3.1.1. Diversificazione in attività non agricole

#### a) Campo d'azione

La misura sosterrà la diversificazione delle attività e del reddito della famiglia agricola attraverso le seguenti azioni:

1. investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale;
2. investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione;
3. investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
4. investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato.
5. investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da fonti rinnovabili.

#### b) Quadro finanziario della misura

Azione	Quota pubblica	Quota privata	totale	n° minimo interventi
1. Ospitalità agrituristica	3.000.000	3.000.000	6.000.000	15
2. Servizi educativi e didattici	150.000	150.000	300.000	3
3. Servizi socio-sanitari	150.000	150.000	300.000	2
4. Prodotti artigianali	135.000	135.000	270.000	3
5. Produzione e vendita di energia	786.005	1.739.007	2.525.012	16
<b>Totale</b>	<b>4.221.005</b>	<b>5.174.007</b>	<b>9.395.012</b>	<b>39</b>

#### c) Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	indicatore	obiettivo
<b>Realizzazione</b>	Numero di beneficiari	39
	Volume totale di investimenti (Euro)	9.395.012
<b>Risultato</b>	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	1,60
	Numero lordo di posti di lavoro creati	19
<b>Impatto</b>	Crescita economica (variazione del valore aggiunto)	0,85
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	1.562
	Posti di lavoro creati	4

#### d) Rapporto fra le azioni e le diverse fasi del PSL

Nella diagnosi si evidenzia come la ricettività agrituristica risulti ancora ridotta e sostanzialmente limitata, in ogni caso, ai comuni costieri.

Per quanto riguarda le azioni riferite alle aziende agricole didattiche e sociali la stessa diagnosi sottolinea la assoluta scarsità di questo tipo di servizi in Terra d'Arneo, ancor più bassa della già bassa media regionale.

Le azioni rispondono quindi a una serie di bisogni emersi nel corso della valutazione territoriale. A questo va aggiunta la capacità di questo tipo di interventi di dare risposta all'evidenza che l'analisi SWOT ha assegnato alla minaccia dell'abbandono del settore da parte dei giovani in una situazione in cui la diagnosi dell'area sottolinea la già scarsa presenza di questa fascia d'età nel settore.

A questo proposito le azioni sono in grado, per il tipo di attività proposte, di esercitare un effetto di trattenimento nel settore dei giovani componenti la famiglia agricola.

Sul versante delle linee strategiche e degli obiettivi del PSL le azioni della Misura concorrono in maniera diversa e in varia misura al primo asse della strategia in quanto concorrono alla attuazione di quella parte della strategia che prevede di **“Completare le dotazioni produttive e di servizi del comprensorio”** e, in conseguenza, a raggiungere il primo obiettivo specifico del PSL che punta a **“Sviluppare e valorizzare la Terra d'Arneo come luogo dei prodotti di qualità e del turismo”**.

### **Azione 3.1.1.1 Fornitura di ospitalità agrituristica**

#### **1. Contenuti dell'azione**

Attraverso LEADER + nel comprensorio d'Arneo è stato creato un importante patrimonio di ricettività rurale nelle antiche masserie che costituiscono la caratteristica più saliente del paesaggio rurale del comprensorio. Questa dotazione di ricettività fortemente tipizzata e omogenea ora rappresenta per l'area, come evidenziato nella analisi swot, una importante opportunità che va estesa ai nuovi territori comunali interessati dal PSL e ulteriormente rafforzata.

Al fine di favorire la conservazione dell'ingente patrimonio di masserie che caratterizza l'area e per conservare l'omogeneità dell'offerta di turismo rurale finora realizzata con le precedenti edizioni di LEADER sarà assegnata premialità in termini di punteggio, così come nel precedente programma LEADER +, agli interventi aventi per oggetto il recupero a fini agrituristici delle masserie.

Gli interventi di recupero dovranno rispettare rigidamente le tipologie costruttive tradizionali e applicare i manuali per il recupero sostenibile predisposti a questo scopo dal GAL nel corso di LEADER +.

L'applicazione di tali prescrizioni dovrà essere certificata in relazione dal tecnico progettista.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35.

All'atto del collaudo finale degli investimenti l'impresa dovrà risultare iscritta all'Albo degli Operatori Agrituristici Regionale così come regolato dalla normativa regionale vigente.

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso a finanziamento un importo massimo per singolo investimento non superiore a Euro 400.000,00.

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

## 6. Spese ammissibili

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti, in misura non superiore al 10 % della volumetria esistente e limitatamente a vani tecnici di servizio,
- l'acquisto di attrezzature per l'esercizio dell'agriturismo, relative a tutte le attività per le quali l'azienda beneficiaria risulti autorizzata nell'atto di iscrizione all'Albo regionale,
- onorari di architetti, ingegneri e consulenti, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, esclusivamente relativi agli interventi ammissibili di natura materiale.

Ai fini del computo complessivo della spesa ammissibile per ogni intervento proposto non potrà in ogni caso essere superato il parametro di € 20.000 per posto letto creato.

## 7. Procedure di attuazione

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni	2
Minore incidenza delle spese destinate a interventi di natura strutturale	2
Rapporto fra investimento e numero di posti letto realizzati	2
Interventi riguardanti la tipologia costruttiva delle Masserie	3
Grado di applicazione del Manuale del recupero sostenibile	3
<b>Totale</b>	<b>15</b>

Per poter essere ammesso a finanziamento il progetto dovrà conseguire un punteggio minimo di 5 punti

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 3.000.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Ospitalità agrituristica	3.000.000	3.000.000	6.000.000	15
<b>Totale</b>	<b>3.000.000</b>	<b>3.000.000</b>	<b>6.000.000</b>	<b>15</b>

## **Azione 3.1.1.2 Servizi educativi e didattici**

### **1. Contenuti dell'azione**

Tutti i dati sulla valutazione del territorio convergono nella identificazione della sua dimensione del comprensorio di Terra d'Arneo come distretto di qualità e di eccellenza delle produzioni agricole ed alimentari.

La creazione di aziende agricole a fini didattici e ricreativi risulta del tutto coerente con questa importante caratteristica territoriale e dovrà contribuire a fornire un supporto in termini soprattutto di educazione alimentare a questo punto di forza del comprensorio.

I progetti dovranno essere realizzati di concerto con il sistema educativo pubblico, in particolare per quanto riguarda il ciclo della educazione primaria. A tale scopo gli stessi dovranno essere corredati da uno o più protocolli d'intesa con le istituzioni scolastiche locali.

Per favorire la sostenibilità economica delle iniziative verrà assegnato un punteggio aggiuntivo ai progetti presentati dallo stesso beneficiario congiuntamente con progetti riguardanti l'azione 3.1.1.3.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiari**

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 in possesso della iscrizione nell'elenco regionale di cui alla legge regionale n. 2 del 2008.

### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 100.000,00.

E' di applicazione il Regolamento CE relativo al *de minimis* n. 1998/06.

### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

### **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti, in misura non superiore al 10 % della volumetria esistente e limitatamente a vani tecnici di servizio,
- l'acquisto di arredi e di attrezzature, comprese quelle informatiche, per la fornitura di servizi educativi e didattici,
- onorari di architetti, ingegneri e consulenti, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, esclusivamente relativi agli interventi ammissibili di natura materiale.

## 7. Procedure di attuazione

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni	2
Presenza di accordi di collaborazione con gli istituti scolastici del comprensorio	2
Capacità della gamma dell'offerta didattica e ricreativa di coprire l'offerta per tutto il periodo dell'anno	2
Capacità di illustrare gli aspetti dell'agricoltura biologica e di tecniche colturali rispettose dell'ambiente	1
Progetto presentato congiuntamente con progetto riguardante l'azione 3.1.1.3.	2
Aziende limitrofe ad ambiti di periferia residenziale pubblica per i quali siano stati presentati interventi di riqualificazione	2
<b>Punteggio totale</b>	<b>14</b>

Per potere essere ammesso a finanziamento il progetto deve conseguire un punteggio minimo di 5

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 150.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Servizi educativi e didattici	150.000	150.000	300.000	3
<b>Totale</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>	<b>300.000</b>	<b>3</b>

### **Azione 3.1.1.3 Servizi socio-sanitari**

#### **1. Contenuti dell'azione**

La grande diversificazione culturale delle aziende agricole dell'Arneo costituisce una opportunità per costruire una offerta di aziende agricole capaci di fornire servizi socio-sanitari basati su una gamma molto ampia di tipologie basate sia sulle coltivazioni agricole che sulle dotazioni zootecniche delle aziende, molto spesso compresenti in ambito aziendale.

I contenuti degli interventi non dovranno replicare servizi già esistenti sul territorio interessato e dovranno essere individuati di concerto con il Centro di servizi zonale competente per territorio.

L'azienda dovrà essere accreditata all'esercizio dei servizi per i quali si richiede il contributo ai sensi della L. R. 19 del 10 luglio 2006.

Per favorire la sostenibilità economica delle iniziative verrà assegnato un punteggio aggiuntivo ai progetti presentati dallo stesso beneficiario congiuntamente con progetti riguardanti l'azione 3.1.1.3.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35.

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro.150.000,00

E' di applicazione il Regolamento CE relativo al *de minimis* n. 1998/06.

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

#### **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti, in misura non superiore al 10 % della volumetria esistente e limitatamente a vani tecnici di servizio,
- l'acquisto di arredi e di attrezzature, comprese quelle informatiche, per la fornitura di servizi socio-sanitari,
- onorari di architetti, ingegneri e consulenti, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, esclusivamente relativi agli interventi ammissibili di natura materiale.

## 7. Procedure di attuazione

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni	2
Presenza di accordi di collaborazione con i servizi sociali territoriali o con i servizi sociali dei comuni	2
Ampiezza della gamma dell'offerta di servizi socio-sanitari	2
Progetto presentato congiuntamente con progetto riguardante l'azione 3.1.1.2.	2
Aziende limitrofe ad ambiti di periferia residenziale pubblica per i quali siano stati presentati interventi di riqualificazione	2
<b>Punteggio totale</b>	<b>13</b>

Per potere essere ammesso a finanziamento il progetto deve conseguire un punteggio minimo di 6

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 150.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Servizi socio-sanitari	150.000	150.000	300.000	2
<b>Totale</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>	<b>300.000</b>	<b>2</b>

### **Azione 3.1.1.4 Produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale**

#### **1. Contenuti dell'azione**

Il tema catalizzatore della creazione di nuove attività, e l'impostazione strategica del PSL, che punta al comprensorio d'Arneo come distretto della qualità delle produzioni e del soggiorno turistico, convergono nella necessità di sviluppare produzioni, anche di nicchia, che completino l'offerta enologica e gastronomica del territorio.

La produzione di essiccati, di liquoreria derivata dalle specie vegetali locali spontanee e coltivate, la produzione nelle aziende agricole di dolci tradizionali, la conservazione sott'olio e sott'aceto di specie vegetali spontanee e coltivate, la creazione di oggettistica e souvenir utilizzando il legno dell'olivo e di altre arboree locali, sono tutte attività che appartengono a pieno titolo al disegno strategico proposto dal PSL per la Terra d'Arneo.

L'azione sosterrà, quindi, investimenti per la realizzazione di piccoli impianti per la trasformazione e l'ottenimento di prodotti, con esclusione di quelli compresi nell'allegato 1 del Trattato.

Ai fini della sostenibilità ambientale i progetti dovranno applicare le indicazioni contenute nel "Manuale per la sostenibilità ambientale delle produzioni" realizzato dal GAL nel corso di LEADER +.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35.

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 90.000,00.

E' di applicazione il Regolamento relativo al *de minimis* n. 1998/06.

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

#### **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti, in misura non superiore al 10 % della volumetria esistente e limitatamente a vani tecnici di servizio,
- l'acquisto di arredi e di attrezzature, comprese quelle informatiche, per la realizzazione e commercializzazione di prodotti artigianali,
- onorari di architetti, ingegneri e consulenti, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, esclusivamente relativi agli interventi ammissibili di natura materiale.

**7. Procedure di attuazione**

A bando pubblico.

**8. Criteri di selezione**

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>punteggio</b>
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni	2
Presenza nel progetto di allestimento di punto per la vendita diretta	2
Incidenza dell'acquisto di attrezzature e macchinari superiore al 60 % della spesa totale	2
Aderenza del progetto alle tipologie di intervento indicate nei contenuti dell'azione	2
Adozione di tecniche produttive a basso consumo idrico ed energetico	2
Riduzione delle emissioni e dei reflui di lavorazione, riciclo dei materiali di scarto	2
Progetto presentato in maniera integrata con l'azione 3.1.1.1	1
<b>Punteggio totale</b>	<b>16</b>

Per potere essere ammesso a finanziamento il progetto deve conseguire un punteggio minimo di 5

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

**9. Finanziamento dell'azione**

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 135.000,00

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Prodotti artigianali	135.000	135.000	270.000	3
<b>Totale</b>	<b>135.000</b>	<b>135.000</b>	<b>270.000</b>	<b>3</b>

## **Azione 3.1.1.5 Produzione e vendita di energia**

### **1. Caratterizzazione dell'azione**

Obiettivo principale dell'azione è quello della integrazione del reddito agricolo degli agricoltori attraverso la creazione di fonti aggiuntive di reddito che ne facilitino la permanenza nel settore.

Con l'attuazione della azione si intende raggiungere, inoltre, due obiettivi secondari:

- il primo riguarda il coinvolgimento di un numero significativo di imprese agricole nella integrazione del reddito attraverso la produzione e vendita di energia elettrica
- il secondo punta a diffondere una impostazione di produzione di energia da fonti rinnovabili su base diffusa e basata su impianti di piccola taglia a basso o nullo impatto sull'ambiente e sul paesaggio.

L'azione sosterrà esclusivamente, pertanto, investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia prodotta attraverso:

- impianti fotovoltaici di piccola taglia limitati ad una potenza di 30 kw,
- l'utilizzo di biomasse in impianti di piccola taglia limitati ad una potenza di 30 kw.

Le biomasse utilizzate dovranno provenire esclusivamente da prodotti o sottoprodotti aziendali, con esclusione di acquisto da terzi e di ciò ne dovrà essere data opportuna ed esauriente dimostrazione in sede di presentazione della domanda di ammissione a contributo.

Sono ammesse richieste di contributo provenienti da aziende agricole fra loro associate.

Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiari**

Imprenditore agricolo, singolo o associato, o membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35.

### **4. Volume massimo di investimento**

Per ogni intervento è ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 150.000,00.

### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 20 % della spesa ammissibile per gli impianti fotovoltaici.

Contributo in conto capitale in misura pari al 40 % della spesa ammissibile per gli impianti a biomassa.

## 6. Spese ammissibili

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia.

## 7. Procedure di attuazione

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3
Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore a 40 anni	2
Utilizzo per l'ubicazione degli impianti di terreni incolti o marginali	2
Adozione di tecniche di mitigazione dell'impatto paesaggistico	2
Livello di rendimento energetico degli impianti installati	1
<b>Punteggio totale</b>	<b>10</b>

Per potere essere ammesso a finanziamento il progetto deve conseguire un punteggio minimo di 5.

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 786.005,00, dei quali Euro 626.005,00 derivanti dalla assegnazione in base all'health chek, destinati agli impianti a biomasse e ad altre forme energetiche eventualmente autorizzate dalla Regione Puglia.

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel PSR le risorse pubbliche sono destinate per:

- Euro 160.000,00 agli impianti fotovoltaici;
- Euro 626.005,00 agli impianti a biomassa e ad altre forme energetiche eventualmente autorizzate dalla Regione Puglia.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Produzione e vendita di energia				
- impianti fotovoltaici	160.000	800.000	960.000	6
- impianti a biomassa	626.005	939.007	1.565.012	10
<b>Totale</b>	<b>786.005</b>	<b>1.739.007</b>	<b>2.525.012</b>	<b>16</b>

## 5.2 Misura 3.1.2. Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

### a) Campo d'azione

Tutta la misura si inquadra all'interno del tema prioritario rappresentato dalla creazione di nuove attività in campo extra-agricolo.

La misura sosterrà la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo di quelle esistenti.

Saranno attuate tutte le tipologie di azione previste per la Misura:

1. Artigianato tipico locale
2. Commercio, relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio.
3. Servizi alla popolazione locale e servizi attinenti il "tempo libero" .

Il sostegno non riguarderà attività comprese nei settori compresi nell'Allegato I del Trattato.

### b) Quadro finanziario della misura

Azione	Quota pubblica	Quota privata	Totale	n° minimo interventi
1. Artigianato tipico	240.000	240.000	480.000	12
2. Commercio	200.000	200.000	400.000	10
3. Servizi alla popolazione	240.000	240.000	480.000	12
<b>Totale</b>	<b>680.000</b>	<b>680.000</b>	<b>1.360.000</b>	<b>34</b>

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
<b>Realizzazione</b>	Numero di beneficiari	34
	Volume totale di investimenti	1.360.000
<b>Risultato</b>	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	0,650
	Numero lordo di posti di lavoro creati	16
<b>Impatto</b>	Crescita economica (variazione del valore aggiunto)	0,280
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	n.d.
	Posti di lavoro creati	3

### c) Rapporto fra le azioni e le diverse fasi del PSL

La produzione e il commercio di prodotti artigianali rientrano a pieno titolo nel tema catalizzatore della creazione di nuove attività nei settori extra-agricoli partendo dalla necessità, evidenziata dalla SWOT, della creazione di nuove attività commerciali.

La diagnosi segnala altresì un tasso di disoccupazione giovanile che giunge a sfiorare il 50 % e porta a sottolineare la necessità di creare attività come quelle dei servizi per il tempo libero e di natura culturale, oltre che alla persona, come campi di attività nei quali più agevole e più semplice appare essere la creazione di occasioni di impresa e di lavoro da parte dei giovani.

Come si vede questo insieme di azioni si aggiungono a quelle della precedente misura all'interno dell'asse strategico di caratterizzazione del territorio dell'Arneo come area nella quale il PSL punta a **"Completare le dotazioni produttive e di servizi del comprensorio"** per poter conseguire l'obiettivo di proporre sul mercato un'area **"sviluppata e valorizzata come luogo dei prodotti di qualità"**.

Per quanto riguarda l'azione 3 riguardante l'istituzione nell'area di una molteplicità di servizi, questa si inserisce in maniera determinante all'interno dell'obiettivo specifico rivolto a **"Sviluppare un sistema complessivo di servizi per rendere più attrattiva l'area per gli abitanti e per i visitatori"**.

## **Azione 3.1.2. 1 Artigianato tipico locale**

### **1. Contenuti dell'azione**

La creazione e il rafforzamento di laboratori artigianali capaci di presentare una ricca offerta di prodotti legati alla tradizione, all'arte, e agli usi locali fa parte a pieno titolo della individuazione della Terra d'Arneo come distretto agro-alimentare e turistico di Terra d'Arneo. Già la precedente edizione di LEADER + ha fatto emergere potenzialità e attività del tutto inesprese in questo territorio, come la vetreria artistica, il mosaico, ecc, oppure hanno offerto un impulso decisivo all'emersione e al rafforzamento di produzioni come quella dolciaria, delle paste fresche, ecc.

Il PSL intende continuare questa linea d'azione coinvolgendo in maniera omogenea anche i nuovi territori che fanno parte dell'attuale programmazione in maniera tale da raggiungere un potenziale di produzione e di qualità capace di imporsi sui mercati locali e su quelli più lontani.

Gli interventi finanziati da questa azione riguarderanno esclusivamente le produzioni tipiche locali aventi carattere di tradizione o di arte e, per quelle di natura agro-alimentare, aventi come oggetto produzioni non comprese nell'Allegato I del Trattato.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiari**

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 40.000,00.

### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

E' di applicazione il Regolamento CE relativo al *de minimis* n. 1998/06.

### **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;

- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.

## 7. Procedure di attuazione

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>punteggio</b>
Titolare d'impresa di sesso femminile	3
Titolare d'impresa di età inferiore a 40 anni	2
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1
Imprese in forma societaria composte da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	1
Acquisto di attrezzature e macchinari superiore al 60 % della spesa totale	3
Adozione di tecniche produttive a basso consumo idrico ed energetico	2
Riduzione delle emissioni e dei reflui di lavorazione, riciclo dei materiali di scarto	2
Progetto presentato in maniera integrata con l'azione 3.1.2.2	2
<b>Punteggio totale</b>	<b>14</b>

Per potere essere ammesso a finanziamento il progetto deve conseguire un punteggio minimo di 5

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 240.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Artigianato tipico	240.000	240.000	480.000	12
<b>Totale</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	<b>480.000</b>	<b>12</b>

## **Azione 3.1.2.2 Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio.**

### **1. Caratterizzazione dell'azione**

Come evidenziato dalla analisi territoriale, la commercializzazione in loco delle produzioni locali rappresenta uno dei principali deficit e una delle maggiori opportunità del comprensorio. Questa opportunità è resa ancora più realistica dalla organizzazione a rete che le imprese locali hanno assunto con LEADER + e che sarà ulteriormente rafforzata con la nuova programmazione.

L'azione, quindi, sosterrà la creazione di attività commerciali, esclusivamente riguardanti i prodotti tradizionali e tipici del territorio della Terra d'Arneo, con esclusione di quelli compresi nell'allegato 1 del Trattato.

Nella assegnazione delle risorse disponibili nella assegnazione dei fondi sarà data priorità ai progetti presentati da aziende organizzate in forma associata.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiari**

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, in forma singola o associata.

### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 40.000,00.

E' di applicazione il Regolamento CE relativo al *de minimis* n. 1998/06.

### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

### **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività commerciale;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;

- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.

## 7. Procedure di attuazione

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Titolare d'impresa di sesso femminile	3
Titolare d'impresa di età inferiore a 40 anni	2
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1
Imprese in forma societaria composte da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	1
Ampiezza della gamma di prodotti locali commercializzati nei punti vendita	3
Progetti presentati in forma associata	5
Numero di aziende associate nella gestione dell'attività commerciale	2
<b>Punteggio totale</b>	<b>17</b>

Per potere essere ammesso a finanziamento il progetto deve conseguire un punteggio minimo di 5

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 200.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Commercio	200.000	200.000	400.000	10
<b>Totale</b>	<b>200.000</b>	<b>200.000</b>	<b>400.000</b>	<b>10</b>

### **Azione 3.1.2.3 Servizi alla popolazione locale e attinenti il tempo libero**

#### **1. Contenuti dell'azione**

Terra d'Arneo soffre della carenza di servizi alle persone, per la cultura e il tempo libero. Ciò contribuisce in maniera notevole a abbassarne il livello di attrattività e di capacità di trattenere i giovani. Queste attività sono in grado di migliorare la qualità del territorio e, al contempo, di rappresentare un importante bacino per l'auto imprenditorialità dei giovani e delle donne.

Queste sono le risultanze della valutazione dell'area che motivano l'importanza dell'inserimento di questa azione all'interno del PSL e che giustificano l'inserimento di tutte le tipologie di interventi previste dal PSR per questa azione.

Saranno, perciò, sostenute tre tipologie di interventi:

- servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani), queste attività dovranno rispondere ai requisiti previsti dalla Legge Regione 19 del 10 luglio 2006,
- servizi attinenti il "tempo libero" (piccoli centri ricreativi per i giovani, attività di intrattenimento, di sport),
- servizi riguardanti la cultura (biblioteche, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, ecc.).

Per favorire la diffusione di servizi sul territorio e per sostenere l'introduzione di quelli per i quali si registra una carenza i criteri di selezione prevedono l'assegnazione di punteggio a quelle attività di servizi per le quali sia dimostrata l'assenza sul territorio interessato.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE, in forma singola o associata.

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 40.000,00.

E' di applicazione il Regolamento CE relativo al *de minimis* n. 1998/06.

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

## 6. Spese ammissibili

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività di servizi;
- acquisto di software, tecnologie e servizi;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977.

## 7. Procedure di attuazione

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Titolare d'impresa di sesso femminile	3
Titolare d'impresa di età inferiore a 40 anni	2
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1
Imprese in forma societaria composte da persone fisiche appartenenti a fasce deboli della popolazione	1
Presentazione di accordi di collaborazione con enti pubblici, istituzioni locali, ecc.	3
Incidenza delle opere murarie di ristrutturazione inferiori al 40 %	2
Servizi per i quali è dimostrata l'assenza sul territorio d'intervento	2
Adozione di tecniche di risparmio energetico, idrico e applicazione dei manuali per il recupero degli immobili predisposti dal GAL	2
<b>Punteggio totale</b>	<b>14</b>

Per potere essere ammesso a finanziamento il progetto deve conseguire un punteggio minimo di 5. A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione viene stanziato un importo di risorse pubbliche pari a Euro 240.000,00. Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Servizi alla popolazione	240.000	240.000	480.000	12
<b>Totale</b>	<b>240.000</b>	<b>240.000</b>	<b>480.000</b>	<b>12</b>

### 5.3 Misura 3.1.3. Incentivazione di attività turistiche

#### a) Campo d'azione

Per l'attuazione della Misura saranno attivate tutte le cinque tipologie di azioni previste dal PSR.

1. Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici
2. Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica,
3. Realizzazione di sentieristica
4. Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.
5. Creazione di strutture di piccola ricettività

All'interno delle azioni 1, 2 e 3 si seguirà una strategia di integrazione e di specializzazione delle stesse al fine di evitare duplicazioni e sovrapposizioni.

- Gli itinerari avranno una destinazione prevalente alla valorizzazione delle risorse agro-alimentari, del vino e dell'olio e, in generale delle produzioni locali di qualità;
- La sentieristica sarà realizzata secondo una specializzazione a servizio del turismo rurale e della fruizione naturalistica che tenga conto della ricchezza di aree protette esistenti nel comprensorio di Terra d'Arneo (parco regionale di Porto Selvaggio e aree SIC)
- Ai centri di informazione e accoglienza turistica sarà affidato il compito di raccordo fra le due azioni precedenti attraverso una capacità di rappresentare complessiva delle risorse territoriali e collegamento funzionale tra le attività messe in atto dalle due precedenti azioni.

#### b) Quadro finanziario della misura

Azione	Quota pubblica	Quota privata	Totale	n° minimo interventi
1. Creazione di itinerari	600.000	-	600.000	4
2. Centri di informazione e di accoglienza turistica	1.000.000	-	1.000.000	5
3. Realizzazione di sentieristica	300.000	-	300.000	6
4. Commercializzazione e promozione del turismo	150.000	150.000	300.000	4
5. Strutture di piccola ricettività	1.200.000	1.200.000	2.400.000	24
<b>Totale</b>	<b>3.250.000</b>	<b>1.350.000</b>	<b>4.600.000</b>	<b>43</b>

## c) Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di nuove iniziative turistiche	43
	Volume totale di investimenti	4.600.000
Risultato	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	0,22
	Numero di turisti in più	815
	Numero lordo di posti di lavoro creati	11
Impatto	Crescita economica (variazione del V. A.)	0,250
	Posti di lavoro creati	3

## d) Rapporto fra le azioni e le diverse fasi del PSL

Dalla analisi territoriale emerge una sostanziale debolezza e inadeguatezza dell'attrezzatura turistica complessiva della Terra d'Arneo, in termini di strutture, di livelli di occupazione possibili e di servizi. In particolare la ricettività complementare, quella che comprende il turismo rurale, si concentra quasi esclusivamente in villaggi turistici costieri piuttosto che in una sufficiente maglia di strutture diffuse su tutto il territorio.

I bisogni individuati riguardano infatti l'estensione del turismo nelle zone interne con particolare attenzione ai centri storici, la creazione di servizi per la fruizione e il miglioramento qualitativo dell'offerta turistica.

Le prime tre azioni della misura rispondono pienamente a quest'ultime direttrici individuate nell'analisi e sono finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo specifico riguardante la **"Creazione di una rete di servizi e di percorsi per la tutela e la fruizione del paesaggio e del patrimonio"**

Con le due azioni riguardanti la creazione di piccola ricettività e di servizi per la commercializzazione del turismo si viene a creare un impatto significativo riguardo la dotazione ricettiva nelle aree interne della Terra d'Arneo in attuazione del primo obiettivo specifico che punta a completare le dotazioni di servizi nel comprensorio.

L'aspetto più rilevante nella attuazione di tutte le azioni della misura è da individuare nel contributo che insieme danno alla attuazione dell'asse strategico che prevede di **"Organizzare gli interventi secondo reti e aggregazioni settoriali"**. E' attraverso queste azioni, infatti, che le reti trovano la loro dimensione operativa. Gli itinerari, i centri visita, la rete dei sentieri altro non sono, se non gli strumenti perché le reti degli operatori, oltre alla loro aggregazione formale già effettuata con il precedente programma, trovino anche in questo una operatività pratica e concreta di forme associate che gestiscono le attività poste in essere con queste azioni.

### **Azione 3.1.3.1 Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici**

#### **1. Contenuti dell'azione**

All'interno della analisi SWOT è evidenziata la relativa debolezza delle imprese locali del settore agroalimentare rispetto al mercato ed è anche sottolineato il ruolo che può assumere un sistema di itinerari finalizzato a sostenere la conoscenza delle produzioni locali, che attualmente soffrono per una scarsa conoscenza da parte dei consumatori, anche nello stesso ambito della provincia.

Il ruolo degli itinerari è, pertanto, quello di favorire la integrazione fra costa e interno con una caratterizzazione degli stessi che dovrà favorire ed accompagnare la specializzazione del comprensorio verso le produzioni agricole e alimentari di eccellenza e di qualità.

I punti di commercializzazione previsti all'interno degli itinerari avranno quindi il compito primario di presentare la ricchezza e la varietà delle produzioni locali.

In considerazione della complessità e della varietà delle produzioni esistenti sul territorio si punterà alla presentazione di una offerta complessiva delle produzioni locali e non a itinerari monotematici.

L'obiettivo è di rendere visibili i valori e le espressioni più autentiche della cultura e dell'identità di Terra d'Arneo, lungo gli itinerari delle "Vetrine della Terra d'Arneo", alle quali è affidato il compito di rappresentare le tradizioni del comprensorio attraverso le produzioni. Negli itinerari, quindi, oltre alle produzioni artigianali legate ai mestieri caratteristici di quest'area (ricami, tessiture, artigianato artistico, ecc.), troveranno spazio anche le produzioni agroalimentari e, in occasione di manifestazioni o di eventi tematici, tutti quei prodotti della tradizione che attraverso allestimenti opportuni avranno il compito di illustrare e valorizzare tutto il territorio.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

GAL, Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato.

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 150.000,00.

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 100 % della spesa ammissibile.

## 6. Spese ammissibili

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- la individuazione degli itinerari;
- la realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sugli itinerari;
- l'acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari, compresi i lavori per l'adattamento dei locali destinati a punto di esposizione e vendita.

## 7. Procedure di attuazione

A regia diretta nel caso di interventi realizzati dal GAL

A bando nel caso di itinerari realizzati da comuni o da Consorzi misti pubblico-privato.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Ubicazione degli interventi in maniera totale o prevalente in Aree Natura 2000	1
Ubicazione degli interventi, in maniera totale o prevalente, in aree sottoposte a vincolo ex L. 1497/39 e L. 42/2004, art. 136	1
Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2
Innovatività ed appropriatezza dei progetti, capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto della Terra d'Arneo	3
Numero di aziende e di prodotti presenti nei punti di commercializzazione degli itinerari	2
Progetto presentato in maniera integrata con l'azione 2 della Misura 3.1.3. e con l'azione 1 della Misura 3.2.3.	4
<b>Punteggio totale</b>	<b>13</b>

*N.B. Nell'area non sono presenti comuni classificabili come "Piccoli comuni" e non sono presenti aree appartenenti alla categoria "con problemi complessivi di sviluppo".*

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 600.000,00. Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Creazione di itinerari	600.000	-	600.000	4
<b>Totale</b>	<b>600.000</b>	<b>-</b>	<b>600.000</b>	<b>4</b>

### **Azione 3.1.3.2 Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica**

#### **1. Contenuti dell'azione**

Così come nell'azione precedente la creazione di centri a supporto delle attività turistiche corrisponde all'esigenza di sostenere una sempre maggiore conoscenza del patrimonio enologico e gastronomico della zona.

A ciò si aggiunge il fabbisogno di servizi specifici per il turismo evidenziato dalla diagnosi e dalla analisi SWOT, in maniera particolare per quelle nuove aree che fanno parte del comprensorio d'Arneo e che saranno interessate dalla diffusione del turismo rurale e dell'agriturismo

I centri avranno il compito di fornire informazione sulle risorse naturali e culturali del comprensorio e sull'offerta di ricettività presente nell'area. Contestualmente saranno corredati di sale per la presentazione e la degustazione dei prodotti locali. Ogni centro dovrà necessariamente essere dotato di tutte queste funzioni e, contestualmente alla progetto, dovrà essere presentato un piano di gestione che sia in grado di assicurare la vitalità e la funzionalità continua nel tempo dei centri.

Per il loro carattere strategico per l'area i centri dovranno essere tutti organizzati secondo una impostazione a carattere comprensoriale e non municipale. In considerazione di ciò il materiale promozionale (guide, brochure, depliant, ecc.) sarà realizzato dal GAL con lo scopo di assicurare una informazione uniforme e completa per tutti i centri e per tutta la Terra d'Arneo.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

GAL, Enti pubblici.

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 200.000,00

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 100 % della spesa ammissibile.

#### **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- l'adeguamento delle strutture esistenti,
- l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti,
- la produzione degli strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).

## 7. Procedure di attuazione

A regia diretta nel caso di interventi realizzati dal GAL

A bando nel caso di centri realizzati da comuni

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>punteggio</b>
Ubicazione degli interventi in maniera totale o prevalente in Aree Natura 2000	1
Ubicazione degli interventi, in maniera totale o prevalente, in aree sottoposte a vincolo ex L. 1497/39 e L. 42/2004, art. 136	1
Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2
Innovatività ed appropriatezza dei progetti, capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto di Terra d'Arneo	1
Validità e solidità economica del piano di gestione	2
Progetto presentato da consorzi misti pubblico-privati	2
Progetto presentato in maniera integrata con l'azione 1 della Misura 3.1.3. e con l'azione 1 della Misura 3.2.3.	4
<b>Punteggio totale</b>	<b>13</b>

*N.B. Nell'area non sono presenti comuni classificabili come "Piccoli comuni" e non sono presenti aree appartenenti alla categoria "con problemi complessivi di sviluppo".*

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 1.000.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Creazione di centri di informazione turistica	1.000.000	-	1.000.000	5
<b>Totale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>-</b>	<b>1.000.000</b>	<b>5</b>

### **Azione 3.1.3.3 Realizzazione di sentieristica**

#### **1. Caratterizzazione dell'azione**

La complessità del patrimonio naturalistico di Terra d'Arneo e il suo profondo intreccio con il paesaggio rurale, evidenziata dalla notevole presenza di zone Natura 2000 e dal parco Regionale di Porto Selvaggio, propongono la necessità della costruzione di un efficace sistema di collegamento tra il turismo rurale e il paesaggio di questo comprensorio.

La sentieristica dovrà pertanto essere caratterizzata dai seguenti requisiti:

- avere un carattere intercomunale in modo da comprendere una serie di aspetti diversificati dell'area,
- valorizzare quegli aspetti del paesaggio agrario che meglio rappresentano la qualità delle produzioni agro-alimentari,
- collegare questa parte del paesaggio rurale produttivo con le aree ad alto pregio ambientale unendo in tal modo la qualità dell'ambiente con la qualità delle produzioni.

In considerazione di ciò la segnaletica e il materiale informativo (mappe, brochure, depliant, ecc.) sarà realizzato dal GAL con lo scopo di assicurare una informazione omogenea e completa per tutta la sentieristica e per tutta la Terra d'Arneo.

Per la realizzazione dell'azione saranno d'obbligo l'applicazione:

- delle norme previste dalla Legge Regionale 21 del 25 agosto 2003 e delle Linee guida regionali per l'applicazione della stessa; per i sentieri ricadenti nelle aree Natura 200° e nel parco regionale di Porto Selvaggio si dovrà provvedere alla loro iscrizione nella R.E.P. ai sensi della citata legge regionale,
- delle prescrizioni e delle tecniche contenute nel manuale per la realizzazione degli interventi in ambito naturalistico che è stato realizzato dal GAL nell'ambito del Programma LEADER +.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

GAL, Enti pubblici.

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 50.000,00.

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 100 % della spesa ammissibile.

## 6. Spese ammissibili

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- la individuazione della sentieristica,
- opere di piccola sistemazione dei percorsi in misura non superiore al 50 % della spesa totale,
- la realizzazione di cartellonistica e segnaletica a basso impatto ambientale,
- la realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sui percorsi.

## 7. Procedure di attuazione

A regia diretta nel di interventi realizzati dal GAL

A bando nel caso di sentieristica realizzata da comuni.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>punteggio</b>
Ubicazione degli interventi in maniera totale o prevalente in Aree Natura 2000	1
Ubicazione degli interventi, in maniera totale o prevalente, in aree sottoposte a vincolo ex L. 1497/39 e L. 42/2004, art. 136	1
Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2
Innovatività ed appropriatezza dei progetti, capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1
Grado dell'impatto ambientale esercitato dagli interventi	2
<b>Punteggio totale</b>	<b>7</b>

*N.B. Nell'area non sono presenti comuni classificabili come "Piccoli comuni" e non sono presenti aree appartenenti alla categoria "con problemi complessivi di sviluppo".*

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 300.000,00. Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Realizzazione di sentieristica	300.000	-	300.000	6
<b>Totale</b>	<b>300.000</b>	<b>-</b>	<b>300.000</b>	<b>6</b>

### **Azione 3.1.3.4 Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.**

#### **1. Contenuti dell'azione**

L'analisi SWOT ha evidenziato per l'area un basso livello di presenza e di coordinamento nell'offerta di servizi complementari al settore turistico e un conseguente fabbisogno in termini di dotazione di servizi alle strutture ricettive e ai turisti.

Alle agenzie di servizi è demandato due compiti:

- sviluppare l'offerta di soggiorno attraverso la progettazione delle modalità di promozione e commercializzazione della ricettività sviluppata dal PSL,
- sostenere la fruizione degli itinerari e della sentieristica realizzati dal PSL e, con essa, la migliore conoscenza delle produzioni locali di qualità.

Si intende perciò sostenere la formazione di agenzie di servizi a sostegno dell'offerta di turismo rurale del comprensorio di Terra d'Arneo.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

Soggetti privati operanti nel settore.

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 75.000,00.

E' di applicazione il Regolamento CE relativo al *de minimis* n. 1998/06.

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

#### **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alla divulgazione e all'esposizione;
- spese di natura immateriale per consulenze specialistiche, progettazione e realizzazione di strumenti espositivi e divulgativi, ideazione e realizzazione di allestimenti,
- spese per l'esposizione, l'illustrazione e la divulgazione, ideazione, produzione, stampa e diffusione di materiali informativi e divulgativi (opuscoli, brochure, manifesti),
- spese per sistemazione e adeguamento dei locali nella misura massima del 10 % della spesa ammessa.

## 7. Procedure di attuazione

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Ubicazione degli interventi in maniera totale o prevalente in Aree Natura 2000	1
Ubicazione degli interventi, in maniera totale o prevalente, in aree sottoposte a vincolo ex L. 1497/39 e L. 42/2004, art. 136	1
Presentazione nel progetto di contratti per la gestione dell'offerta turistica o degli itinerari e delle sentieristica	2
Innovatività ed appropriatezza dei progetti, capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1
<b>Punteggio totale</b>	<b>7</b>

N.B. Nell'area non sono presenti comuni classificabili come "Piccoli comuni" e non sono presenti aree appartenenti alla categoria "con problemi complessivi di sviluppo".

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 150.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Commercializzazione e promozione del turismo	150.000	150.000	300.000	4
<b>Totale</b>	<b>150.000</b>	<b>150.000</b>	<b>300.000</b>	<b>4</b>

### **Azione 3.1.3.5 Creazione di strutture di piccola ricettività**

#### **1. Contenuti dell'azione**

Fra le caratteristiche più rilevanti di Terra d'Arneo evidenziate dalla analisi dell'area risultano:

- la notevole disponibilità di un patrimonio costruito di pregio architettonico, sia nelle campagne che nei centri urbani, il cui recupero costituisce un punto di forza per la realizzazione di un sistema locale di ricettività rurale,
- la necessità di estendere l'offerta di turismo rurale ad aree del comprensorio non ancora interessate da queste nuove attività,
- l'opportunità rappresentata dalla coniugazione del turismo rurale con un'offerta di prodotti locali che rappresentano un punto di forza competitivo rispetto ad altre aree della provincia e della regione.

Questo insieme di fattori giustifica l'importanza che viene assegnata a questa azione all'interno del PSL e la relativamente alta mole di risorse finanziarie assegnate all'azione.

Sarà realizzata una serie di piccole strutture ricettive organizzate in via prioritaria secondo la forma dell'"albergo diffuso". Le strutture dovranno essere gestite in forma imprenditoriale come "case per vacanza" ovvero "affittacamere" ai sensi della L. R. n.° 11 del 1999.

Qualora, successivamente al finanziamento delle richieste di sostegno per la formula dell'albergo diffuso, risultino ulteriori disponibilità a valere sui fondi stanziati, potranno essere finanziate iniziative presentate in forma singola, comunque inseriti all'interno della "rete degli operatori del turismo rurale di Terra d'Arneo", che costituisce parte essenziale della strategia del PSL.

Perché gli interventi possano rispondere alla formula dell' "albergo diffuso" dovranno presentare i seguenti requisiti:

- ricadere nei centri storici dei comuni del comprensorio,
- prevedere una concentrazione degli alloggi, facenti parte dell'albergo diffuso, in un'area del diametro massimo non superiore 500 mt.
- avere caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico e tradizionale,
- far parte di un insieme di progetti nello stesso comune per un totale di posti letto non inferiore a 25,
- prevedere l'erogazione di una serie di servizi agli ospiti (pulizie, cambi biancheria, ecc.),
- avere il servizio di reception,
- essere gestiti in forma unitaria e imprenditoriale da un unico soggetto; il contratto che definisce le modalità unitarie di gestione dovrà essere presentato contestualmente alla presentazione della richiesta di finanziamento.

Nel recupero degli immobili da destinare alla attività ricettiva dovranno essere applicati i criteri previsti nel "Manuale per il recupero sostenibile" predisposto dal Gal nel corso del Programma LEADER+.

## **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

## **3. Beneficiari**

Soggetti privati operanti nel settore.

## **4. Volume massimo di investimento**

Per ogni singolo intervento che andrà a comporre l'"albergo diffuso", o anche ammesso singolarmente in caso di disponibilità di fondi residui, è ammesso un volume massimo d'investimento non superiore a Euro 100.000,00.

E' di applicazione il Regolamento CE relativo al *de minimis* n. 1998/06.

## **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

## **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- la riqualificazione e l'adeguamento di immobili,
- l'acquisto di arredi e di attrezzature.

## **7. Procedure di attuazione**

A bando pubblico.

## **8. Criteri di selezione**

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti delle azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

Per la valutazione degli interventi il GAL procederà prioritariamente a valutare le domande di aiuto relative al singolo intervento. Successivamente saranno valutate le domande riguardanti l'albergo diffuso nel suo complesso.

<b>Criteria di selezione per interventi singoli</b>	<b>Punteggio</b>
Titolare di impresa di sesso femminile	3
Titolare di impresa di età inferiore a 40 anni	3
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	2
Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di giovani di età inferiore a 40 anni	2
Grado di applicazione del Manuale del recupero sostenibile	2
Rispondenza dell'immobile alle specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico e tradizionale	4
Caratteristiche qualitative della sistemazione interna e degli arredi	4
<b>Totale</b>	<b>16</b>

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

<b>Criteria di selezione per gli alberghi diffusi</b>	<b>Punteggio</b>
Grado di operatività dell'accordo di gestione unitaria dell'albergo diffuso	5
Rispondenza dell'albergo diffuso a una immagine unitaria degli alloggi e degli arredi (albergo diffuso a tema)	5
Media del punteggio conseguito dagli alloggi costituenti l'albergo diffuso	5
<b>Totale</b>	<b>15</b>

*N.B. Nell'area non sono presenti comuni classificabili come "Piccoli comuni" e non sono presenti aree appartenenti alla categoria "con problemi complessivi di sviluppo".*

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## **9. Finanziamento dell'azione**

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 1.200.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Strutture di piccola ricettività	1.200.000	1.200.000	2.400.000	24
<b>Totale</b>	<b>1.200.000</b>	<b>1.200.000</b>	<b>2.400.000</b>	<b>24</b>

## 5.4 Misura 3.2.1. Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

### a) Campo d'azione

La misura comprenderà i seguenti campi di intervento:

1. servizi di carattere educativo, didattico, ricreativo
2. servizi di utilità sociale
3. servizi di assistenza all'infanzia
4. servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

Questi interventi risulteranno ammissibili solo se, per quanto riguarda l'area interessata, verrà dimostrata, di concerto con i servizi sociali di zona, l'assenza dei servizi oggetto dell'intervento.

Gli interventi dovranno necessariamente essere svolte in collegamento con le aziende agricole beneficiarie delle azioni 2 e 3 della Misura 3.1.1.

### b) Quadro finanziario della misura

Azione	Quota pubblica	Quota privata	totale	n° minimo interventi
Servizi essenziali alla popolazione	340.000	60.000	400.000	4
<b>Totale</b>	<b>340.000</b>	<b>60.000</b>	<b>400.000</b>	<b>4</b>

### c) Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
Realizzazione	Numero di azioni sovvenzionate	4
	Volume totale di investimenti	400.000
Risultato	Popolazione utente dei servizi	60

### d) Rapporto fra le azioni e le diverse fasi del PSL

La misura si inserisce all'interno di quella parte della strategia che prevede il completamento delle dotazioni del territorio in materia di servizi e che, a sua volta, punta a rendere quest'area più attrattiva e vivibile per i suoi abitanti, oltre che per i visitatori.

Inoltre l'attuazione di questa misura consente una maggiore efficacia ed operatività degli interventi effettuati dalle aziende agricole in materia di attività didattiche e di natura sociale e sanitaria.

## **Azione 3.2.1. Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**

### **1. Contenuti dell'azione**

L'azione comprende la realizzazione di

- servizi di carattere educativo, didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani di età scolare, riguardanti la riscoperta dei valori del mondo agricolo e delle sue produzioni, l'educazione alimentare e la conoscenza di antichi mestieri e l'occupazione del tempo libero attraverso metodi di socializzazione;
- servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (*pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia*) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso;
- servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);
- servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche, concessi solo se collegati a uno degli interventi precedenti.

Nella valutazione delle domande di finanziamento si terrà conto in particolare dei seguenti aspetti:

- innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti;
- valorizzazione delle risorse presenti nella Terra d'Arneo;
- integrazione con le azioni della Misura 3.1.1. del PSL;
- assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento;
- attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiari**

Le amministrazioni comunali dell'area

### **4. Volume massimo di investimento**

Per ogni servizio attivato è ammesso un massimale di spesa pari a Euro 100.000,00 di cui il 75% da destinare alle spese di avviamento del servizio.

### **5. Regime di aiuto**

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio (decescente in un triennio)

- 1° anno 100%
- 2° anno 80%
- 3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

## **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate con degli interventi materiali.

## **7. Procedure di attuazione**

A bando.

Il GAL adotterà il bando elaborato dalla Regione per questa azione. Saranno apportate, in accordo con la Regione, modifiche in relazione alle particolari condizioni di contesto finalizzate a garantirne una più efficace e coerente applicazione rispetto alle risultanze della diagnosi territoriale, alla strategia adottata ed agli obiettivi perseguiti dal PSL.

In assenza di bando pubblicato dalla Regione il GAL concorderà con essa il bando da pubblicare in ambito Leader, ivi compresi i relativi criteri di selezione da adottare.

Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

## **8. Finanziamento dell'azione**

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 340.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Servizi essenziali per l'economia e la popolazione	340.000	60.000	400.000	4
<b>Totale</b>	<b>340.000</b>	<b>60.000</b>	<b>400.000</b>	<b>4</b>

## 5.5 Misura 3.2.3. Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

### a) Campo d'Azione

La misura riguarderà esclusivamente interventi riguardanti il patrimonio culturale di Terra d'Arneo, con esclusione degli interventi sugli ulivi monumentali.

Questi interventi trovano la loro ragione di essere nella necessità, evidenziata dalla analisi SWOT, di costruire un sistema locale di beni culturali che accompagni e in tegri, in termini di capacità attrattiva, l'offerta di turismo e di produzioni locali agro-alimentari e artigianali e rafforzi, in definitiva, la strategia di creazione di nuove attività produttive e di servizi.

### b) Quadro finanziario della misura

Azione	Quota pubblica	Quota privata	totale	n° minimo interventi
Recupero beni culturali	350.000	350.000	700.000	4
<b>Totale</b>	<b>350.000</b>	<b>350.000</b>	<b>700.000</b>	<b>4</b>

### c) Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo
<b>Realizzazione</b>	Numero di interventi sovvenzionati	4
	Volume totale di investimenti	700.000
<b>Risultato</b>	Popolazione rurale utente dei servizi migliorati	600
<b>Impatto</b>	Crescita economica (variazione del valore aggiunto)	0,110
	Posti di lavoro creati	2

### d) Rapporto fra le azioni e le diverse fasi del PSL

La valutazione del territorio di Terra d'Arneo ha evidenziato la presenza di un certo numero di beni che possono avere la funzione di attrattori culturali e che devono rappresentare un necessario elemento di supporto all'obiettivo generale della creazione di nuove attività in settori extra-agricoli, in particolare per quanto riguarda la creazione di nuovi servizi al turismo.

Questa azione, quindi, va a confluire all'interno dell'asse strategico che punta a completare le dotazioni di servizi nel comprensorio e in maniera più specifica si inserisce nell'obiettivo specifico che puntano a "rendere più attrattiva l'area per gli abitanti e i visitatori" e si pone come condizione per poter attuare l'altro obiettivo riguardante la creazione di percorsi per la fruizione del paesaggio e del patrimonio.

### **Azione 3.2.3.1      Recupero beni culturali**

#### **1. Contenuti dell'azione**

L'azione prevede la realizzazione di interventi riguardanti il recupero di:

- immobili e fabbricati da adibire a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri di documentazione, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, ecc.,
- elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.

#### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

#### **3. Beneficiari**

Soggetti privati detentori dei beni

Le amministrazioni comunali dell'area, purché il bene oggetto dell'intervento sia affidato in gestione a soggetti privati

#### **4. Volume massimo di investimento**

E' ammesso un volume massimo d'investimenti non superiore a Euro 200.000,00.

#### **5. Regime di aiuto**

Contributo in conto capitale in misura pari al 50 % della spesa ammissibile.

#### **6. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti:

- restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- attrezzature, strumenti, arredi,

#### **7. Procedure di attuazione**

A bando pubblico.

## 8. Criteri di selezione

Il PSL integra i criteri di selezione individuati dalla regione con quelli necessari a rendere coerente i contenuti dell'azioni con gli obiettivi del PSL e le risultanze della analisi del territorio.

<b>Criterio di selezione</b>	<b>Punteggio</b>
Classificazione del bene nelle aree sottoposte a vincolo ex L. 1497/39 o L. 42/2004, art. 136	6
Classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della L. 1089/1939	
Classificazione del bene come bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT	4
Progetto presentato in maniera integrata con l'azione 1 e con l'azione 2 della Misura 3.1.3.	4
Ubicazione degli interventi in maniera totale o prevalente in Aree Natura 2000	2
<b>Punteggio totale</b>	<b>16</b>

A parità di punteggio verrà assegnata priorità all'intervento con costo minore.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 350.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>	<b>n° minimo interventi</b>
Recupero beni culturali	350.000	350.000	700.000	4
<b>Totale</b>	<b>350.000</b>	<b>350.000</b>	<b>700.000</b>	<b>4</b>

## 5.6 Misura 3.3.1. Formazione e informazione

### a) Campo d'Azione

Attraverso la misura saranno perseguiti due obiettivi:

- accrescere ed aggiornare le competenze professionali già esistenti per la gestione delle nuove attività previste dal PSL;
- creare e fornire tutti i supporti di natura informativa perché tutte le fasce di persone potenzialmente interessate dal PSL possano conoscerne le opportunità e le modalità di accesso.

Saranno pertanto attuate entrambe le azioni previste per la misura.

Si precisa che i destinatari delle azioni sono esclusivamente gli operatori economici interessati dalle Misure dell'Asse III.

### b) Quadro finanziario della misura

Azione	Quota pubblica	Quota privata	totale
1. Formazione	160.000	40.000	200.000
2. Informazione	390.000	-	390.000
<b>Totale</b>	<b>550.000</b>	<b>40.000</b>	<b>590.000</b>

### c) Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	indicatore	obiettivo
<b>Realizzazione</b>	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	40
	Numero di giorni di formazione impartiti	120
<b>Risultato</b>	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	40

### d) Rapporto fra le azioni e le diverse fasi del PSL

Nel caso di un tema portante come quello della creazione di nuove attività l'attività di formazione, insieme a quella della informazione, assume un ruolo essenziale nella creazione delle competenze indispensabili per l'avvio e la gestione delle nuove attività di produzione e di servizi create e sostenute dal PSL.

La due azioni della misura perciò attraversano in maniera trasversale sia i due assi della strategia del Piano che i tre obiettivi specifici. Sia gli uni che gli altri, infatti, sono finalizzati alla creazione di nuove attività e di conseguenza alla necessità delle attività formative a sostegno della creazione delle nuove imprese.

## **Azione 3.3.1.1 Formazione**

### **1. Contenuti dell'azione**

Tutti gli interventi previsti saranno esclusivamente e direttamente riconducibili e funzionali alle misure e alle azioni del presente PSL. Gli interventi riguarderanno esclusivamente l'azione 3 della Misura, attraverso interventi formativi rivolti ad accrescere ed aggiornare le competenze professionali già esistenti nel campo artigianale e turistico, con particolare riguardo alla gestione strategica, al marketing e alla innovazione.

Questi interventi saranno di breve durata e verranno rivolti agli imprenditori e ai membri delle aziende agricole e agli operatori economici interessati dalle iniziative dell'Asse 3. L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al *de minimis* (GUUE L 379 del 28.12.2006).

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiari**

Azione 1.3: organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate dal GAL secondo la normativa vigente.

### **4. Regime di aiuto**

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

### **5. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti i costi sostenuti per la realizzazione dei corsi, relative a:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative,
- supporti e sussidi didattici,
- altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento
- spese, sostenute dal beneficiario, per la partecipazione ai corsi,
- spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

### **6. Procedure di attuazione**

Regia diretta in convenzione, mediante procedure di evidenza pubblica rivolte ad organismi di formazione accreditati

### **7. Finanziamento dell'azione**

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 160.000,00. Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>
Formazione	160.000	40.000	200.000
<b>Totale</b>	<b>160.000</b>	<b>40.000</b>	<b>200.000</b>

## **Azione 3.3.1.2      Informazione**

### **1. Contenuti dell'azione**

Il GAL di Terra d'Arneo predisporrà, con le modalità e le azioni illustrate nel successivo capitolo 6, un piano di informazione e comunicazione per raggiungere il maggior numero possibile di operatori e di categorie target, con l'obiettivo di fornire tutte le informazioni necessarie per favorire:

- la diversificazione delle aziende agricole, riducendone la dipendenza dalle attività agricole e dai sostegni forniti dalla Politica Agricola Comunitaria,
- la creazione di imprese in attività non agricole,
- lo sviluppo sostenibile,
- il ruolo delle misure e delle azioni del Piano di Sviluppo Locale nel processo di diversificazione e di multifunzionalità.

Il piano utilizzerà un'ampia gamma di mezzi di comunicazione, meglio esplicitati nel successivo paragrafo 6.2, organizzati secondo due categorie di obiettivi:

- trasmettere agli abitanti del comprensorio l'informazione dell'esistenza del Piano e dei suoi contenuti,
- fornire momenti di approfondimento e di migliore conoscenza delle modalità di attuazione degli obiettivi concernenti la diversificazione delle attività agricole, la creazione di nuove attività e nuove imprese, le attività di servizi, nel quadro della strategia di sostenibilità delle singole attività e del PSL nel suo complesso.

Nel primo caso, si procederà attraverso la realizzazione di manifesti, brevi spot, assemblee pubbliche, divulgazione di testi, di natura informativa, su quotidiani e riviste a diffusione locale, ecc.

Nel secondo caso, si procederà invece alla realizzazione di opuscoli a carattere tecnico-informativo, alla realizzazione di un documentario di breve durata da trasmettere sulle tv locali, all'acquisto di pagine su quotidiani a diffusione locale, alla realizzazione di convegni a carattere tematico.

Già nel corso di LEADER +, il GAL di Terra d'Arneo ha messo in funzione uno "Sportello giovani" destinato in maniera specifica alle esigenze dei giovani e delle donne in materia di informazione e di assistenza sulle Misure del PSL. Anche nell'attuale programmazione il GAL intende ripetere questa esperienza, inserendola in maniera organica all'interno del piano previsto per la presente azione.

Le attività dello sportello risponderanno alla necessità di accompagnare i giovani e le donne nell'informazione sulle misure dell'Asse III del PSR, più coerenti con le specifiche attitudini personali, e nella definizione del percorso, sia di ideazione del progetto che di supporto tecnico, da seguire per l'accesso al PSL.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiari**

GAL

### **4. Procedure di attuazione**

A regia diretta

### **5. Regime di aiuto**

Contributo pubblico pari al 100 % della spesa

### **6. Spese ammissibili**

Le spese ammissibili riguarderanno tutti i costi sostenuti per la realizzazione delle attività di informazione e animazione e della strumentazione necessaria a diffondere le informazioni, quali la realizzazione di opuscoli e pubblicazioni, la realizzazione e la messa in onda di spot su radio e TV locali, l'acquisto di spazi su quotidiani e periodici, l'organizzazione di convegni e seminari, il costo per consulenze specialistiche e di personale impiegato per tali attività, ecc.

### **7. Procedure di attuazione**

A regia diretta GAL.

### **8. Finanziamento dell'azione**

Per l'attuazione della presente azione è stanziato l'importo di risorse pubbliche pari a Euro 390.000,00.

Il quadro finanziario dell'Azione è il seguente:

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>
Informazione	390.000	-	390.000
<b>Totale</b>	<b>390.000</b>	<b>-</b>	<b>390.000</b>

**5.7. Misura 4.2.1. Progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale****a) Quadro finanziario della Misura**

<b>Progetto</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>Totale</b>
1. Italiani - pugliesi nel mondo	100.000	-	100.000
2. Penisole d'Italia	100.000	-	100.000
3. Gli itinerari dei bizantini	120.000	-	120.000
4. Cammini d'Europa: itinerari europei di storia, cultura e turismo	140.000	-	140.000
5. <b>IDEAS</b> Innovation and Development for Environment And Sustainability.	80.000	-	80.000
<b>Totale</b>	<b>540.000</b>	<b>-</b>	<b>540.000</b>

**b) Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari**

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Obiettivo 2007-2013</b>
<b>Realizzazione</b>	Numero di progetti di cooperazione	5
<b>Risultato</b>	Numero di eventi promozionali-culturali realizzati	10
<b>Impatto</b>	Numero di posti di lavoro creati	1

## 1. Progetti di cooperazione interregionale

### 1.A. Italiani – Pugliesi nel mondo

Per la descrizione particolareggiata del progetto si rinvia alla scheda all'allegato 4.1.A.

#### 1. Obiettivi e contenuti

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;
- Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia";
- Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi

I contenuti del progetto sono così dettagliati:

- promuovere il prodotto, l'offerta, la cultura rurale dei territori Leader fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione,
- attivare contatti con tour operator che operano all'estero per individuare possibili collaborazioni, al fine di incrementare i flussi turistici nella Puglia,
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive aree di migrazione e dei loro prodotti materiali ed immateriali, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori,
- diffondere la cultura italiana in genere e regionale in particolare, promuoverne l'immagine culturale e turistica, promuoverne i prodotti, tramite eventi di grande importanza come la Settimana degli italiani - pugliesi,
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e delle imprese trasferite nei paesi d'accoglienza lavorando per integrarne le attività e le offerte con l'imprenditoria italiana,
- promuovere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione,
- promuovere l'offerta e l'incoming turistico delle aree rurali pugliesi promuovere il marchio "Prodotti di Puglia".

## **2. Rapporto con il tema catalizzatore e con i punti di forza e di debolezza del comprensorio. Valore aggiunto del progetto.**

La specializzazione territoriale di Terra d'Arneo per quanto riguarda i vini, gli oli e l'agroalimentare si collega complessivamente alle finalità generali del progetto di cooperazione, rivolte a favorire la migliore e maggiore conoscenza delle produzioni tipiche pugliesi, e quindi anche della Terra d'Arneo, presso le comunità pugliesi nel mondo.

Lo stesso può essere detto per quella parte del tema unificante riguardante la creazione di attività nel settore del turismo rurale laddove implica anche la promozione della offerta turistica del comprensorio e della Puglia nel suo complesso.

Il progetto si pone quindi come importante strumento di supporto a questi obiettivi del PSL riuniti nell'obiettivo specifico riguardante "lo sviluppo e la valorizzazione della Terra d'Arneo come luogo dei prodotti di qualità e del turismo". Ciò costituisce un valore aggiunto al progetto in quanto accresce le possibili aperture di nuovi mercati sia per le produzioni tipiche e di qualità della zona che le capacità ricettive create dal PSL.

## **3. Caratteristiche del partenariato**

Gruppi di Azione Locale della Regione Puglia

## **4. Ammissibilità degli interventi**

Gli interventi da realizzare riguarderanno:

- Organizzazione di eventi
- Ideazione e realizzazione di un "simbolo" degli emigranti
- Azioni tese a favorire e supportare la ricostruzione di una memoria storica delle popolazioni locali rispetto al fenomeno dell'emigrazione italiana
- Azioni tese a favorire e supportare l'interscambio di esperienze, culture e rapporti tra le comunità locali e quelle emigrate
- azioni per la promozione delle aree regionali all'estero
- valorizzazione del marchio "Prodotti di Puglia" su scala locale e internazionale
- organizzazione di Workshop e incontri professionali per la promozione del marchio "prodotti di Puglia" e promozione dell'offerta turistica,
- realizzazione e promozione di pacchetti per la presentazione dei territori rurali e dell'offerta turistica in Puglia,  
organizzazione di educational tour sul territorio pugliese destinati ad operatori italiani e stranieri e stampa,
- organizzazione di incontri fra le imprese rurali e quelle dei paesi degli emigranti.

## **5. Massimali di intervento**

I massimali di spesa per la realizzazione dei singoli interventi che compongono il progetto rispetteranno quelli previsti nelle analoghe azioni di riferimento dell'Asse III.

## 6. Beneficiari

Beneficiario dell'azione è il GAL

## 7. Entità dell'aiuto

Per l'attuazione del progetto la quota di competenza del GAL è pari a Euro 100.000,00 a totale carico pubblico.

## 8. Modalità di attuazione

Gli interventi di competenza del GAL Terra d'Arneo saranno realizzati in regime di regia diretta.

Il GAL attraverso avviso pubblico individuerà i soggetti e gli operatori locali che potranno partecipare alle iniziative promosse dal progetto.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della quota del progetto a carico del GAL Terra d'Arneo sono stanziati risorse pubbliche pari a Euro 100.000,00.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
100.000	-	100.000

## **1.B. Penisole d'Italia**

Per la descrizione particolareggiata del progetto si rinvia alla scheda all'allegato 4.1.B.

### **1. Obiettivi e contenuti**

La scelta del nome del progetto, LE PENISOLE D'ITALIA, è motivata da considerazioni di carattere territoriale: la Puglia e Calabria infatti sono due regioni peninsulari del Mezzogiorno, mentre la Basilicata ne rappresenta l'elemento di continuità storico-culturale, oltre che di congiunzione fisica e logistica.

L'obiettivo generale del progetto è la promozione e la commercializzazione dei "territori" interessati. Il concetto di territorio è quello che contraddistingue le iniziative di sviluppo locale realizzate dai GAL con il Programma LEADER, vale a dire l'insieme di risorse culturali e naturali e di tipicità agroalimentare e artigianale presenti in maniera copiosa nelle aree rurali del Mezzogiorno d'Italia.

Un elemento innovativo di questa iniziativa rispetto alle precedenti esperienze riguarda proprio la presenza di servizi innovativi per la commercializzazione delle risorse locali. Infatti con questo progetto si intende creare una struttura che si occupi di progettare e attuare azioni incisive di promozione e commercializzazione di tali risorse, che operi in stretta collaborazione con i GAL partner e che dia attuazione, in maniera autonoma, agli obiettivi strategici fissati in sede di programmazione delle attività.

I contenuti specifici prevedono:

- a. Creazione di una struttura commerciale di servizi alla promozione e alla commercializzazione delle risorse locali
- b. Realizzazione di un centro di promozione delle risorse locali
- c. Realizzazione di eventi di promozione e commercializzazione

### **2. Rapporto con il tema catalizzatore e con i punti di forza e di debolezza del comprensorio. Valore aggiunto del progetto.**

Il progetto delle Penisole d'Italia costituisce parte organica della strategia del PSL di Terra d'Arneo in quanto si propone di fornire un supporto orientato al mercato e alla promozione territoriale al tema unificante rappresentato dalla "Creazione di nuove attività produttive e di servizi e valorizzazione delle esistenti". Attraverso il progetto infatti le nuove attività produttive e di servizi trovano un ulteriore valore aggiunto nell'incremento delle possibilità di migliorare i propri accessi al mercato e di individuarne di nuovi.

Questa connessione viene confermata verificando la corrispondenza del progetto con almeno due degli obiettivi specifici del PSL rappresentati dallo "Sviluppo e la valorizzazione della terra d'Arneo come luogo dei prodotti di qualità e del turismo" e dallo "Sviluppo delle produzioni tipiche territoriali e dal loro orientamento verso la qualità e il mercato"

### **3. Caratteristiche del partenariato**

Gruppi di Azione Locale della Regione Puglia

#### 4. Ammissibilità degli interventi

Gli interventi da realizzare riguarderanno:

- a. creazione di un paniere combinato di prodotti tipici che tenga conto delle peculiarità di ciascuna area interessata dal progetto;
- b. ideazione di pacchetti ed itinerari multi-offerta riguardanti il soggiorno combinato mare-montagna;
- c. progettazione e realizzazione di innovative attività di promozione e commercializzazione dei prodotti, utilizzando diverse metodologie (promozione e vendita *on line*, organizzazione di workshop ed educational per buyer di settore, partecipazione ad eventi e attività di carattere culturale, sportivo, sociale realizzate in diverse città italiane ed europee, ecc.);
- d. progettazione e creazione di un portale web.

#### 5. Massimali di intervento

I massimali di spesa per la realizzazione dei singoli interventi che compongono il progetto rispetteranno quelli previsti nelle analoghe azioni di riferimento dell'Asse III.

#### 6. Beneficiari

Beneficiario dell'azione è il GAL

#### 7. Entità dell'aiuto

Per l'attuazione del progetto la quota di competenza del GAL è pari a € 100.000 a totale carico pubblico.

#### 8. Modalità di attuazione

Gli interventi di competenza del GAL Terra d'Arneo saranno realizzati in regime di regia diretta.

Il GAL attraverso avviso pubblico individuerà i soggetti e gli operatori locali che potranno partecipare alle iniziative promosse dal progetto.

#### 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della quota del progetto a carico del GAL Terra d'Arneo sono stanziati risorse pubbliche pari a € 100.000.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
100.000	-	100.000

## **2. Cooperazione transnazionale**

### **2.A. Gli itinerari dei bizantini**

Per la descrizione particolareggiata del progetto si rinvia alla scheda all'allegato 4.2.A.

#### **1. Contenuti**

Obiettivo del progetto è di recuperare e valorizzare queste testimonianze della cultura greco-bizantina esistenti nelle aree della Grecia e dell'Italia meridionale. Il progetto deve portare a rappresentare tali testimonianze nel contesto europeo come momento di conoscenza e di visita da parte dei cittadini europei e diventare occasione di nuovi flussi turistici nelle aree partecipanti al progetto.

Con questo progetto si intende pertanto creare un sistema di beni di cultura e di tradizioni bizantine intorno ai quali porre in essere alcune iniziative di promozione e fruizione anche a fini turistici.

Gli obiettivi operativi

- Individuazione degli aspetti emblematici (sia architettonici che storici e culturali) di ciascuna area, che faranno parte del progetto "Gli itinerari dei bizantini"
- Creazione degli itinerari dei luoghi e della cultura di tradizione bizantina e loro identificazione con segnaletica e tabellazione informativa da apporre in prossimità dei beni che compongono gli itinerari
- Produzione di materiale promozionale su diversi supporti (cartaceo, video, internet, ecc..)
- Realizzazione di campagne e manifestazioni promozionali dedicate agli itinerari bizantini
- Realizzazione di eventi culturali (seminari scientifici, mostre, ecc..) che approfondiscano gli aspetti comuni della cultura bizantina in Italia e Grecia

#### **2. Rapporto con il tema catalizzatore e con i punti di forza e di debolezza del comprensorio. Valore aggiunto del progetto**

Nell'area della Terra d'Arneo importanti e numerosi sono i giacimenti di origine bizantina riferiti non solo alle cripte ipogee brasiliane ma, soprattutto, a chiese e cappelle di quel periodo.

La creazione di un percorso riguardante uno degli aspetti più salienti della realtà territoriale rappresenta una delle strumentazioni che contribuiscono a dare maggiore effetto e rilevanza a uno degli obiettivi specifici del PSL che punta a "Creare una rete di servizi e di percorsi per la fruizione del paesaggio e del patrimonio e per la messa in rete delle attività create dal programma".

La creazione di un itinerario così fortemente connesso alla realtà locale offrirà ulteriori concrete possibilità di valorizzare le nuove attività create nel campo delle produzioni tipiche e dell'offerta turistica

#### **3. Caratteristiche del partenariato**

Oltre al GAL Terra d'Arneo, al progetto partecipano 2 GAL Pugliesi (GAL del Capo di S. Maria di Leuca e Gal Serre Salentine), 2 GAL calabresi (GAL Valle del Crocchio e GAL Sila Greca) e tre GAL greci (Development Agency of ACHAIA S.A., Development Agency of Chalkidiki, Development Agency of Thessaloniki).

#### 4. Ammissibilità degli interventi

Gli interventi da realizzare riguarderanno:

- implementazione degli itinerari realizzati con l'azione 1 della misura 3.1.3. con segnaletica informativa,
- produzione di materiale promozionale,
- partecipazione ad eventi e manifestazioni promozionali,
- realizzazione di eventi culturali.

#### 5. Massimali di intervento

I massimali di spesa per la realizzazione dei singoli interventi che compongono il progetto rispetteranno quelli previsti nelle analoghe azioni di riferimento dell'Asse III.

#### 6. Beneficiari

Beneficiario dell'azione è il GAL

#### 7. Entità dell'aiuto

Per l'attuazione del progetto la quota di competenza del GAL è pari a Euro 120.000,00 a totale carico pubblico.

#### 8. Modalità di attuazione

Gli interventi di competenza del GAL Terra d'Arneo saranno realizzati in regime di regia diretta.

Il GAL attraverso avviso pubblico individuerà i soggetti e gli operatori locali che potranno partecipare alle iniziative promosse dal progetto.

#### 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della quota del progetto a carico del GAL Terra d'Arneo sono stanziati risorse pubbliche pari a Euro 120.000,00.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

Finanziamento pubblico	Finanziamento privato	Finanziamento totale
€	€	€
120.000	-	120.000

## **2.B. Cammini d'Europa: itinerari europei di storia, cultura e turismo**

Per la descrizione particolareggiata del progetto si rinvia alla scheda all'allegato 4.2.B.

### **1. Contenuti**

“I Cammini d'Europa” è finalizzato alla valorizzazione dei territori rurali attraversati da due dei principali itinerari culturali europei: i Cammini di Santiago e le Vie Francigene. Il progetto ha avuto inizio a partire dal PIC LEADER II e oggi è fortemente strutturato attraverso un GEIE costituito negli anni scorsi.

In questa ulteriore fase progettuale gli obiettivi sono fissati nel modo seguente:

- Incrementare la capacità competitiva e le opportunità di sviluppo dei territori rurali caratterizzati dalle Vie Francigene e dai Cammini di Santiago: Cammini d'Europa
- Ampliare e consolidare la capacità di collaborazione e cooperazione fra i soggetti e i territori della rete “Cammini d'Europa” per un partenariato stabile, solido e strutturato
- Innovare e qualificare contenuti di servizio della rete; promuovere e commercializzare i prodotti a marchio “Cammini d'Europa”.

I contenuti specifici del progetto riguardano:

- la valorizzazione materiale del territorio attraverso la creazione di linee guida e standard comuni a tutti i territori partecipanti e azioni materiali sugli itinerari (segnaletica, ecc.),
- la valorizzazione immateriale del territorio attraverso
- il potenziamento del portale web, ampliamento delle banche dati esistenti e l'inserimento di nuove funzionalità nel sistema GIS già esistente.
- la ricerca e valorizzazione culturale dei territori interessati mediante la realizzazione di studi a carattere storico-culturale e di eventi, mostre, manifestazioni musicali
- l'innalzamento della qualità dei servizi dei Cammini d'Europa e la sperimentazione di nuove forme di accoglienza
- la valorizzazione e la promozione dei prodotti agroalimentari e artigianali degli itinerari
- il marketing dei prodotti dei cammini d'Europa mediante: Piano di Marketing, valorizzazione del Marchio “Cammini d'Europa”, la creazione di specifici pacchetti di offerta turistica, la creazione di una Carta fedeltà, ecc.

## **2. Rapporto con il tema catalizzatore e con i punti di forza e di debolezza del comprensorio. Valore aggiunto del progetto.**

Il tema unificante del PSL di Terra d'Arneo si incentra sulla creazione di nuove attività produttive e di servizi e sulla valorizzazione delle attività esistenti. Perché questo tema unificante e la strategia sottostante espliciti i risultati attesi si rende necessaria l'effettuazione di un largo ventaglio di azioni riguardanti la promozione e il marketing dei prodotti, del turismo rurale e del territorio nel suo complesso.

La partecipazione del GAL di Terra d'Arneo al progetto dei "Cammini d'Europa" è funzionale a questa esigenza e a quanto prefissato dall'obiettivo specifico del PSL che punta a sviluppare e a valorizzare la Terra d'Arneo come luogo dei prodotti di qualità e del turismo.

I contenuti del progetto dei "Cammini d'Europa" sono fortemente connotati da un indirizzo verso la promozione e il mercato attraverso una serie di attività promozionali che trovano il loro centro propulsore e di gestione nel GEIE già esistente. Tutto ciò ha indotto il GAL a partecipare a questo progetto che lo inserisce in una rete già consolidata di relazioni fra GAL di vari paesi Europei che amplifica il concetto di rete alla base della strategia del PSL e inserisce le produzioni e il turismo rurale dell'area in una struttura già collaudata e operante sul piano della valorizzazione territoriale.

## **3. Caratteristiche del partenariato**

Il partenariato di progetto comprende:

- 12 GAL italiani
- 4 GAL spagnoli
- 1 GAL francese
- 1 GAL svedese
- 1 GAL della Repubblica Ceca.

## **4. Ammissibilità degli interventi**

Gli interventi da realizzare riguarderanno:

- realizzazione di segnaletica, ecc.,
- realizzazione di programmi informatici
- realizzazione di studi a carattere storico-culturale e di eventi, mostre, manifestazioni musicali
- l'innalzamento della qualità dei servizi dei Cammini d'Europa e la sperimentazione di nuove forme di accoglienza
- azioni di valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari e artigianali
- creazione di specifici pacchetti di offerta turistica,
- consulenze e realizzazione di studi finalizzati alla attuazione dell'egli interventi precedenti.

## 5. Massimali di intervento

I massimali di spesa per la realizzazione dei singoli interventi che compongono il progetto rispetteranno quelli previsti nelle analoghe azioni di riferimento dell'Asse III.

## 6. Beneficiari

Beneficiario dell'azione è il GAL

## 7. Entità dell'aiuto

Per l'attuazione del progetto la quota di competenza del GAL è pari a Euro 140.000,00 a totale carico pubblico.

## 8. Modalità di attuazione

Gli interventi di competenza del GAL Terra d'Arneo saranno realizzati in regime di regia diretta.

Il GAL attraverso avviso pubblico individuerà i soggetti e gli operatori locali che potranno partecipare alle iniziative promosse dal progetto.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della quota del progetto a carico del GAL Terra d'Arneo sono stanziati risorse pubbliche pari a Euro 140.000.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
140.000	-	140.000

## **2.C. IDEAS Innovation and Development for Environment And Sustainability.**

Per la descrizione particolareggiata del progetto si rinvia alla scheda all'allegato 4.2.C.

### **1. Contenuti**

Il progetto mira ad attivare politiche di sviluppo sostenibile nel settore dell'ambiente e della valorizzazione delle risorse e dei territori, aumentando l'efficacia delle politiche di sviluppo locali e degli strumenti economici attivabili, anche attraverso lo scambio di esperienze e buone prassi ed attraverso l'implementazione di progetti comuni di promozione ambientale.

Tutti i territori coinvolti presentano aree di elevata rilevanza ambientale (aree protette, zone SIC/ZPS, oasi faunistiche e/o naturalistiche, etc.) all'interno delle quali avviare interventi di sostenibilità ambientale e di turismo accessibile di tipo innovativo e dimostrativo.

L'analisi dei territori interessati, che ha ben evidenziato una comunanza di punti di forza e punti di debolezza, permette di riassumere degli obiettivi comuni:

- migliorare i servizi ambientali delle aree protette coinvolte;
- salvaguardare la qualità dell'ambiente;
- migliorare la qualità della vita e dell'ambiente rurale nei territori interessati.

A ciò si perverrà attraverso l'implementazione di siti e centri servizi dotati sia di infrastrutture che di contenuti immateriali e di risorse umane che possano svolgere attività di salvaguardia dell'ambiente e di miglioramento dell'offerta dei servizi nel settore della fruizione ambientale previsti nel PSL (ad es. centri visita, accompagnamento, servizio visite, itinerari e percorsi, ecomusei, etc.).

### **2. Rapporto con il tema catalizzatore e con i punti di forza e di debolezza del comprensorio. Valore aggiunto del progetto.**

Il progetto di cooperazione ha l'obiettivo generale di individuare e realizzare strumenti avanzati per la organizzazione di servizi di fruizione delle aree naturalistiche e aree protette. Questo obiettivo risulta del tutto coerente con i contenuti del PSL per due ordini di ragioni:

- Si inserisce all'interno di quella parte della strategia del PSL che fa riferimento alla realizzazione di nuove attività di servizi nell'area
- Si pone in maniera complementare rispetto a due dei tre obiettivi specifici indicati nel PSL stesso quali "il completamento delle dotazioni produttive e di servizi del comprensorio" e la "creazione di una rete di servizi e di percorsi per la fruizione del paesaggio e del patrimonio e per la messa in rete delle attività create dal programma".

Questa coerenza è di carattere sostanziale e si lega concretamente con la struttura e le caratteristiche del comprensorio dell'Arneo in cui sono presenti ben sei aree SIC e il Parco naturale regionale di Porto Selvaggio.

In ragione di questa specificità, infatti, il PSL assegna consistenti risorse alla realizzazione di percorsi, itinerari e centri visita che interessino queste aree. La realizzazione del progetto di cooperazione contribuirà, quindi, a migliorarne le dotazioni e la fruibilità, anche sulla scorta dello scambio di esperienze con altre aree europee, che fa parte integrante del progetto stesso.

Ciò avverrà grazie alla notevole complementarietà fra gli obiettivi del presente progetto e gli obiettivi specifici del PSL in quanto la realizzazione di centri visita, accompagnamento, guardia parco, servizio visite, percorsi, ecomusei, etc., contribuirà in varia misura ad aggiungere valore e sostanza ai tre obiettivi specifici del PSL:

- Sviluppare e valorizzare la Terra d'Arneo come luogo dei prodotti di qualità e del turismo.
- Sviluppare un sistema complessivo di servizi per rendere più attrattiva l'area per gli abitanti e per i visitatori
- Creare una rete di servizi e di percorsi per la tutela e la fruizione del paesaggio e del patrimonio.

### **3. Caratteristiche del partenariato**

Al progetto, oltre al Gal Terra d'Arneo, partecipano il GAL Serre Salentine, il GAL Le Macine (Basilicata) e il GAL Perapojolan (Finlandia).

### **4. Ammissibilità degli interventi**

Gli interventi da realizzare riguarderanno:

- percorsi escursionistici bilingue per normodotati e portatori di handicap,
- materiali promozionali, portali web, video e filmati plurilingue, etc.,
- stage, gemellaggi tra le scuole e tra le associazioni culturali ed ambientaliste esistenti,
- azioni di promozione turistica dei territori,
- realizzazione di eventi culturali.

### **5. Massimali di intervento**

I massimali di spesa per la realizzazione dei singoli interventi che compongono il progetto rispetteranno quelli previsti nelle analoghe azioni di riferimento dell'Asse III.

## 6. Beneficiari

Beneficiario dell'azione è il GAL

## 7. Entità dell'aiuto

Per l'attuazione del progetto la quota di competenza del GAL è pari a Euro 80.000,00 a totale carico pubblico.

## 8. Modalità di attuazione

Gli interventi di competenza del GAL Terra d'Arneo saranno realizzati in regime di regia diretta.

Il GAL attraverso avviso pubblico individuerà i soggetti e gli operatori locali che potranno partecipare alle iniziative promosse dal progetto.

## 9. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della quota del progetto a carico del GAL Terra d'Arneo sono stanziati risorse pubbliche pari a € 80.000.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
80.000	-	80.000

### **5.7.1. Integrazione dei progetti di cooperazione nella strategia di sviluppo locale**

La cooperazione sia interterritoriale che transnazionale viene vista dal GAL di Terra d'Arneo secondo un approccio di natura strategica. Questo riguarda, in linea generale e come espresso nelle motivazioni della scelta del tema unificante, la necessità di affermare l'area d'Arneo come territorio di pregio e di eccellenza in termini di risorse gastronomiche ed enologiche e come area di valore rispetto al turismo e alla fruizione del territorio e delle sue risorse complessive.

In questo senso la cooperazione deve rappresentare un concreto e reale valore aggiunto per quanto riguarda una serie di aspetti che devono integrare e migliorare la strategia adottata nel presente PSL.

Questi riguardano essenzialmente:

1. il trasferimento e l'adattamento di strategie di sviluppo simili a quelle adottate per il PSL
2. l'individuazione di soluzioni innovative rispetto agli obiettivi specifici individuati per Terra d'Arneo
3. il superamento di una collocazione geografica estremamente marginale rispetto alla dimensione europea che rende più difficile, rispetto ad altri territori, la collocazione dell'area all'attenzione dei mercati
4. la valorizzazione della strategia di rete che attraversa il PSL attraverso la partecipazione a reti di più ampia dimensione che amplino le potenzialità delle reti locali costituite in Terra d'Arneo e ne accrescano gli spazi operativi.

In coerenza con questa impostazione un aspetto comune che caratterizza le varie idee progetto presentate nelle successive schede è costituito dalla presenza, in ciascuna di esse, di azioni specifiche riguardanti la promozione territoriale e il marketing. Questo ha rappresentato un criterio di selezione nella valutazione delle idee progetto da inserire nel PSL. Infatti si è ricercata la più forte complementarietà possibile con il tema della "creazione di nuove attività e servizi" in considerazione che queste, una volta create, hanno la maggiore necessità di trovare riscontro e supporto in sbocchi di mercato che ne assicurino la sopravvivenza nel tempo.

## 5.8 Misura 4.3.1. Gestione e animazione del GAL

Con l'attuazione della Misura il GAL intende realizzare tutte quelle attività che consentiranno di far attuare al meglio il PSL e assicurare l'animazione, l'assistenza tecnica, l'informazione, e la promozione territoriale.

Saranno attuate, pertanto, tutte le cinque azioni che compongono la misura.

<b>Azione</b>	<b>Quota pubblica</b>	<b>Quota privata</b>	<b>totale</b>
1. Interventi riservati alla definizione della strategia	44.400	-	44.400
2. Interventi di animazione sul territorio	111.566	-	111.566
3. Funzionamento del GAL	1.800.000	-	1.800.000
4. Formazione del personale del GAL	30.000	-	30.000
5. Eventi promozionali	400.000	-	400.000
<b>Totale</b>	<b>2.385.966</b>	<b>-</b>	<b>2.385.966</b>

## **Azione 4.3.1.1 Interventi riservati alla definizione della strategia**

### **1. Contenuti**

L'azione riguarda esclusivamente la redazione del PSL.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiario**

GAL

### **4. Regime di aiuto**

Contributo pubblico pari al 100 % della spesa

### **5. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti i costi sostenuti per la realizzazione di:

- predisposizione e presentazione del Documento Strategico Territoriale
- redazione e presentazione del Piano di Sviluppo Locale
- riunioni e assemblee finalizzate alla consultazione della popolazione e degli operatori economici
- convegni e seminari a carattere tematico.

### **6. Procedure di attuazione**

A regia diretta GAL in convenzione con i tecnici incaricati.

### **7. Finanziamento dell'azione**

Per l'attuazione della azione è stanziato un importo pari a Euro 44.400.

I costi relativi alla redazione del PSL sono contenuti nella misura di Euro 0,35 per il numero di abitanti dell'area interessata dal PSL.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
44.400	-	44.400

## **Azione 4.3.1.2 Interventi di animazione sul territorio**

### **1. Contenuti**

- Attività

Attraverso l'animazione si metterà in atto un insieme di attività, fra loro coordinate e organizzate in maniera sequenziale, che partono dall'iniziale fase di informazione per coinvolgere poi, in itinere, le aziende nei processi di aggregazione su iniziative finalizzate alla realizzazione di azioni di rete e di sistema.

Il programma di attività da effettuare, come più ampiamente illustrato nel successivo capitolo 6, comprende: assemblee per ogni comune aperte alla popolazione nel suo complesso, seminari di natura settoriale, produzione di materiale illustrativo dei contenuti e delle opportunità offerte dal PSL, pubblicazione dei bandi sugli organi di informazione locale e sul sito web del GAL, realizzazione di documentari e video sul programma, redazione di fascicoli concernenti i vari settori di interesse del PSL e, in particolare, le azioni di sistema e le opportunità di integrazione fra i vari settori.

Componente essenziale dell'attività di animazione sarà l'implementazione della strategia di costituzione e rafforzamento di reti locali degli operatori, che costituisce l'asse portante del PSL e dei suoi obiettivi di sviluppo locale. Questa attività avrà un andamento crescente nel tempo, in relazione alla progressiva crescita del numero di beneficiari finali interessati dal PSL.

I contenuti di questo processo di animazione, descritti nel successivo paragrafo 6.3, riguarderanno la realizzazione di riunioni di settore con gruppi di operatori, sessioni di lavoro per individuare le possibili collaborazioni fra varie imprese, l'elaborazione di programmi comuni di sviluppo aziendale, la programmazione di attività di promozione e commercializzazione, ecc.

Infine, tenendo presenti le nuove e più complesse forme assunte da LEADER all'interno dell'Asse IV, dei suoi rapporti con il PSR in generale, della necessità di un coinvolgimento del territorio e degli operatori, molto più stringente e diffuso rispetto alle precedenti edizioni di LEADER, sarà necessario procedere all'aggiornamento professionale degli animatori del GAL attraverso un breve corso di formazione.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiario**

GAL

### **4. Regime di aiuto**

Contributo pubblico pari al 100 % della spesa

## 5. Spese ammissibili

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti i costi sostenuti per la realizzazione di:

- Consulenze;
- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- produzione e diffusione materiale divulgativo;
- realizzazione ed aggiornamento sito internet dei GAL,
- pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative;
- azioni mirate volte ad informare target differenziati di operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso,
- formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale.

## 6. Procedure di attuazione

A regia diretta GAL.

## 7. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della azione è stanziato un importo pari a Euro 111.566,00.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
111.566	-	111.566

### Azione 4.3.1.3 Funzionamento del GAL

#### 1. Contenuti

- *Attività*

L'azione sostiene il funzionamento del GAL per quanto concerne tutte le attività previste nel PSL, riguardanti tra l'altro:

- partecipazione alla fase di elaborazione dei bandi e loro pubblicazione;
- selezione dei beneficiari,
- gestione delle spese sostenute direttamente dal GAL;
- controllo delle spese sostenute dai beneficiari e adempimenti consequenziali;
- controllo e la rendicontazione delle spese,
- monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- partecipazione alle attività della Rete Rurale nazionale e di quella comunitaria.

- *Risorse umane*

Per la effettuazione delle attività sopra descritte il GAL dovrà avvalersi di un organico stabile composto da personale altamente qualificato, supportato da un team di consulenti ed esperti, destinati a compiti specifici connessi con le attività demandate al GAL.

Durante tutto il ciclo di vita del PSL, la struttura prevista, in linea con l'organigramma descritto nel successivo capitolo 9 del presente PSL e dell'allegato Regolamento Interno, è il seguente:

- **direttore/direttrice** del GAL, dotato di diploma di Laurea e con esperienza almeno quinquennale nella direzione e gestione di programmi pubblici e/o comunitari complessi; titolo preferenziale sarà l'esperienza maturata nell'ambito delle precedenti edizioni del PIC LEADER;
- uno o più **unità di segreteria**, dotata di diploma di maturità e con esperienza almeno quinquennale in analoghe mansioni svolte presso amministrazioni pubbliche e/o private; titolo preferenziale sarà l'esperienza maturata nell'ambito delle precedenti edizioni del PIC LEADER e la conoscenza dei programmi informatici d'uso;
- **responsabile del settore amministrativo e finanziario**, dotato di diploma di laurea in economia e commercio e con comprovata esperienza nella gestione di programmi pubblici e/o comunitari complessi; titolo preferenziale sarà l'esperienza maturata nell'ambito delle precedenti edizioni del PIC LEADER;
- uno o più **animatori**, dotato di diploma di laurea, e con comprovata esperienza riconducibile al profilo professionale richiesto per le attività di animazione e di comunicazione previste nel Piano; titolo preferenziale sarà l'esperienza maturata nell'ambito delle precedenti edizioni del PIC LEADER;
- uno o più addetti **area tecnica**, dotato di diploma di laurea, e con comprovata esperienza riconducibile al profilo professionale richiesto per le attività di valutazione, istruttoria, monitoraggio e assistenza tecnica; titolo preferenziale sarà l'esperienza maturata nell'ambito delle precedenti edizioni del PIC LEADER.

La struttura sarà supportata da consulenti ed esperti, per i quali sarà attivato un apposito "Albo degli Esperti", istituito con procedure di evidenza pubblica, dotati di titoli idonei e comprovata esperienza nei vari ambiti di intervento (esperti in materie di urbanistica, edilizia, legale, fiscale, diritto del lavoro, politiche comunitarie, esperti nei settori dell'artigianato e dei servizi, ecc).

#### 2. Localizzazione

Tutta l'area interessata dal PSL

### 3. Beneficiario

GAL

### 4. Regime di aiuto

Contributo pubblico pari al 100 % della spesa

### 5. Spese ammissibili

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti i costi sostenuti per la realizzazione di:

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PSL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- spese per il personale e per gli operatori societari;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- spese per opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- partecipazione alle attività della Rete Rurale italiana ed europea;
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

### 6. Procedure di attuazione

A regia diretta GAL.

### 7. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della azione è stanziato un importo pari a Euro 1.800.000,00.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
1.800.000	-	1.800.000

## **Azione 4.3.1.4 Formazione del personale del GAL**

### **1. Contenuti**

L'aggiornamento del personale del GAL riguarderà la programmazione delle attività del GAL, le tecniche di monitoraggio e rendicontazione, le modalità di controllo e certificazione della spesa, l'utilizzo di programmi informatici con particolare riguardo per i software di interfaccia con i sistemi di controllo e monitoraggio regionali e dell'O.P.

La formazione verrà effettuata attraverso corsi specifici dedicati alle materie precedentemente elencate. Sarà inoltre data la possibilità ai componenti dello staff del GAL di partecipare a corsi brevi di specializzazione eventualmente organizzati da istituti di alta formazione.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiario**

GAL

### **4. Procedure di attuazione**

A regia diretta.

### **5. Finanziamento dell'azione**

Per l'attuazione della azione è stanziato un importo pari a Euro 30.000,00.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
30.000	-	30.000

## **Azione 4.3.1.5 Eventi promozionali**

### **1. Contenuti dell'azione**

Nella strategia di reti settoriali che è alla base del PSL l'attività di promozione dell'area e delle sue risorse avverrà secondo una impostazione di partecipazione del sistema locale e non delle singole aziende.

Nel dettaglio il programma della Terra d'Arneo riguardante gli eventi promozionali comprenderà:

- la partecipazione a manifestazioni fieristiche sia in ambito internazionale in un'ottica di marketing territoriale
- azioni di promozione e di marketing riguardanti le produzioni tipiche ed enogastronomiche
- azioni di promozione dell'offerta di turismo rurale dell'Arneo collegata l'enogastronomia, l'offerta culturale ed ambientale.

La partecipazione ad eventi, fiere e manifestazioni, sia in Italia che all'estero, per essere maggiormente efficace, sarà accompagnata da:

- azioni di marketing quali educational riservati a operatori dell'enogastronomia e del turismo rurale, azioni di direct marketing nel settore della gastronomia e delle produzioni tipiche,
- presentazione del territorio di Terra d'Arneo e delle sue risorse sui media delle regioni in cui si svolgono le manifestazioni espositive.

### **2. Localizzazione**

Tutta l'area interessata dal PSL

### **3. Beneficiario**

GAL

### **4. Regime di aiuto**

Contributo pubblico pari al 100 % della spesa

### **5. Spese ammissibili**

L'aiuto sarà concesso per le spese riguardanti i costi sostenuti per la realizzazione dell'attività di promozione e riguarderà:

- predisposizione di materiale promozionale,
- realizzazione di eventi, educational tours, ecc.
- partecipazione a fiere e manifestazioni nei settori turistico ed eno-gastronomico,

## 6. Procedure di attuazione

A regia diretta GAL in convenzione.

## 7. Finanziamento dell'azione

Per l'attuazione della azione è stanziato un importo pari a Euro 400.000.

Il quadro finanziario della azione è il seguente

<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Finanziamento privato</b>	<b>Finanziamento totale</b>
€	€	€
400.000	-	400.000

## 6. Informazione e Comunicazione

### 6.1 L'informazione della popolazione locale

I contenuti di questa sezione riguardano e integrano in particolare quanto previsto dalla azione 2 della misura 3.3.1.

Attraverso l'informazione si vogliono raggiungere due obiettivi fra loro concorrenti:

1. informare la popolazione, in generale, sulle prospettive dello sviluppo locale connesse: alla diversificazione delle attività agricole, alle prospettive di crescita offerte dal turismo nelle aree rurali, ai servizi e all'utilizzo, in maniera sostenibile e consapevole, delle risorse produttive, naturali e culturali, presenti nell'area di Terra d'Arneo;
2. diffondere fra gli abitanti del comprensorio la consapevolezza che la Terra d'Arneo è interessata da un Piano di crescita del territorio al quale tutti, in maniera diretta o indiretta, sono interessati e nei confronti del quale si deve sviluppare un senso di appartenenza e di coinvolgimento complessivo.

Per il raggiungimento di questi obiettivi saranno messe in atto le seguenti tipologie di interventi:

- nella fase iniziale del programma, verrà realizzato e distribuito capillarmente un "Vademecum dello sviluppo rurale" contenente tutte le informazioni sulle misure dell'Asse III del PSR e sulle prospettive offerte alla Terra d'Arneo dalla attuazione del Piano di sviluppo;
- a cadenza semestrale, sarà pubblicato sugli organi di stampa locali, un inserto dedicato ai temi riguardanti l'informazione della popolazione rurale;
- a cadenza semestrale, verrà trasmesso sulle emittenti televisive locali, uno speciale sui temi dello sviluppo rurale collegati alla attuazione delle misure dell'Asse III.

Accanto a questi momenti di natura più propriamente informativa sarà organizzato un programma di occasioni di discussione e approfondimento che prevedono la realizzazione di seminari e convegni tematici sui singoli settori coinvolti dall'Asse III del PSR (agriturismo e turismo rurale, produzioni tipiche, servizi, patrimonio, ecc.).

### 6.2 Il piano di comunicazione

Il Piano di comunicazione del PSL integra le attività di comunicazione previste in altre sezioni di questo capitolo, con l'obiettivo di ottemperare a tutte le norme e le prescrizioni riguardanti la trasparenza e il rispetto delle pari opportunità di accesso. Ciò avverrà attraverso una serie di attività di comunicazione destinate:

1. ai potenziali beneficiari nella fase che precede la pubblicazione dei bandi,
2. ai beneficiari dei contributi nella fase di realizzazione e rendicontazione dei progetti,
3. all'opinione pubblica per quanto riguarda l'informazione sul ruolo della UE, dello Stato e della Regione nella realizzazione del Piano di sviluppo.

## **1. L'informazione ai beneficiari**

Le attività comprese in questa sezione riguarderanno i soggetti target degli interventi stessi e prevedono:

- **intervento a)** pubblicazione e informazione sul PSL:

All'inizio delle attività del Piano si procederà alla pubblicazione del PSL sul sito web del GAL, integrata dalla pubblicazione del Reg. CE 1698/06;

Contemporaneamente si attiverà un ciclo di presentazioni pubbliche dei contenuti del PSL da effettuare nei vari Comuni che fanno parte del comprensorio dell'Arneo;

- **intervento b)** pubblicazione dei bandi:

In via preliminare all'emissione dei bandi, il GAL intende promuovere e realizzare incontri pubblici tematici per ogni comune dell'area che consentano di rendere chiari a tutta la popolazione locale i contenuti dell'intervento. Il supporto a questo sistema di informazione sarà articolato, ampio e diffuso equamente su tutto il territorio interessato.

I mezzi che saranno utilizzati per l'attività di informazione saranno molteplici: pubblicazione di opuscoli, brochure, schede tecniche ed una serie di altri materiali illustrativi necessari per consentire, a coloro che potenzialmente possono partecipare al bando pubblico, pari opportunità di accesso.

La diffusione dei bandi avverrà utilizzando la più ampia gamma di mezzi di comunicazione; nello specifico, si procederà alla relativa pubblicazione:

- sul sito web istituzionale del GAL [www.terradarneo.it](http://www.terradarneo.it),
- presso gli albi pretori dei comuni,
- sugli organi di stampa e sui mezzi radio-televisivi,
- tramite invio alle associazioni di categoria e a quelle degli ordini professionali.

Queste forme di pubblicizzazione saranno precedute e accompagnate da manifestazioni di presentazione dei bandi in riunioni e convegni che dovranno interessare tutti i comuni del comprensorio. In particolare sarà dato risalto a:

- Informazioni riguardanti: i termini e le modalità di partecipazione ai bandi pubblici, i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, i massimali di spesa previsti per intervento, le modalità di presentazione delle domande di finanziamento;
- Informazioni sui contenuti e sulle tipologie di spesa relative agli interventi previsti nel PSL;
- Informazioni inerenti le modalità di valutazione dei progetti e dei relativi punteggi per la definizione delle graduatorie dei beneficiari.

- **Intervento c)**

Attraverso la struttura di animazione, il GAL, inoltre, provvederà alla diffusione, a scopo dimostrativo, del contenuto degli interventi attuati nel corso dei PIC LEADER II e LEADER +, al fine di guidare e sostenere i potenziali beneficiari nell'ideazione dei loro interventi.

## **2. L'informazione ai beneficiari dei contributi**

Nelle fasi successive al provvedimento di concessione dei contributi, il GAL attiverà un insieme organico di azioni finalizzate a fornire assistenza ai beneficiari in merito agli obblighi e agli adempimenti necessari per una corretta attuazione della spesa riguardante gli interventi ammessi a finanziamento.

- **Intervento a)**

Il GAL attiverà uno sportello permanente, presso il quale i beneficiari potranno rivolgersi direttamente, o via telefonica o attraverso e-mail, per ogni necessità di assistenza tecnica riguardante l'esecuzione dei propri interventi.

Ad ogni beneficiario, in occasione della comunicazione di assegnazione del contributo, verrà fornito un opuscolo contenente le indicazioni per una corretta esecuzione dei lavori e delle procedure amministrative da seguire.

- **Intervento b)**

Ai fini della pubblicizzazione del ruolo della U.E., dello Stato Italiano e della Regione Puglia, sarà fatto obbligo ai beneficiari di apporre targa informativa riguardante il cofinanziamento FEASR, con l'indicazione dell'asse di riferimento.

Analogha informazione dovrà essere riportata sul materiale di natura informativa prodotto dai beneficiari medesimi (opuscoli aziendali, siti web, ecc.).

- **Intervento c)**

Il GAL attiverà, attraverso gli animatori, un servizio di comunicazione tempestiva indirizzato ai beneficiari del PSL, riguardante adempimenti, scadenze, monitoraggi, ecc. Questo servizio sarà realizzato mediante posta elettronica.

- **Intervento d)**

I beneficiari saranno destinatari di una azione continua di informazione, che il GAL adotterà per seguire appositamente la realizzazione del progetto di cui gli stessi sono titolari. In questo modo il beneficiario attuatore di progetto verrà tempestivamente informato sugli adempimenti che in itinere si rendono necessari: trasmissione al GAL di documentazione, di dati relativi al progetto, scadenza di fine lavori, pro-memoria sulla documentazione da predisporre, sulle autorizzazioni da accludere prima dei collaudi, ecc.

## 6.3 L'animazione del territorio

### 6.3.1. Obiettivi dell'animazione

L'animazione prevista dal PSL si inserisce nel quadro più generale del Piano di Comunicazione del programma, descritto nel paragrafo 6.2, costituendone parte integrante e risultando complementare alle altre attività riguardanti l'informazione e la trasferibilità.

L'animazione mira, in aderenza con la Strategia individuata, ad organizzare i beneficiari del programma in reti di comunicazione e cooperazione, dentro un processo di condivisione e comunione di esperienze, di fattori produttivi e di mercato, ed inoltre, a coinvolgere tutti i soggetti che potenzialmente possono concorrere al conseguimento di questi obiettivi.

In questa logica, cruciale diventa l'utilizzo dei rapporti di complementarità del programma con altri strumenti e opportunità finanziarie esistenti, regionali, nazionali e comunitarie, di sostegno allo sviluppo.

Obiettivo specifico dell'attività di animazione è quello di attivare tutti i potenziali canali di comunicazione ed i legami di cooperazione presenti sul territorio, che consentono la realizzazione integrata del Piano di Sviluppo da parte sia dei soggetti che direttamente vi partecipano, sia degli altri attori presenti sul territorio.

L'attività di animazione agisce quindi in primo luogo attraverso la percezione del concetto stesso di sviluppo locale integrato: il singolo progetto deve essere sentito e vissuto da parte dei beneficiari come componente di un processo più ampio ed integrato che coinvolge l'intero territorio.

L'attività di animazione dunque porterà a costruire:

- le connessioni funzionali e di sistema fra i settori interessati e le attività da realizzare o realizzate dal PSL;
- le collaborazioni fra gli attori e i beneficiari del programma, sia a livello di settore che fra vari settori;
- le linee operative e le modalità di collegamento funzionale fra gli interventi attuati dai soggetti pubblici e quelli privati;
- le interconnessioni con altri attori locali, pubblici e privati, anche non direttamente interessati dal programma.

L'impostazione del programma di "Terra d'Arneo", organizzato attraverso le reti tematiche, inoltre, assegna all'animazione un ruolo strategico che dovrà essere sempre più incisivo e crescente in concomitanza con l'avanzamento del programma stesso e con l'entrata a regime delle attività finanziate.

L'attività di animazione si propone, infine, di accompagnare le singole iniziative all'interno del processo di rete filiera cui appartengono, sensibilizzando ed "animando" i beneficiari rispetto al collegamento tra gli obiettivi dei singoli progetti, quelli specifici dei progetti integrati e quelli generali del PSL, in un'ottica di partecipazione motivata e di identificazione nel processo di sviluppo del territorio.

### 6.3.2. Contenuti e destinatari dell'animazione

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'attività di animazione avrà una durata pari a quella del PSL e conterrà le seguenti modalità di realizzazione:

1. Incontri periodici di settore

**destinatari:** i beneficiari di una medesima filiera settoriale;

2. Incontri periodici di settori diversi del PSL, finalizzati a garantire l'integrazione degli stessi

**destinatari:** i beneficiari di settori che abbiano tra loro legami strategici di integrazione all'interno del PSL;

3. Attività di informazione, incontri e sessioni di lavoro destinate a soggetti non coinvolti direttamente nel programma, ma con i quali vanno avviati e mantenuti rapporti di collaborazione, integrazione, ecc.

**destinatari:** organizzazioni e consorzi di produttori o di categoria, Camera di Commercio, enti e istituzioni proprietarie di beni naturalistici, culturali e architettonici, enti di gestione di aree protette, associazioni ambientaliste, ecc;

4. Elaborazione, in comune fra soggetti interessati dal Piano, di programmi per favorire l'integrazione verticale e orizzontale dei settori del PSL e la collaborazione fra i diversi attori;

5. Elaborazione di materiale illustrativo e operativo relativo alla partecipazione dei beneficiari e dei soggetti esterni al sistema locale realizzato dal PSL.

Per i punti 4 e 5 **destinatari** sono tutti i soggetti previsti nei punti precedenti.

Gli animatori del GAL avranno un ruolo chiave nella realizzazione di questo insieme di attività: essi dovranno essere il punto di riferimento e di raccolta delle esigenze, delle criticità, delle opportunità e dei suggerimenti avanzati dai beneficiari degli interventi.

Il lavoro di animazione è collegato all'attività di monitoraggio e valutazione (vedi sezione specifica) e prevede, inoltre, la redazione di rapporti su ogni singolo progetto, soprattutto al fine di trasmettere i contenuti degli stessi e rendere possibile, per i beneficiari, l'attuazione e gestione degli interventi, secondo le logiche collaborative e di sistema integrato proprie del PSL.

## 6.4 La diffusione dei risultati

La diffusione dei risultati del PSL non è soltanto una semplice azione informativa su quanto è stato realizzato con l'attuazione del PSL. Essa deve saper rispondere a una serie di obiettivi che possono essere definiti nel seguente modo:

- dare conto all'opinione pubblica del modo in cui sono stati utilizzati i fondi che il PSL ha messo a disposizione delle comunità locali di Terra d'Arneo,
- rendere partecipe, in via continuativa, la vasta compagine sociale dello stato di avanzamento del Piano,
- attivare gli strumenti di informazione necessari a rendere effettivo e operativo il processo di trasferibilità dei risultati e delle prassi descritto al paragrafo 4.9.

Come si vede, si tratta di un processo, costante nel tempo, che presuppone una capacità di comunicazione continua dei risultati che in itinere vengono raggiunti. Questa continuità presume, quindi, l'adozione di strumenti che agiscono con cadenza periodica, oltre che a momenti specifici rivolti a illustrare particolari aspetti conseguiti dal PSL.

Per quanto riguarda gli strumenti utilizzati per diffondere i risultati del PSL si tiene conto che la diffusione dei risultati, per diventare effettiva, non può essere solo passiva (semplice pubblicazione di dati) ma deve essere anche in grado di coinvolgere, in maniera dialettica, i vari interlocutori protagonisti. Tenendo conto di ciò, gli strumenti che saranno adottati riguarderanno ambedue le modalità di comunicazione.

Per quanto riguarda la produzione di materiali, questa comprenderà:

- la pubblicazione – in cartaceo e sul sito del GAL – di una rivista periodica contenente resoconti sui progetti e sulle attività realizzate, valutazioni di esperti sullo stato di attuazione del PSL, analisi di interventi di particolare interesse, ecc.. La rivista sarà inviata ai soci del GAL, ai beneficiari, ai componenti delle Reti tematiche, ai componenti dei Comitati di Partenariato e di Pilotaggio, agli amministratori locali, ecc.;
- la realizzazione del Repertorio dell'innovazione, nel quale vengono raccolti e illustrati i risultati più importanti e significativi conseguiti nel corso della realizzazione del PSL;
- la diffusione, sui quotidiani locali, del Rapporto annuale sull'attuazione del PSL con l'illustrazione dei risultati conseguiti nel corso di ogni anno.

Per quanto riguarda, invece, la realizzazione di momenti di presentazione dei risultati e di discussione e valutazione degli stessi, il GAL attuerà un programma di manifestazioni comprendente:

- forum periodici, con la partecipazione di esperti, finalizzati alla presentazione e alla discussione delle prassi e dei risultati;
- convegni a carattere tematico dedicati ai vari settori interessati dal PSL (turismo, servizi, artigianato, ambiente, ecc.), nei quali, gli attori del programma, i beneficiari pubblici e privati, presentano le loro esperienze e illustrano i risultati raggiunti in termini di nuovi mercati, nuovi servizi, ecc.;
- infine, in collaborazione con altri GAL della Provincia sarà realizzata la "Fiera dell'innovazione nello sviluppo rurale", dove saranno presentati i risultati, gli interventi e le aziende che meglio rappresentano il raggiungimento degli obiettivi del PSL. Il primo accordo in questo senso è stato raggiunto con i GAL Capo di Leuca e Serre Salentine.

## 7. Piano Finanziario

Il Piano Finanziario del PSL è stato redatto in relazione alle risorse finanziarie assegnate al GAL Terra d'Arneo dalla Regione Puglia.

L'impostazione complessiva del Piano ricalca quello presentato nel DST, con le opportune correzioni, in gran parte dovute alla riduzione delle somme stanziare a favore del GAL. Nell'ambito delle singole Azioni, sono stati tenuti presenti i vincoli e le prescrizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale regionale.

Nella successiva tabella viene presentato il Piano Finanziario ripartito per Misure ed Azioni, con l'indicazione per ciascuna di esse delle percentuali di incidenza della spesa pubblica. Viene riportato inoltre il numero minimo di interventi che si presume possano essere attivati con le risorse stanziare.

Il Piano finanziario è stato calcolato comprendendo la disponibilità delle risorse aggiuntive indicate come "vincolate health Check", che sono subordinate all'approvazione definitiva da parte dei servizi della Commissione.

Tali risorse sono ricomprese nell'ambito della Azione 3.1.1.5 "produzione di energia elettrica". Nella tabella finanziaria di tale Azione, è stata effettuata la ripartizione delle somme, con l'indicazione analitica di tali risorse aggiuntive e di quelle ordinarie.

### PIANO FINANZIARIO PER AZIONI

Azione	Titolo	Spesa pubblica		Spesa privata		Spesa totale		N. minimo interv.
		Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	
3.1.1.1	Ospitalità agrituristica	3.000.000	50	3.000.000	50	6.000.000	100	15
3.1.1.2	Servizi educativi e didattici	150.000	50	150.000	50	300.000	100	3
3.1.1.3	Servizi socio-sanitari	150.000	50	150.000	50	300.000	100	2
3.1.1.4	Commercializzazione di prodotti artigianali	135.000	50	135.000	50	270.000	100	3
3.1.1.5	Produzione energia elettrica	786.005	31	1.739.007	69	2.525.012	100	16
<b>Misura 3.1.1. TOTALE</b>		<b>4.221.005</b>	<b>45</b>	<b>5.174.007</b>	<b>55</b>	<b>9.395.012</b>	<b>100</b>	<b>39</b>
Azione	Titolo	Spesa pubblica		Spesa privata		Spesa totale		N. minimo interv.
		Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	
3.1.2.1	Artigianato tipico locale	240.000	50	240.000	50	480.000	100	12
3.1.2.2	Commercio prodotti tipici	200.000	50	200.000	50	400.000	100	10
3.1.2.3	Servizi alla popolazione	240.000	50	240.000	50	480.000	100	12
<b>Misura 3.1.2 TOTALE</b>		<b>680.000</b>	<b>50</b>	<b>680.000</b>	<b>50</b>	<b>1.360.000</b>	<b>100</b>	<b>34</b>

Azione	Titolo	Spesa pubblica		Spesa privata		Spesa totale		N. minimo interv.
		Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%	
3.1.3.1	Creazione di itinerari	600.000	100	0	0	600.000	100	4
3.1.3.2	Centri di informazione e di accoglienza turistica	1.000.000	100	0	0	1.000.000	100	5
3.1.3.3	Realizzazione di sentieristica	300.000	100	0	0	300.000	100	6
3.1.3.4	Promozione dell'offerta di turismo rurale	150.000	50	150.000	50	300.000	100	4
3.1.3.5	Creazione di strutture di piccola ricettività	1.200.000	50	1.200.000	50	2.400.000	100	24
<b>Misura 3.1.3 TOTALE</b>		<b>3.250.000</b>	<b>71</b>	<b>1.350.000</b>	<b>29</b>	<b>4.600.000</b>	<b>100</b>	<b>43</b>
3.2.1	Servizi essenziali per la popolazione	340.000	85	60.000	15	400.000	100	4
<b>Misura 3.2.1 TOTALE</b>		<b>340.000</b>	<b>85</b>	<b>60.000</b>	<b>15</b>	<b>400.000</b>	<b>100</b>	<b>4</b>
3.2.3	Tutela del patrimonio rurale	350.000	50	350.000	50	700.000	100	4
<b>Misura 3.2.3 TOTALE</b>		<b>350.000</b>	<b>50</b>	<b>350.000</b>	<b>50</b>	<b>700.000</b>	<b>100</b>	<b>4</b>
3.3.1.1	Formazione	160.000	80	40.000	20	200.000	100	4
3.3.1.2	Informazione	390.000	100	0	0	390.000	100	1
<b>Misura 3.3.1 TOTALE</b>		<b>550.000</b>	<b>93</b>	<b>40.000</b>	<b>7</b>	<b>590.000</b>	<b>100</b>	<b>5</b>
<b>Misura 4.1.0 TOTALE</b>		<b>9.391.005</b>	<b>55</b>	<b>7.654.007</b>	<b>45</b>	<b>17.045.012</b>	<b>100</b>	

Azione	Titolo	Spesa pubblica		Spesa privata		Spesa totale	
		Mln €	%	Mln €	%	Mln €	%
4.2.1.1	Cooperazione interterritoriale	200.000	100	0	0	200.000	100
4.2.1.2	Cooperazione transnazionale	340.000	100	0	0	340.000	100
<b>Misura 4.2.1 TOTALE</b>		<b>540.000</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>540.000</b>	<b>100</b>
4.3.1.1	Definizione della strategia	44.400	100	0	0	44.400	100
4.3.1.2	Animazione sul territorio	111.566	100	0	0	111.566	100
4.3.1.3	Funzionamento del GAL	1.800.000	100	0	0	1.800.000	100
4.3.1.4	Formazione personale GAL	30.000	100	0	0	30.000	100
4.3.1.5	Eventi e promozione	400.000	100	0	0	400.000	100
<b>Misura 4.3.1 TOTALE</b>		<b>2.385.966</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.385.966</b>	<b>100</b>
<b>TOTALE (Misura 4.2 + Misura 4.3)</b>		<b>2.925.966</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.925.966</b>	<b>100</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>12.316.971</b>	<b>62</b>	<b>7.654.007</b>	<b>38</b>	<b>19.970.978</b>	<b>100</b>

## 7.1 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate

La ripartizione delle risorse finanziarie, come risulta evidente dai prospetti seguenti, riguarda quasi interamente rivolta alle misure destinate alla creazione di nuove attività produttive e di servizi e valorizzazione delle attività esistenti, in coerenza con i temi catalizzatori del PSL.

<b>Ripartizione delle risorse pubbliche per misura</b>				
<b>Misure</b>		<b>IMPORTI</b>	<b>su totale misura 410</b>	<b>su totale PSL</b>
<b>3.1.1.</b>	Diversificazione	4.221.005	<b>45,0</b>	<b>34,3</b>
<b>3.1.2.</b>	Creazione imprese	680.000	<b>7,2</b>	<b>5,5</b>
<b>3.1.3.</b>	Attività turistica	3.250.000	<b>34,6</b>	<b>26,4</b>
<b>3.2.1.</b>	Servizi alla popolazione	340.000	3,6	2,7
<b>3.2.3.</b>	Tutela patrimonio rurale	350.000	3,7	2,8
<b>3.3.1.</b>	Formazione e informazione	550.000	5,9	4,5
<b>TOTALE Misura 4.1.0.</b>		<b>9.391.005</b>	<b>100,0</b>	
<b>4.2.1.</b>	progetti di cooperazione	540.000		4,4
<b>4.3.1.</b>	gestione e animazione GAL	2.385.966		19,4
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>12.316.971</b>		<b>100,0</b>

<b>Ripartizione delle risorse totali per misura</b>				
<b>Misure</b>		<b>IMPORTI</b>	<b>su totale misura 410</b>	<b>su totale PSL</b>
<b>3.1.1.</b>	Diversificazione	9.395.012	<b>55,0</b>	<b>47,1</b>
<b>3.1.2.</b>	Creazione imprese	1.360.000	<b>8,0</b>	<b>6,8</b>
<b>3.1.3.</b>	Attività turistica	4.600.000	<b>27,0</b>	<b>23,0</b>
<b>3.2.1.</b>	Servizi alla popolazione	400.000	2,4	2,0
<b>3.2.3.</b>	Tutela patrimonio rurale	700.000	4,1	3,5
<b>3.3.1.</b>	Formazione e informazione	590.000	3,5	3,0
<b>TOTALE Misura 4.1.0.</b>		<b>17.045.012</b>	<b>100,0</b>	
<b>4.2.1.</b>	progetti di cooperazione	540.000		2,7
<b>4.3.1.</b>	gestione e animazione GAL	2.385.966		11,9
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>19.970.968</b>		<b>100,0</b>

Le risorse destinate alle misure direttamente conducibili al tema unificante (3.1.1., 3.1.2. e 3.1.3 .) assorbono circa l'87 % delle risorse pubbliche riguardanti la misura 4.1.0. A queste si aggiunge un ulteriore 5,9 % riguardante la misura 3.3.1 direttamente finalizzata alla attivazione di queste misure.

Se si considerano le risorse finanziarie totali si giunge, per queste tre misure, al 90,0 % del totale delle risorse riguardanti la misura 4.1.0.

Solo il 7,3 % delle risorse pubbliche non è direttamente collegabile al tema unificante (misure 3.2.1. 2 e 3.2.3.); questa percentuale scende al 6,5 % se si considerano le risorse del Piano nel loro complesso (risorse pubbliche e risorse private).

L'attivazione di tali Misure si è tuttavia resa necessaria per attivare azioni e interventi il cui effetto è comunque quello di migliorare e quindi di rendere più efficienti gli interventi realizzati con le misure riguardanti strettamente e direttamente il tema unificante.

L'attivazione della misura 3.2.1., inerente l'attivazione dei Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale, si rende necessaria infatti per creare il necessario e obbligatorio collegamento con le aziende agricole che diversificano la loro attività in direzione delle aziende didattiche e sociali.

La tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, previsti nella misura 3.2.3, è un'azione finalizzata alla realizzazione di progetti integrati con la creazione di servizi al turismo e alla fruizione della Terra d'Arneo, che rappresentano uno degli obiettivi prioritari del PSL.

Da quanto sopra esposto risulta evidente la coerenza della destinazione delle risorse finanziarie con gli obiettivi del PSL e, inoltre, come l'articolazione del Piano finanziario risponde al principio della concentrazione delle risorse previsto come criterio di ordine generale dal PSR.

Ciò assicura il rispetto di una condizione che risulta essenziale per ottenere impatti positivi concretamente misurabili attraverso il sistema degli indicatori descritti e nella stesura del PSL.

La concentrazione dei fondi in corrispondenza con il tema catalizzatore e con gli obiettivi specifici del PSL permetterà quindi di misurare gli effetti di cambiamento intervenuto nel comprensorio di Terra d'Arneo in termini di mantenimento dell'occupazione, in particolare nelle aziende agricole e di creazione di nuova occupazione nelle attività di impresa e di servizi.

## 8. L'attuazione del PSL

### 8.1 Il cronoprogramma delle attività

Motivazioni del cronoprogramma

1. I criteri seguiti nella definizione della cadenza temporale di esecuzione del PSL sono i seguenti:
2. Per quanto riguarda le azioni destinate a beneficiari privati il GAL attiverà i bandi entro la metà del 2010, non appena terminate le attività di organizzazione interna del GAL. La durata quadriennale è commisurata alla eventuale necessità di replicare i bandi nel caso gli stanziamenti non vengano esauriti al primo bando e per utilizzare appieno gli eventuali e probabili importi residui rivenienti dagli interventi del primo bando.
3. Gli interventi riguardanti le prime tre azioni della Misura 3.1.3., destinate a enti pubblici o al GAL, hanno un inizio postposto rispetto a quelli destinati ai privati. Ciò è dovuto alla necessità di avere prioritariamente un quadro degli interventi dei privati per potere poi attivare queste azioni secondo l'impostazione di sistema che è propria di queste azioni.
4. Per quanto riguarda la Misura 3.3.1. l'attività formativa sarà realizzata in maniera di essere contestuale e complementare alle azioni realizzate dai privati, mentre l'informazione sarà attuata praticamente per tutta la durata del PSL.
5. I progetti di cooperazione avranno inizio subito dopo la prima individuazione dei beneficiari e dei loro interventi e dureranno in pratica fino alla conclusione del programma.
6. Per quanto riguarda la Misura 4.3.1. si evidenzia come le attività riguardanti la promozione territoriale avranno inizio a partire dal momento in cui si avrà una prima consistente quantità di interventi realizzati, pubblici e privati, in modo da presentare una realtà territoriale già caratterizzata positivamente dagli effetti del PSL.

CRONOGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL PSL																			
MISURA	AZIONE	2010			2011			2012			2013			2014			2015		
		I Quadr.	II Quadr.	III Quadr.															
3.1.1.	1																		
	2																		
	3																		
	4																		
	5																		
3.1.2.	1																		
	2																		
	3																		
3.1.3.	1																		
	2																		
	3																		
	4																		
	5																		
3.2.1.	1																		
3.2.3.	1																		
3.3.1.	1																		
	2																		
4.2.1.																			
4.3.1.	1																		
	2																		
	3																		
	4																		
	5																		

## 8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL

Come si è avuto modo di vedere, la strategia del PSL si pone obiettivi complessi per il cui raggiungimento non è sufficiente una, sia pure rigorosa ed efficiente, semplice gestione dei fondi assegnati al GAL. La costruzione e l'attuazione di un processo come quello descritto nei paragrafi precedenti, richiedono un coinvolgimento continuo degli attori pubblici e privati messi in gioco nelle dinamiche del PSL.

L'approccio partecipativo è già ampiamente realizzato con la composizione del partenariato sociale, vale a dire dei soci del GAL, che sono rappresentativi di tutte le principali aree di interesse del PSL.

I soci assumeranno quindi nella fase di attuazione del PSL un ruolo importante, differenziato a seconda della propria categoria di appartenenza.

### *AMMINISTRAZIONI LOCALI*

Le Amministrazioni comunali saranno di supporto alla fase di promozione, divulgazione, informazione e sensibilizzazione della popolazione locale rispetto al Piano di Sviluppo Locale e delle Misure da realizzare. Tale ruolo verrà svolto durante tutta la fase di attuazione del PSL, sia quindi in occasione della pubblicazione dei bandi, sia nelle successive fasi di diffusione dei risultati che saranno conseguiti.

Tutte le attività di animazione e divulgazione territoriale saranno pertanto svolte di concerto con tutte le Amministrazioni comunali dell'area di intervento.

L'Amministrazione provinciale sarà di supporto in tutte le attività di raccordo e coordinamento con altre iniziative di sviluppo attuate a livello provinciale su tematiche di interesse del GAL (ambiente, energia, servizi sociali, promozione territoriale). A tal fine il GAL parteciperà al costituendo **Tavolo di Coordinamento dei 6 GAL Salentini**, promosso dalla Provincia di Lecce, finalizzato proprio ad individuare strategie comuni di intervento.

### *ISTITUTI SCOLASTICI E UNIVERSITA' DEL SALENTO*

L'università del Salento e l'Istituto Istruzione Secondaria Superiore di Nardò svolgeranno un ruolo importante in sede di orientamento degli studenti che frequentano le classi terminali dei corsi, finalizzato al contatto diretto con gli obiettivi e le Misure del PSL, in modo da poter valutare l'ipotesi di creare nuove imprese nei settori di intervento del Piano. Considerato l'importanza strategica di tale funzione di orientamento il GAL coinvolgerà a tal fine tutte le Istituzioni scolastiche presenti nell'area di intervento.

### *ORGANIZZAZIONI DI CATEGORIA*

Le organizzazioni di categoria, del mondo agricolo, dell'artigianato e della cooperazione, svolgeranno un importante compito nel settore dell'animazione e dell'informazione a favore delle proprie aziende di riferimento potenzialmente interessate all'accesso alle risorse del PSL.

Al fine di favorire una capillare diffusione delle opportunità contenute nel Piano e garantire a tutti i potenziali beneficiari la possibilità di partecipare alle iniziative,

Il GAL utilizzerà tutti i canali informativi dell'associazionismo di categoria, mediante incontri di animazione e di sensibilizzazione promossi dalle Organizzazioni stesse, distribuzione di materiali informativi e dei bandi di accesso ai contributi nelle sedi zonali delle stesse, creazione di sezioni dei rispettivi siti internet dedicati al PSL.

## ALTRI SOGGETTI ADERENTI

Al partenariato del GAL aderiscono inoltre numerose associazioni private, istituti di credito bancari, aziende singole e associate, ed altri soggetti interessati allo sviluppo del territorio.

Il ruolo che le associazioni avranno, sarà quello di supportare il GAL nelle attività di animazione e informazione soprattutto in campo culturale, ambientale, sociale, formativo e di promozione delle iniziative imprenditoriali. Pertanto il GAL favorirà la realizzazione di incontri di animazione e di sensibilizzazione, utilizzando le associazioni che aderiscono al GAL oltre a quelle che, pur non facendo parte di questa compagine sociale ma che operano nei settori di intervento del Piano, si ritiene possano fornire un contributo positivo in questa direzione. Le attività previste riguarderanno la realizzazione di incontri informativi e di sensibilizzazione presso le sedi associative, la distribuzione di materiali informativi e dei bandi di accesso ai contributi.

I due Istituti di credito soci del GAL (Banca Popolare Pugliese e Banca di Credito Cooperativo di Leverano) favoriranno l'accesso al credito da parte dei beneficiari del PSL, con particolare riguardo per i giovani e le donne, per i quali introdurranno misure di facilitazione per consentire la realizzazione dei rispettivi progetti.

Le aziende private e gli altri soggetti che partecipano al GAL rappresentano la parte numericamente più consistente del partenariato del GAL; essi confermano la volontà del GAL di connotare la propria compagine sociale come un "azionariato diffuso", in grado di rappresentare, oltre ai portatori di interesse pubblici e di categoria, anche i soggetti che vivono ed operano quotidianamente nel comprensorio. Attraverso tali aziende il GAL intende rafforzare una delle migliori esperienze realizzata nell'ambito della precedente fase programmatoria, che ha portato alla costituzione di due Associazioni tra aziende operanti nei due primari settori di intervento (turismo rurale e artigianato e produzioni tipiche locali). Le Associazioni rappresenteranno quindi i primi testimoni della strategia di sviluppo locale del GAL, capaci quindi di trasferire la loro esperienza alle nuove imprese beneficiarie, anche e soprattutto attraverso le apposite azioni che saranno poste in essere dal GAL nel corso dell'attuazione del nuovo Programma.

L'Azienda di Promozione Turistica della provincia di Lecce, socia del GAL, sarà coinvolta in tutte le attività di promozione e di marketing territoriale previste nel PSL.

Per rafforzare il ruolo del partenariato, il GAL intende inoltre istituire il **Tavolo Permanente della Concertazione locale**, soggetto con ruolo di collegamento e supporto operativo al Consiglio di Amministrazione e alla Direzione nel processo attuativo del PSL.

Il Tavolo Permanente della Concertazione locale è composto da 13 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione del GAL. Tra i membri viene indicato un Coordinatore del Comitato di Partenariato che collabora con il Presidente del Consiglio di Amministrazione nelle funzioni di rappresentanza nell'ambito dell'attuazione del Programma Leader.

Membri del Comitato di Partenariato Leader sono:

- un rappresentante Università del Salento
- un rappresentante APT della Provincia di Lecce
- un rappresentante della Amministrazione provinciale di Lecce
- due rappresentanti dei comuni dell'area "Terra d'Arneo"
- due rappresentanti per le due Associazioni tematiche create dai beneficiari del Leader +
- due rappresentanti per le associazioni di categoria dell'artigianato
- due rappresentanti per le associazioni di categoria del mondo cooperativo
- un rappresentante delle associazioni sociali
- un membro del CdA.

Su richiesta del Tavolo il numero dei componenti del partenariato può essere aumentato con l'ingresso di altri soggetti in rappresentanza del mondo produttivo.

Il Tavolo Permanente della Concertazione locale, supportato dal Direttore del GAL, avrà i seguenti compiti:

- supportare il GAL nella fase di predisposizione e di pubblicizzazione dei bandi;
- esprimere pareri di valutazione sui risultati raggiunti nella fase di attuazione del PSL;
- predisporre programmi e iniziative di valorizzazione degli interventi realizzati;
- definire i criteri per la partecipazione del territorio alle iniziative di promozione e ai programmi di cooperazione;
- proporre gli orientamenti e le linee operative per il raccordo con gli altri programmi operanti sul territorio;
- proporre le iniziative e i programmi a valere su altri strumenti di origine comunitaria, nazionale o regionale;
- operare su funzioni delegate volta per volta dal CdA.

## 9. Organizzazione e funzionamento

### 9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL

L'attuazione del PSL avverrà attraverso una struttura organizzativa preposta alla gestione delle iniziative e di tutti gli adempimenti necessari alla completa attuazione del Programma. Ad essa, infatti, sono affidate le attività della divulgazione del PSL e di informazione sulle modalità di accesso ai benefici, della gestione dal punto di vista amministrativo, finanziario, procedurale, della animazione del territorio, della dotazione delle risorse tecniche per la realizzazione degli interventi, della erogazione dei finanziamenti, della rendicontazione delle spese sostenute.

Inoltre, la struttura tecnico- amministrativa è strategica per la corretta realizzazione del PSL, non solo dal punto di vista quantitativo degli interventi realizzati e della spesa sostenuta, ma soprattutto dal punto di vista della qualità dei risultati che si intendono conseguire.

Al fine di garantire un corretto funzionamento, la gestione operativa del GAL si avvale di una forma organizzativa articolata, successivamente descritta, elaborata nel rispetto delle indicazioni fornite dalle *Procedure di Attuazione degli Assi III e IV del PSR* emanate dalla Regione, funzionale al raggiungimento degli obiettivi del PSL.

D'altra parte la struttura tecnica deve, per tutta la durata dell'attuazione del programma, garantire il rispetto degli impegni che il GAL assume nei confronti della Regione e dei beneficiari, relativi

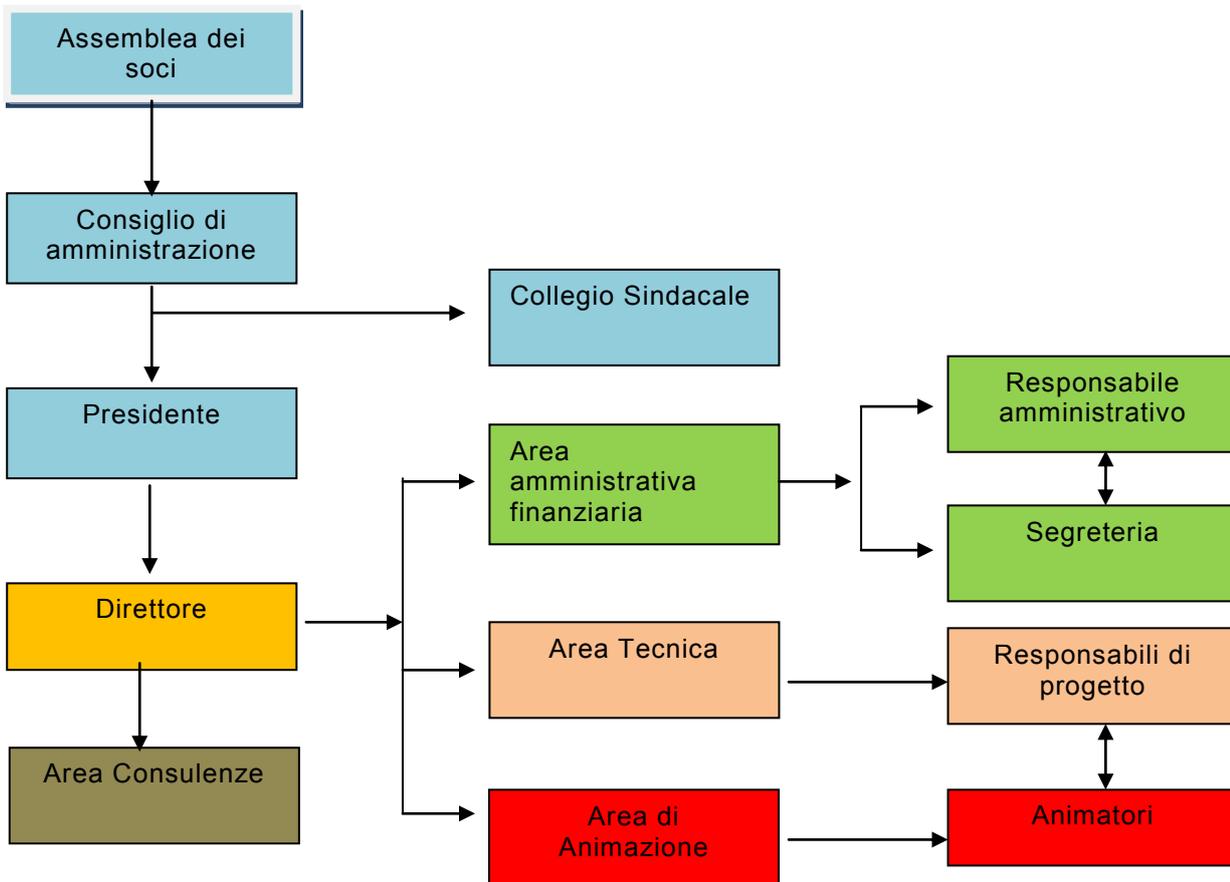
- alla corretta fase di selezione dei beneficiari delle varie Azioni del PSL,
- ai controlli da effettuare nei loro confronti,
- alla corretta gestione e implementazione dei dati di monitoraggio,
- alla verifica sulla ammissibilità delle spese sostenute direttamente dal Gal e dai beneficiari.

Per disciplinare il suo funzionamento, il GAL si è dotato di un Regolamento Interno, che viene allegato in copia (allegato 5) e costituisce parte integrante del presente PSL; il Regolamento descrive le modalità di gestione e di funzionamento della struttura e le procedure di selezione dei fornitori di beni e servizi.

Tale documento, che rispetta le norme statutarie, capitalizza l'esperienza ultradecennale che il GAL ha maturato nella attuazione delle ultime due precedenti esperienze di LEADER (Leader II e Leader+) e, al contempo, risponde all'esigenza di essere di supporto al corretto funzionamento del nuovo Piano.

Il Regolamento cerca, inoltre, di garantire lo snellimento procedurale, che, partendo dal rispetto della vigente normativa, consenta al GAL a raggiungere quella efficienza operativa che l'attuazione del PSL richiede.

Rispetto all'insieme di compiti e di impegno cui è tenuto il GAL l'organigramma della sua organizzazione interna è il seguente:



Tutto il GAL , con i propri organi sociali e la propria struttura di funzionamento, sarà impegnato, per quanto di propria competenza, nell’attuazione del PSL. Ogni organo della struttura sopra indicata, infatti, avrà compiti ben definiti e precise attività da realizzare.

Di seguito vengono descritti i ruoli e le competenze degli organi sociali. Per quanto attiene al ruolo ed alle competenze della struttura di funzionamento si rimanda ai successivi paragrafi 9.2 e 9.3.

### L'Assemblea dei soci

E' costituita dai soggetti pubblici e privati indicati in elenco nell'art. 2 del presente regolamento. Le funzioni sono regolate dallo statuto sociale. L'Assemblea dei Soci deve essere convocata dall'organo amministrativo almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per la discussione e l'approvazione del bilancio, con avviso spedito almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza, mediante lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo (fax, telefax, e-mail) idoneo allo scopo e fatto pervenire ai soci al proprio recapito risultante dal libro dei soci.

Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare. In mancanza di formale convocazione, l'assemblea dei soci si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale, e l'organo amministrativo ed i sindaci, siano presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. Hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che alla data dell'assemblea stessa risultano iscritti nel libro soci. Ogni socio, che ha il diritto di intervenire all'assemblea, può farsi rappresentare con delega scritta, che deve contenere le indicazioni di legge ed essere conservata negli atti della società. La delega può essere conferita anche a non soci.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alle norme civilistiche e statuarie in materia.

## **Il Consiglio di Amministrazione**

E' l'organo esecutivo del GAL le cui funzioni sono regolate dalla Statuto sociale.

Spetta al Consiglio di Amministrazione e al suo Presidente, quale rappresentante legale del Gal "Terra d'Arneo" srl, l'assolvimento dei compiti istituzionali legati all'attuazione del PSL.

Il CdA è responsabile della attuazione e gestione del PSL e delle risorse finanziarie delle quali dispone per la sua realizzazione. Il Consiglio di Amministrazione deve garantire l'organizzazione delle attività di attuazione del Piano di Sviluppo Locale, dotando la società delle figure tecniche ed amministrative di supporto.

I suoi compiti sono svolti in stretto collegamento con lo staff tecnico per il compimento di tutti gli atti conseguenti all'ammissione a finanziamento del Piano di Sviluppo Locale.

Esso deve avere la capacità di rendersi interprete delle istanze del territorio e di attuare la strategia del PSL. Numerosi sono gli atti che è chiamato a compiere e dalla sua capacità di assolverli nei tempi e nei modi previsti dipende la realizzazione ottimale del Programma.

La società è amministrata, secondo delibera dell'Assemblea, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a sette membri; essi esercitano le loro funzioni per la durata stabilita dallo statuto sociale e comunque fino a dimissioni o revoca e sono rieleggibili. La nomina dell'Organo Amministrativo spetta all'Assemblea che ne determinerà anche l'eventuale compenso, con possibilità di limitarne eventualmente i poteri.

Il Consiglio di Amministrazione elegge, nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente.

Il Consiglio si riunisce nella sede sociale, su convocazione del Presidente ogni qualvolta si manifesti la necessità, oppure quando venga fatta richiesta da almeno due Consiglieri o dai Sindaci. L'avviso di convocazione, contenente l'indicazione degli argomenti da trattare, verrà inviato per lettera semplice da spedirsi almeno otto giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, anche a mezzo di telegramma, in modo che i consiglieri ed i sindaci ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione può sempre essere effettuata, nei termini di cui sopra, anche con altri mezzi (fax, telefax, e-mail), sempreché sia provato l'avvenuto ricevimento da parte di ciascun amministratore.

Sono ammesse convocazioni di urgenza, a mezzo telegramma, in modo che i Consiglieri ed i Sindaci ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.

Il Consiglio si intende, comunque, validamente convocato, qualunque sia stata la modalità di convocazione, quando siano presenti tutti i Consiglieri.

Il Consiglio si intende validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. Il Presidente presiede le sedute e nomina un Segretario, scelto anche all'esterno dei suoi componenti. Questi provvederà a redigere il verbale, che sottoscriverà unitamente al Presidente. Saranno valide le deliberazioni adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti, prevarrà quello espresso dal Presidente. Al Consiglio di Amministrazione spettano ampie facoltà, per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, essendo ad esso demandato tutto quanto la Legge o lo Statuto non riservino espressamente all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione delega il Presidente in tutte le funzioni di ordinaria amministrazione.

Relativamente all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvede a:

- garantire la promozione del territorio e dello sviluppo delle imprese;
- nominare i componenti della struttura tecnica di funzionamento
- dare attuazione ai progetti e agli interventi di competenza diretta del GAL, dando corso ad eventuali appalti di lavori e/o acquisto di beni e/o affidamento di forniture di beni e servizi;
- assicurare il controllo generale delle attività del GAL;
- deliberare su eventuali adeguamenti e/o rimodulazioni della Strategia di Sviluppo Locale;
- approvare i Bandi di selezione e le successive graduatorie dei soggetti selezionati;
- delegare specifiche attività del Presidente e/o del Direttore e ratificarne l'operato.

Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, conferire deleghe al Presidente e/o al Direttore per l'attuazione di specifiche fasi di attuazione del PSL di propria competenza, quali:

1. coordinamento e supervisione delle attività del Piano;
2. monitoraggio delle attività;
3. realizzazione di azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione, divulgazione e pubblicità sul territorio;
4. informazione e pubblicità delle azioni del Piano, nonché approvazione e pubblicazione dei relativi bandi;
5. partecipazione alle attività delle reti rurale nazionale e europea;
6. approvazione e stipula di contratti su materie già trattate dal Consiglio di Amministrazione;
7. assunzione di impegni di spesa, sottoscrizione di contratti per l'acquisto e la fornitura di beni e/o servizi, stipula di convenzioni per prestazioni professionali, per importi non superiori a Euro 25.000,00, solo in casi di comprovati motivi d'urgenza;
8. autorizzazione alle missioni e trasferte, anche all'estero, del personale e degli Amministratori, nonché il pagamento dei relativi rimborsi, comprensivi delle indennità chilometriche;
9. esecuzione dei pagamenti relativi alle spese di funzionamento del GAL;
10. accertamenti e verifica della regolare esecuzione delle spese di funzionamento;
11. verificare e valutare le eventuali richieste di variazioni dei progetti e concedere la relativa autorizzazione, oppure, ove ricorrano le condizioni previste dalle procedure di attuazione, presentare tale richiesta di variazione all'AdG per l'autorizzazione di competenza da parte di tale organismo;
12. Ulteriori attività ritenute necessarie per il corretto funzionamento del PSL.

E' facoltà del Consiglio di Amministrazione revocare, in tutto o in parte, le suddette deleghe.

### **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

E' il legale rappresentante del GAL e svolge i compiti ad esso assegnati dallo statuto e dalla legge. Rappresenta il GAL verso i terzi e verso l'Istituzione Regionale e le autorità competenti.

Ad egli spetta, con firma libera, la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione di nominare all'uopo avvocati e procuratori alle liti.

Potrà essere delegato allo svolgimento di alcune funzioni relative alla gestione del Piano di Sviluppo Locale.

Il Presidente, compatibilmente con la disponibilità di cassa e previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura o prestazione, procede alla liquidazione delle spese già impegnate.

Nello svolgimento del suo compito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà coadiuvato dal Direttore e da tutto lo Staff tecnico del GAL.

### **Il Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Collegio dei Revisori svolge le funzioni di controllo della società previste dalla legge e dallo Statuto, che attribuisce allo stesso anche le funzioni di controllo contabile, e per quanto di sua competenza, agli atti di gestione posti in essere dalla società.

L'attuazione del PSL prevede una sequenza di successive fasi di attività, strettamente connesse tra loro, come precedentemente riportate nel cronogramma di attuazione.

Considerati i tempi connessi alle norme comunitarie in tema di disimpegno delle risorse (n+2), il GAL utilizzerà la fase immediatamente successiva alla presentazione del Piano, in attesa della sua valutazione da parte della competente Commissione regionale, per predisporre tutti i processi connessi all'avvio delle attività del Piano. In particolare verrà istituito il Tavolo Permanente della Concertazione locale, come precedentemente descritto nel paragrafo 8.2, verranno istituiti l'*Albo degli Esperti* e l'*Albo dei Fornitori*, come previsto dal Regolamento Interno per il corretto funzionamento della struttura, verranno predisposti di concerto con la struttura regionale i bandi di accesso. Tale fase sarà curata dalla struttura esistente, in stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione.

Una volta ottenuta l'approvazione, il GAL sarà impegnato ad attuare una capillare attività di sensibilizzazione della popolazione, di animazione territoriale, di divulgazione e informazione sulle opportunità connesse alle varie Misure ed Azioni del PSL. Si tratta di una fase delicata cui è strettamente connesso il raggiungimento degli obiettivi del PSL e pertanto dovrà coinvolgere tutti i componenti del partenariato e tutta la struttura del GAL. Contestualmente verranno pubblicati i bandi di accesso ai benefici previsti nelle singole Misure e Azioni del PSL.

Fase successiva è rappresentata dalla selezione delle domande presentate sui vari bandi pubblicati, la cui verifica sarà di competenza di specifiche Commissioni di Valutazione, costituite da esperti e supportata dalla struttura tecnica, che predisporrà tutti gli atti e gli adempimenti necessari per la formulazione delle relative graduatorie, la cui approvazione è demandata al Consiglio di Amministrazione.

Tutti i progetti selezionati e ammessi a finanziamento saranno seguiti durante il loro svolgimento dalla struttura tecnica, che fornirà la necessaria attività di assistenza tecnica, verificherà costantemente lo stato di avanzamento dei progetti e provvederà al loro monitoraggio. Durante tutto il percorso di realizzazione dei propri progetti, i beneficiari saranno guidati alla creazione di azioni integrate e di sistema.

Una volta conclusa la realizzazione di ciascun intervento, il GAL procederà alla loro verifica finale, di natura fisica, finanziaria e procedurale, con apposite Commissioni di Valutazione, costituite da esperti, che saranno supportate dalla struttura tecnica. Si specifica che gli esperti incaricati della valutazione finale, dovranno essere diversi da quelli incaricati per la valutazione ex ante.

Dopo aver avviato la fase di pubblicazione dei bandi, e quindi presumibilmente a partire dal secondo anno di attività, il GAL organizzerà una serie di attività di promozione finalizzata alla valorizzazione del territorio e delle sue produzioni. Tali attività saranno svolte sia nella propria area, al fine di dare visibilità al ruolo svolto dal GAL nel processo di sviluppo locale, di diffondere i risultati conseguiti e di avviare processi di trasferibilità delle buone prassi, sia in altre aree specificatamente individuate come aree target. La gestione di questa fase è demandata al Direttore e alla struttura tecnica, trattandosi di attività prevalentemente rientrante nella sfera di propria competenza.

Una ulteriore fase che riveste una importanza strategicamente rilevante per una efficace attuazione e sviluppo del Piano è costituita dalla attività di **monitoraggio** degli interventi.

Le funzioni di monitoraggio e di valutazione hanno assunto un ruolo sempre più importante nell'ambito della attuazione dei Fondi Strutturali.

L'attuale normativa, che prevede la possibilità da parte della Commissione Europea di sospendere i rimborsi del cofinanziamento in presenza di dati di monitoraggio incompleti, impone a tutti i GAL di predisporre un sistema di monitoraggio condiviso con la struttura regionale e di dotarsi di procedure interne funzionali ad una implementazione continua del sistema.

Il monitoraggio e la valutazione costituiscono, infatti, gli strumenti essenziali per controllare tutte le "fasi di vita" di ciascun progetto e/o intervento, dal momento della loro approvazione sino al completamento, e per conoscerne i risultati in termini di impatto.

Occorre poi considerare che il PSL si articola in una serie numerosa di progetti, a valere sulle singole Misure ed Azioni, strettamente correlati nell'ambito dei macro-progetti integrati ed in un'ottica di sviluppo multisettoriale. Il sistema di monitoraggio è, sotto questo aspetto, un importante strumento per verificare la corretta attuazione del Piano, in quanto consente di tenere sotto controllo il livello di avanzamento finanziario, lo stato di avanzamento fisico dei singoli progetti ed i risultati prodotti dagli interventi.

Per poter garantire un flusso informativo corretto e costante, il GAL si doterà di un **sistema di monitoraggio** che consenta di seguire tutte le fasi di vita di ogni **progetto esecutivo**, che rappresenta quindi **l'unità di rilevazione del monitoraggio**.

Il sistema di monitoraggio del GAL riguarda l'aspetto finanziario, l'aspetto fisico e l'aspetto procedurale di ciascun intervento. Il sistema di gestione e controllo del GAL prevede adeguate **piste di controllo**, già sperimentate con buoni risultati nelle precedenti edizioni dei Programmi LEADER.

Sotto **l'aspetto finanziario** il monitoraggio prevede l'elaborazione di specifiche tabelle finanziarie attinenti le spese sostenute relativamente a ogni singolo progetto esecutivo.

Sotto **l'aspetto fisico** il monitoraggio prevede un differente sistema di rilevazione dei dati.

Il primo riguarda la fase di realizzazione del progetto, riportandone quindi il cronogramma esecutivo (data di approvazione, data di avvio lavori, data prevista di ultimazione lavori, comunicazione di fine lavori), e consente di monitorare la corretta programmazione temporale di ciascun progetto.

Il secondo riguarda la fase conclusiva del progetto ed è finalizzata ad acquisire tutti gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto, previsti nell'Azione di riferimento.

Sotto **l'aspetto procedurale** il monitoraggio prevede l'elaborazione di schede, distinte a seconda che si tratti di progetti esecutivi direttamente gestiti dal GAL, di progetti gestiti in convenzione e di progetti gestiti da beneficiari, che ripercorrono tutto il ciclo di vita del progetto esecutivo e consentono di accertare la completezza dell'iter burocratico del singolo progetto, dalla fase di avvio sino alla liquidazione finale.

Nella consapevolezza della importanza strategica del sistema di gestione dei dati, che sotto l'aspetto operativo interessa tutte le aree funzionali della struttura organizzativa, è stato previsto che il coordinamento di tale attività venga demandato al controllo del Direttore del GAL, che ne coordinerà l'elaborazione, l'analisi e la successiva trasmissione ai competenti organi regionali. L'acquisizione dei dati sarà curata dal comparto amministrativo, che verificherà la fase di implementazione, la cui rilevazione avviene direttamente dal sistema contabile interno per i progetti gestiti direttamente dal GAL, mentre è demandata alla struttura di animazione per gli interventi realizzati da beneficiari finali.

Al fine di garantire un corretto flusso di informazione utile per implementare il sistema di monitoraggio informatizzato a livello centrale, il GAL si impegna a far pervenire alla Regione ed alle reti regionali nazionali e comunitarie e a tutti i soggetti coinvolti nella raccolta dei dati di monitoraggio (Autorità di gestione, AGEA, IGRUE) tutte le informazioni richieste riguardanti lo stato di avanzamento del Piano e ad adeguarsi alle eventuali disposizioni in materia di monitoraggio emanate dall'Autorità di Gestione.

Al fine poi di garantire la corretta fase di attuazione del Piano il GAL utilizza un autonomo sistema di valutazione, finalizzato a comprendere il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, sia a livello di singola Misura che a livello complessivo del Piano. Attraverso l'elaborazione delle informazioni contenute nelle schede di monitoraggio è infatti possibile controllare e valutare la fase gestionale e comprendere il grado di attuazione complessivo del piano.

L'analisi dei dati aggregati di monitoraggio consente di effettuare due differenti attività, e cioè la fase di controllo e la fase di valutazione.

La fase di controllo consente di accertare in ogni momento che tutti le attività attinenti la gestione di ogni singolo progetto esecutivo, sia sotto l'aspetto procedurale che fisico e finanziario, siano state svolte correttamente.

La fase di valutazione consente invece di conoscere i risultati che attraverso l'attuazione del progetto è stato possibile realizzare. Gli elementi di valutazione sono quindi sia di tipo quantitativo, tendenti cioè a valutare lo stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto, sia di tipo qualitativo, tendenti a valutare gli effetti dell'intervento, e quindi, per successive aggregazioni, delle Azioni, delle Misure e del PSL.

Secondo una metodologia ampiamente diffusa è possibile suddividere la valutazione in tre successive fasi.

Innanzitutto la **valutazione ex-ante**, quella effettuata cioè durante la fase di selezione dei beneficiari finali dei singoli interventi. Attraverso la progressiva approvazione dei progetti esecutivi, è possibile costruire una griglia di indicatori, secondo lo schema previsto per ciascuna Misura, che costituirà la base definitiva degli indicatori con la quale confrontare i risultati ottenuti.

Con la **valutazione in itinere** sarà possibile confrontare a livello di singolo progetto esecutivo, una volta ultimati i lavori, se, ed in che misura, sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. Questa fase consente di verificare in corso d'opera lo stato di avanzamento del PSL, l'efficacia del piano strategico e di attuare tutte le iniziative atte a migliorare gli interventi e ad ottimizzare i risultati.

Ultima fase è quella della **valutazione ex post**, che attiene ad una fase successiva alla ultimazione dei lavori e che consente di valutare in termini concreti l'impatto che i singoli progetti hanno generato nel territorio. A tal fine sarà svolta una valutazione periodica degli interventi finanziati, che verrà espletata con cadenze semestrali dopo la messa a regime degli stessi, con la richiesta ai beneficiari di alcuni specifici dati aziendali, relativi in particolare ai volumi produttivi, a visitatori e presenze, al fatturato ed al numero di addetti, tendenti a comprendere l'impatto economico-sociale ottenuto per ogni singolo intervento.

Tutte le fasi di valutazione sono demandate al Direttore, secondo quanto previsto nel Regolamento di funzionamento del GAL

La fase di attuazione del PSL prevede che gli interventi possano essere a regia diretta da parte del GAL, a regia GAL diretta in convenzione ed a bando. Le modalità attuative di ciascuna tipologia di intervento sono esplicitate nelle procedure di attuazione elaborate dalla Regione Puglia.

Per quanto riguarda le procedure interne di attuazione si rimanda al successivo capitolo 10 del PSL.

## **9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile)**

L'attuazione del Piano sarà affidata, come precedentemente descritto e come risulta dall'organigramma, ad una struttura articolata in aree funzionali, coordinate dal Direttore.

Di seguito vengono descritti compiti e ruolo del Direttore e le funzioni previste per le tre aree, in linea con quanto previsto nel regolamento Interno.

### **• Il Direttore del GAL**

Il Direttore, nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL su incarico fiduciario o direttamente sulla base di accertata professionalità e capacità tecnica, è il coordinatore del PSL, responsabile della sua fase di attuazione. Al Direttore è richiesto un profilo professionale consono al ruolo da svolgere, soprattutto in riferimento alla conoscenza delle problematiche connesse allo sviluppo rurale e agli strumenti di programmazione territoriale integrata attuati nel PSL.

Egli partecipa di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e delle Assemblee dei Soci, durante le quali svolge, altresì, la funzione di segretario.

Il Direttore ha il compito di avviare e monitorare tutte le attività del GAL e di coordinare la gestione del PSL.

Al Direttore competono le seguenti funzioni:

- coordinare l'attuazione del programma, interfacciandosi con i responsabili delle aree operative del GAL (area amministrativa, area tecnica, area animazione, area consulenze);
- coordinare la verifica dello stato di avanzamento dei progetti;
- sovrintendere al corretto flusso dei dati di monitoraggio;
- dare avvio alle attività, anche nelle more della stipula delle convenzioni;
- garantire il corretto funzionamento della struttura operativa al fine di ottenere l'efficienza della spesa e il rispetto delle tempistiche di realizzazione degli interventi;
- svolgere le eventuali funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- svolgere tutte le attività ritenute necessarie per la corretta attuazione del PSL.

### **• Area Amministrativa finanziaria**

È composta dallo staff tecnico, responsabile della gestione amministrativa e finanziaria di tutte le attività svolte dal GAL e in particolare quelle rivolte alla realizzazione del Piano di Sviluppo Locale. Il personale destinato a tale area ha la funzione di dare attuazione alla gestione delle risorse finanziarie secondo gli obiettivi e le strategie individuati, in attuazione del PSL, dal Consiglio di Amministrazione e concordati con il Direttore.

L'organizzazione di tale area deve tener conto di criteri di efficienza e tempestività nella realizzazione degli interventi, nel rispetto della normativa, dei regolamenti e delle procedure comunitarie, nazionali, regionali e societarie.

Tutte le attività devono essere svolte in coordinamento con il Direttore e in stretta sinergia con le altre aree operative del GAL.

A quest'area saranno destinate 2 o più unità, di cui una con funzioni di Responsabile Amministrativo e Finanziario e una o più unità addette alla segreteria ed alle fasi contabili ed amministrative, in rapporto alle esigenze operative, che si incontreranno nella fase di attuazione del PSL.

**Il Responsabile Amministrativo e Finanziario** è nominato dal Consiglio di Amministrazione del GAL. Opera in stretta collaborazione con il Direttore, svolgendo le funzioni di "messa a punto" e "revisione" del processo amministrativo e finanziario, e di verifica sia della legittimità nella esecuzione delle procedure, sia del rispetto degli obiettivi e della strategia del PSL, sia del regolare svolgimento delle attività di istruttoria e di controllo delle domande di aiuto.

Ha il compito di verificare la conformità della gestione finanziaria alle norme comunitarie, nazionali e regionali e societarie. Fornisce consulenza tecnica agli organi istituzionali del GAL per agevolare l'adozione di decisioni rispondenti alle regole di attuazione del Piano. E' il soggetto che, preliminarmente alla presentazione delle domande di anticipo, di acconto e di saldo, verifica il rispetto dei criteri di ammissibilità ed esprime parere favorevole alla presentazione della richiesta di liquidazione sugli interventi realizzati mediante bando pubblico dai beneficiari.

Per gli interventi attribuiti al GAL quale beneficiario finale, e dallo stesso realizzati, il Responsabile Amministrativo e Finanziario esprime un parere di conformità al PSL e alle norme di riferimento che regolano la gestione dei fondi pubblici (comunitari, nazionali e regionali).

Il Responsabile dell'Area amministrativa e finanziaria, in stretta collaborazione col Direttore del GAL e con le altre aree tecniche, provvede;

- alla gestione amministrativa e finanziaria del PSL;
- alla attività di controllo e approvazione delle domande di aiuto e alla relativa predisposizione degli atti necessari all'assunzione degli impegni di spesa;
- al controllo e alla predisposizione della documentazione a supporto delle domande di pagamento (anticipi, acconti e saldi);
- alla contabilizzazione e rendicontazione di tutti gli interventi cofinanziati;
- all'attuazione delle procedure amministrative relative alla realizzazione delle singole azioni previste dal PSL;
- alla raccolta, organizzazione ed implementazione dei dati e delle informazioni a supporto di tutte le attività di controllo e monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) previste dalle norme di attuazione del PSL emanate dalla Regione Puglia;
- allo svolgimento di altre funzioni allo stesso attribuite dal Consiglio di Amministrazione e/o dal Direttore.

Nello svolgimento di tutte le sue funzioni Il Responsabile dell'Area amministrativa e finanziaria sarà coadiuvato dal personale dell'Ufficio di Segreteria.

**L'Ufficio di Segreteria** può essere composto da una o più unità per lo svolgimento di diverse funzioni. Svolge innanzi tutto mansioni di segreteria generale, con lo scopo precipuo di assicurare un ordinato ed efficiente flusso di informazioni da e verso l'esterno e di trasferimento delle stesse agli organi sociali del GAL e alle sue diverse aree operative.

L'Ufficio di segreteria ha, altresì, il compito di fornire supporto logistico ed organizzativo all'area tecnica operativa, di raccogliere, raccordare e gestire la documentazione, sia in entrata che in uscita, per la realizzazione del PSL. Adempie alla protocollazione e all'archiviazione della stessa e allo smistamento verso gli altri soggetti tecnici. Questa funzione deve essere svolta, sulla base delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Tecnico.

Lo svolgimento di tali funzioni rappresentano il presupposto essenziale per una corretta attuazione delle attività, dalla selezione dei beneficiari al monitoraggio e al controllo del PSL.

Il personale di segreteria partecipa, di concerto con gli altri componenti la struttura, alle fasi di organizzazione della documentazione necessaria all'attuazione dei bandi, alle istruttorie delle domande di finanziamento, di pubblicazione delle graduatorie, di caricamento dei dati per le attività di monitoraggio, della predisposizione della documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo, ecc.

L'ufficio di segreteria dovrà inoltre assicurare le seguenti attività:

- gestione e filtro dei rapporti telefonici, gestione appuntamenti e corrispondenza;
- supporto organizzativo per convocazione adunanze e riunioni, comunicazioni, memorandum, circolari ecc;
- gestione ed organizzazione archivio e protocollo;
- cura dei rapporti con uffici esterni ed enti pubblici e privati;
- supporto al Responsabile dell'area per le attività di natura contabile, amministrativa e finanziaria.
- altre funzioni richieste ed attribuite dal Consiglio Amministrazione e/o dal Direttore.

#### • **Area tecnica**

L'area tecnica è responsabile della gestione dei progetti presentati dai beneficiari finali del PSL. I compiti degli addetti dell'area tecnica sono:

- predisporre tutti gli atti necessari all'istruttoria delle domande di aiuto e alla loro valutazione;
- supportare le Commissioni di valutazione;
- fornire consulenza e assistenza tecnica ai beneficiari nelle diverse fasi di realizzazione dei progetti;
- verificare costantemente lo stato di avanzamento dei progetti;
- verificare la congruità e la veridicità della documentazione di spesa realizzata dai beneficiari e rilevare eventuali scostamenti rispetto al progetto approvato;
- predisporre la documentazione necessaria alla liquidazione delle domande di pagamento;
- supportare l'area amministrativa finanziaria nella raccolta, organizzazione ed implementazione dei dati e delle informazioni a supporto di tutte le attività di controllo e monitoraggio (finanziario, fisico e procedurale) previste dalle norme di attuazione del PSL emanate dalla Regione Puglia;
- fornire consulenza ed assistenza tecnica al GAL nell'applicazione della normativa sugli appalti.

Nell'attuazione del PSL il GAL intende utilizzare due o più unità in rapporto alle esigenze operative che si incontreranno nella fase di attuazione del PSL. Ad una di queste unità potrà essere attribuita la funzione di responsabile dell'area tecnica con il compito di coordinare le attività della stessa, garantendone il regolare svolgimento delle sue funzioni, in stretto e costante collegamento con il Direttore del GAL, al quale relazionerà periodicamente circa l'attività svolta e i risultati conseguiti.

#### • **Area Animazione**

A questa area sono demandate due importanti fasi di attuazione del programma:

- l'attività di informazione, divulgazione, promozione del Piano di Sviluppo Locale su tutto il territorio della "Terra d'Arneo";
- assistenza tecnica e tutoraggio verso i potenziali beneficiari del PSL.

L'attività di animazione sul territorio è propedeutica alla realizzazione di tutti gli interventi di sviluppo locale. L'attuazione della strategia del PSL e il raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di capacità di spesa che in termini di qualità e quantità degli interventi realizzati e da realizzare, dipendono in buona parte dalle iniziative attuate dalla struttura di animazione, finalizzate a mettere in atto un sistema di informazione – divulgazione – promozione del programma, sollecitando tutti gli attori locali (pubblici e privati) a partecipare al processo di sviluppo.

Tali attività devono accompagnare tutte le fasi e i tempi di realizzazione del PSL.

Gli animatori devono lavorare in stretta sinergia con le altre professionalità che operano all'interno delle aree che compongono l'organico del GAL. Essi devono accompagnare costantemente tutte le fasi di realizzazione degli interventi a favore dei beneficiari finali e, più in generale, l'attuazione del PSL in tutto il suo ciclo vitale. L'attività di animazione deve svolgersi parallelamente all'avanzamento del programma ed essere più incisiva a mano a mano che le attività finanziate entrano a regime. Devono inoltre coadiuvare l'area amministrativa finanziaria e l'area tecnica nelle attività di raccolta dei dati e nelle attività di monitoraggio delle iniziative.

In particolare, come descritto nella Azione 4.3.1.2 del PSL, agli animatori sono demandate le seguenti funzioni:

- individuare gli strumenti più efficaci per la costruzione di un sistema di informazione – divulgazione – promozione del PSL;
- individuare, sul territorio di competenza, i soggetti target per le diverse tipologie di interventi;
- curare una corretta e puntuale informazione circa i contenuti dei singoli interventi e la tipologia di spesa connessa agli stessi;
- informare gli attori locali (aziende, enti pubblici e privati, associazioni di categoria, tecnici progettisti, ecc) circa le modalità di partecipazione ai bandi pubblici, i termini di scadenza per la partecipazione, i requisiti oggettivi e soggettivi richiesti, i massimali di spesa previsti per i singoli interventi, modalità di presentazione delle domande di aiuto, modalità di valutazione ex ante ed ex post dei progetti, modalità e procedure per la realizzazione degli investimenti;
- promuovere incontri tematici pubblici, per settori di intervento, per aree, per tipologia di potenziali beneficiari, ecc.;
- promuovere incontri e sessioni di lavoro destinati a soggetti non coinvolti direttamente nel programma, ma con i quali vanno creati e mantenuti rapporti di collaborazione, integrazione, ecc.;
- curare la massima divulgazione dei bandi pubblici in ogni comune partecipante al programma, attraverso gli strumenti che, permanentemente o di volta in volta, il CdA e la struttura operativa del GAL metterà in atto;
- attivare tutti i potenziali canali di comunicazione e i legami di cooperazione presenti sul territorio per promuovere la realizzazione integrata del Piano di Sviluppo Locale, sia da parte di soggetti che direttamente vi partecipano, sia da parte di altri attori locali, in linea con il Piano della Comunicazione del PSL;
- curare l'elaborazione di materiale illustrativo, divulgativo e promozionale delle attività attuate dal GAL Terra d'Arneo;
- svolgere altre funzioni e attività agli stessi attribuite dal Consiglio Amministrazione e/o dal Direttore.

#### • **Area consulenza**

In relazione ai molteplici campi di attività del PSL, il GAL deve avvalersi del supporto di figure professionali con specifiche competenze tecniche nei vari settori di interesse. E' necessario, quindi che il GAL si doti di una struttura tecnica operativa costituita da professionisti che rispondano alle caratteristiche individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Tale area deve garantire le seguenti funzioni:

- supporto tecnico alle attività svolte dal GAL e dagli operatori;
- tutoraggio nell'attuazione del PSL;
- assistenza agli adempimenti contabili, fiscali, del lavoro, ecc.,
- servizi per l'istruttoria dei progetti e per l'accertamento di regolare esecuzione degli stessi;
- supporto plurispecialistico (fornito da consulenti/tecnici esterni di provata esperienza) con l'apporto di specifiche competenze in ogni campo di intervento delle iniziative di sviluppo previste dal PSL.

L'Area Consulenza è formata da tecnici/consulenti esterni, esperti in materie di urbanistica, edilizia, legale, fiscale, diritto del lavoro, sviluppo rurale, politiche comunitarie, ecc.

Possono essere nominati quali consulenti del GAL, professionisti singoli o riuniti in associazioni/cooperative/società, la cui opera sia ritenuta necessaria per una corretta e funzionale attuazione del PSL.

Per questi scopi il GAL potrà istituire uno o più "Albi degli Esperti", in rapporto alle aree di specializzazione, con procedura di evidenza pubblica. Gli esperti saranno selezionati in base a curriculum attestante la specifica competenza ed esperienza negli specifici settori di appartenenza.

### 9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL

Il GAL "Terra d'Arneo" ha una struttura consolidata, sia in termini di esperienza acquisita sia in termini di radicamento sul territorio, avendo attuato con successo le precedenti programmazioni del Leader II e del Leader +, ottenendo risultati, quantitativi e qualitativi, oggettivamente rilevanti, certificati dalle competenti Commissioni Regionali di controllo.

E' intenzione del GAL, nell'attuazione del PSL, valorizzare le risorse umane che costituiscono la struttura, capitalizzando le esperienze e le professionalità maturate, che rappresentano un indiscutibile patrimonio, e che può assicurare una efficace ed efficiente attuazione del programma, nel rispetto della stringente tempistica prevista dalla Programmazione 2007/2013.

Il personale che compone la struttura è stato selezionato, con procedure di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza e pari opportunità. Il Direttore, in carica dal 2007, è stato direttamente individuato dal Consiglio, in considerazione della lunga esperienza acquisita nel settore dello sviluppo rurale e della gestione di fondi comunitari.

La struttura tecnica attualmente operativa è la seguente:

- **DIRETTORE:** nominato direttamente dal Consiglio di Amministrazione, il Direttore ha maturato un'esperienza quasi ventennale nella direzione di GAL, avendo coordinato le attività del GAL Capo S. Maria di Leuca e del GAL Terra d'Arneo. Il Direttore è in possesso della laurea in Economia e Commercio, è revisore contabile e consulente fiscale; inoltre ha maturato una considerevole esperienza nell'attuazione di Programmi di Sviluppo Locale, nel settore della formazione professionale e della consulenza aziendale.
- **ANIMATORI:** anche in questo ambito il GAL si avvale del supporto di due stabili collaboratori, i quali hanno maturato significative esperienze nell'attuazione di LEADER II e di LEADER +. Tali figure sono in possesso di diploma di laurea (in economia e commercio e in scienze politiche) e sono stati utilizzati, non solo con mansioni di animazione, ma anche con mansioni proprie dell'area tecnica e dell'area amministrativa; hanno curato, di concerto con la direzione l'attuazione dei programmi di cooperazione.
- **SEGRETERIA AMMINISTRATIVA:** il GAL si è avvalso, nelle precedenti edizioni del LEADER II e LEADER +, del supporto operativo di una addetta di segreteria, regolarmente assunta a tempo indeterminato, che ha operato in stretta collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e la Direzione nella gestione finanziaria dei PSL, nella rendicontazione, nel monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e nella gestione amministrativa del GAL. Negli ultimi due anni l'area amministrativa è stata supportata da un'altra unità, in possesso di diploma di laurea in economia e commercio, con mansioni dirette nel raccordo dei dati per le attività di contabilizzazione, monitoraggio e rendicontazione, in stretta collaborazione con tutti gli altri operatori del GAL.
- **CONSULENTI:** a supporto della struttura sono state utilizzate alcune figure consulenziali; in particolare il GAL si è avvalso delle prestazioni di un consulente strategico, con esperienza pluriennale nello sviluppo rurale, delle prestazioni di un Responsabile Amministrativo e Finanziario, con funzioni di revisione delle spese sostenute dal Gal, delle prestazioni di due unità nell'area di marketing territoriale.

- **ESPERTI:** il GAL, attingendo al proprio “Albo degli Esperti”, istituito con procedure di evidenza pubblica, ha inoltre utilizzato nelle fasi di valutazione ex-ante ed ex-post dei progetti a *bando*, diverse professionalità con esperienza nei vari ambiti di intervento (agronomi, architetti, ingegneri, geometri, esperti nei settori dell'artigianato e dei servizi, ecc).

Nell'attuazione del nuovo PSL, il GAL intende partire dalle risorse umane in organico ed implementare la struttura con l'impiego di nuove unità dotate della professionalità richiesta per lo svolgimento del ruolo loro affidato. A tal fine si procederà ad attivare apposite procedure di selezione per individuare eventuali nuove risorse umane da inserire nell'organigramma che sarà impegnato nell'attuazione del PSL.

## **10. Definizione dei criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari**

### **10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei Beneficiari**

Il GAL ha redatto delle griglie di valutazione per ciascuna Azione del PSL, che sono riportate analiticamente nella descrizione delle singole Misure del precedente capitolo 5.

Al riguardo si specifica che nella individuazione dei criteri da inserire nei bandi, il GAL ha adottato, innanzi tutto, quelli definiti dalla Regione Puglia, come adottati dal Comitato di Sorveglianza.

Inoltre il GAL ha implementato la griglia di valutazione con criteri aggiuntivi rispondenti alla strategia del Piano ed alle sue caratteristiche territoriali, che in linea generale rispondono ai seguenti requisiti:

- assicurare un più efficace raggiungimento degli obiettivi del PSL;
- migliorare il grado di innovazione degli interventi;
- contribuire al processo di integrazione fra gli interventi.

Si fa presente che la valutazione derivante dai criteri aggiuntivi non stravolge, ma si limita ad integrare l'impianto complessivo previsto dai criteri adottati dalla Regione Puglia. In linea generale si fa osservare che i criteri adottati prevedono:

- l'adozione dei criteri di premialità riservati ai giovani e alle donne;
- l'esplicitazione dei criteri di natura qualitativa indicati dal Comitato di Sorveglianza;
- l'individuazione di un punteggio minimo di ammissibilità per l'accesso dei progetti ai finanziamenti;
- il rispetto del criterio di priorità ai progetti con un'incidenza delle spese materiali inferiore rispetto a quelle di tipo immateriale, in caso di parità di punteggio.

I criteri che vengono individuati ad integrazione di quelli indicati dal Comitato di Sorveglianza sono rivolti a tenere in specifico conto alcune delle peculiarità territoriali della Terra d'Arneo e ad attuare un filone di continuità con quanto realizzato nelle precedenti edizioni di LEADER, in maniera tale da rendere omogenei e integrati gli interventi realizzati nelle precedenti programmazione con quella attuale.

Ciò riguarda in maniera particolare l'adozione di criteri in materia di sostenibilità ambientale e di rispetto delle tipologie costruttive locali, nel caso di ristrutturazioni di immobili.

Infine, in alcuni casi, è stato introdotto un punteggio rivolto a incentivare l'integrazione fra varie Azioni del Piano e fra interventi realizzati da diversi beneficiari nell'ambito della stessa Azione.

Questi criteri riguardano, nello specifico, le azioni della Misura 3.1.1. e della Misura 3.1.2., con l'obiettivo di migliorare la sostenibilità e l'efficienza economica degli interventi, nell'ottica della multifunzionalità delle imprese agricole e delle imprese operanti nell'artigianato tipico e l'Azione 3.1.3.5, con l'obiettivo di incentivare la creazione di alberghi diffusi.

## 10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi

Nella attuazione degli interventi di propria competenza, il GAL Terra d'Arneo deve attenersi ai principi di economicità, concorrenza e trasparenza. Infatti nel caso di interventi gestiti direttamente, il GAL si configura come amministrazione aggiudicatrice ai sensi della normativa vigente in materia di pubblici appalti.

Pertanto il GAL, nella fase di attuazione del Piano di Sviluppo Locale redatto in conformità ai contenuti dell'Asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia, deve attenersi alle prescrizioni del cosiddetto "*Codice degli appalti*" di cui alla Legge 163/2006 e s.m., che ha recepito le Direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE.

Lo stesso "*Codice degli Appalti*" demanda a successive specificazioni da parte delle stazioni appaltanti, la precisazione delle modalità con cui le stesse, e in questo caso il GAL, individueranno i soggetti economici per l'affidamento di appalti di lavori e la fornitura di beni e servizi e con cui stipulerà i relativi contratti.

Il GAL ha recepito e fatta propria la ratio di tale normativa, acquisendola nel proprio Regolamento Interno, che prevede espressamente un capitolo dedicato all'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, con riferimento esplicito alle procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi.

Il Regolamento Interno, che è stato adottato dal GAL con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2010, e che viene allegato in copia (v. allegato n. 5 al PSL), è parte integrante del presente PSL. Ad esso si rimanda per l'analisi delle procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi.